

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755955 - Premi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5308): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

CON QUASI 46 MILIONI DI VOTI LA RICONFERMA ALLA CASA BIANCA VITTORIA A VALANGA DI NIXON

Il Presidente si è aggiudicato tutti gli Stati meno il Massachusetts e la capitale federale
Al Congresso i democratici mantengono la maggioranza - Diviso fra i due il «voto dei giovani»

Gli americani hanno ripudiato il «neo-isolazionismo» di McGovern

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 8

Richard Nixon sarà Presidente degli Stati Uniti anche per i prossimi quattro anni. Ha vinto, confermando le previsioni e i risultati dei sondaggi, e la sua è stata una vittoria travolgente. Raramente nella storia degli Stati Uniti un candidato alla Casa Bianca ha trionfato con un simile margine. George McGovern ha ottenuto solo una manciata di voti elettorali.

«Congratulazioni per la vostra vittoria» ha telegrafato a Nixon lo sconfitto, dal suo quartier generale di Sioux Falls nel South Dakota. E ai suoi sostenitori ha detto di quei ragazzi che si era fatto male all'altezza: «Mi fa troppo male perché possa ridere, ma sono troppo alto per piangere».

Nixon si era isolato nella sua Lincoln, alla Casa Bianca, e riceveva le notizie sull'andamento delle elezioni per telefono. Era seduto davanti a un caminetto acceso, prendeva appunti per la dichiarazione di vittoria. Gli era stato offerto un televisore, non lo ha voluto. E' apparso, invece, sugli schermi televisivi dell'intera nazione quando è stato dato il verdetto. Nixon ha rilevato che il suo successo su George McGovern era già stato definito «una delle grandi vittorie» politiche di ogni tempo, e ha detto: «In termini di voti può essere vero. Ma una vittoria con un margine enorme, una vittoria a valanga, non significa assolutamente nulla se non è una vittoria per l'America».

Adesso che le elezioni sono passate il tempo di porre mano al grande compito che si attende. Non vogliamo dividere il paese. Siamo uniti, uniti nel desiderio di pace con onore, e ci avviamo rapidamente verso quella meta.

La spettacolare riconferma di Nixon ha consacrato la sua «leadership» personale, ma la dura sconfitta di McGovern è anch'essa in gran parte personale. Il trionfo del Presidente e gli americani hanno visto in lui l'uomo della pace e il banchiere che amministra bene i loro risparmi non è stato accompagnato dal rafforzamento del fronte repubblicano nella misura in cui egli sperava. Il crollo di McGovern non corrisponde allo sgretolamento del partito democratico cui l'amministrazione in carica puntava. Malgrado l'ampiezza del consenso avuto, Nixon non è riuscito a creare la nuova maggioranza. Senato, Camera e governi statali rimangono nelle mani dell'opposizione, sia pure con perdite e guadagni da ambire le parti.

Questo è il senso del bilancio quasi definitivo dell'elezione di ieri che ha assicurato al vincitore uno dei più vasti mandati della storia americana: il 61 per cento del suffragio popolare (38 per cento a McGovern), l'aggiudicazione di tutti gli Stati meno il Massachusetts e il distretto di Columbia (cioè la capitale Washington) e di ben 521 voti elettorali su 538. Rimane insuperato il record di Johnson, nel 1964, con il 61,3 per cento del voto popolare, ma l'ex presidente ebbe otto anni fa 43,1 milioni di voti mentre Nixon, con il compromesso delle schede al 98 per cento — ne ha avuti più di 45 milioni. L'avversario McGovern ha ottenuto poco più di 28 milioni. L'affluenza alle urne è stata insolitamente bassa: 76 milioni o poco più, su una popolazione in età di voto di circa 140 milioni, cioè appena il 54 per cento.

La vittoria di Nixon, cui si contrappone il peggior socco mai subito da un candidato democratico negli ultimi 35 anni, gli dà ora piena libertà di perseguire i suoi fini di politica internazionale e ha contribuito a sbandare la guida dell'opposizione tuttora maggioritaria, ma i democratici sono ancora in grado di bloccare o di rovesciare le sue proposte legislative in politica interna.

La composizione del congresso che sarà riconvocato il 3 gennaio dovrebbe essere la seguente. Senato: 57 democratici e 43 repubblicani. Poiché l'allineamento precedente era di 55 e 45, il partito di Nixon ha perduto due senatori e quello di McGovern ne ha guadagnati due: la maggioranza democratica è passata da 10 a 14. Camera dei Rappresentanti: 24 democratici e 190 repubblicani. Lo allineamento precedente era di 256 contro 177, con una maggioranza di 79. Avendo 1 democratici per

duto 13 seggi e un eguale numero avendone guadagnati i repubblicani, la maggioranza dell'opposizione è ridotta a 54, ma rimane sostanziale. Per quanto riguarda i governi statali, i repubblicani hanno perduto un seggio, per cui i 50 «campidoglio» della Confederazione sono ora così divisi: 31 ai democratici e 19 ai repubblicani.

Lo sbandamento dell'opposizione rimane ugualmente notevole. Quanto sia profondo è ancora difficile misurare, ma è certo che creerà tensioni destinate a protrarsi mesi e forse anni. La ripresa e la riunificazione dei democratici divisi (uno su tre ha votato per Nixon) dipende molto da McGovern che rimane tuttora il loro leader. Se egli persisterà nell'opporvi e nell'offendere i conservatori dominanti nel Sud, i larghi settori a lui ostili in seno ai sindacati e quelli delle grandi città, la pace nel partito sembra una meta lontana.

Nello scrutinio di ieri McGovern è stato abbandonato dagli operai, dagli anziani e dai cattolici. Soltanto gli elettori dei ceti meno abbienti, i negri e buona parte degli ebrei lo hanno sostenuto fino in fondo. La metropoli di New York, tradizionale baluardo democratico, gli ha dato una maggioranza di soli 80 mila voti. Secondo l'influente capo dell'Afl-Cio, George Meany, gli americani, nello sconfiggere McGovern, hanno «ripudiato clamorosamente» il

neo-isolazionismo» come base della politica estera e hanno mostrato che «vogliono la pace nel Vietnam, ma non la resa e non il disonore».

Richard Nixon, invece, è andato avanti dovunque, specialmente nel Sud, dove si è preso quasi tutti i voti di Wallace «spazzando» gli undici stati della vecchia confederazione sudista. Anche l'Arkansas, che non aveva mai votato repubblicano sin dai tempi di Lincoln, è caduta nella colonia di Nixon. Egli ha agevolmente controllato i «grandi otto», cioè la California, New York, la Pennsylvania, l'Ohio, l'Illinois, il Michigan, il Texas e il New Jersey, che sono le chiavi tradizionali per aprire o per tenere aperte le porte della Casa Bianca.

Il voto dei giovani, sui quali McGovern tanto contava e che sembravano essere in larghissima misura dalla sua parte nella sua faticosa ascesa durante le «primarie», appare oggi diviso a metà tra lui e Nixon. La solidarietà di partito sono state sconvolte dovunque, e le defezioni democratiche da New York alla California sono state numerose che i calcolatori di cui si servivano le stazioni televisive per le prime proiezioni — riferisce il New York Times — hanno rischiato di incepparsi nel registrare la valanga nixoniana.

Una «landslide», o frana di voti a favore di un candidato non è un fenomeno inconsueto nella storia americana. Il termine si applica ai casi in cui un aspirante alla Casa Bianca non perde più di dieci stati oppure si vede attribuire l'80 per cento dei voti elettorali o almeno il 55 per cento del suffragio popolare. In base a questo parametro, ci sono state 24 «frane» nelle competizioni presidenziali, tra cui due per George Washington e una per James Monroe che nel 1820 ottenne i voti elettorali in tutti gli stati. In quest'occasione, il primo appartenente a Franklin Delano Roosevelt, che nel 1936 perdette soltanto il Maine e il Vermont.

Il Presidente ha riportato automaticamente con sé alla Casa Bianca il suo vice e compagno di gara Spiro Agnew, che viene ora considerato come un formi-

dabile candidato repubblicano alle elezioni del 1976. Il suo avversario diretto Sargent Shriver ha lasciato in molti l'impressione di aspirare alla guida democratica. Entrambi festeggeranno i loro compleanni domani giovedì: Agnew ha 54 anni e Shriver 57. Meraviglia il silenzio di Edward Kennedy (anche egli presumibile candidato ad assumere le redini del partito qualora McGovern vi rinunci) soprattutto considerando che il Massachusetts, storico bastione della democrazia progressista americana, è l'unico stato in cui ha vinto l'avversario di Nixon. Il fratello del presidente assassinato non ha fatto né ieri sera né oggi alcuna dichiarazione.

All'apice della carriera e del potere politico, e sapendo che

Carlo Scarsini dell'Ansa

Continua in 2.a pagina



Washington — Richard Nixon e il suo vicepresidente Agnew dopo la loro clamorosa vittoria sul candidato del partito democratico McGovern, rispondono agli applausi dei collaboratori e sostenitori riuniti nel quartier generale repubblicano

COMMENTI DA TUTTO IL MONDO SU UN'AFFERMAZIONE CHE NON DESTA SORPRESE

LA RIELEZIONE FA PIACERE SIA AI RUSSI CHE AI CINESI

«Ha vinto per la sua politica estera» - Hanoi: «Ha ingannato gli elettori» - Soddistazione a Saigon
Favorevoli reazioni in Israele - Concorde entusiasma di Londra, Parigi e Bonn - Critiche jugoslave

Mosca, 8
Benché a Mosca non ci si affrettasse a dichiararlo, è certo che i dirigenti sovietici hanno accolto con interesse la rielezione di Richard Nixon, il primo Presidente degli Stati Uniti che abbia fatto una visita ufficiale nell'URSS, aprendo un periodo nuovo nelle relazioni fra i due paesi.

Il primo commento sovietico sulla vittoria di Nixon è stato dato dalla «Tass» solo in serata. Comincia così: «La vittoria di

Richard Nixon non costituisce una sorpresa. Benché i risultati completi, quando giungeranno, saranno per lungo tempo oggetto di diverse analisi e commenti, fin d'ora si possono trarre alcune evidenti conclusioni.

«L'elettorato — prosegue la «Tass» — ha votato più per le persone dei candidati che per i loro programmi, simili tra loro. La sua scelta è stata in gran parte influenzata dalla politica estera, e specificamente dal miglioramento delle relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Sul problema del Vietnam McGovern poteva offrire soltanto dichiarazioni elettorali, mentre i rappresentanti dell'esecutivo, compreso Nixon, hanno più volte parlato di raggiunto accordo per porre fine alla guerra, per cui gli elettori hanno espresso la volontà che si giunga a tale conclusione. Nixon ha vinto per la sua politica estera».

Neanche in Cina i risultati delle elezioni negli Stati Uniti hanno suscitato sorpresa: lo hanno detto oggi alti funzionari del ministero degli Esteri cinesi di scorrendo con un gruppo di giornalisti durante un ricevimento. Durante la conversazione, del resto molto informale, non è stato espresso naturalmente alcun parere sulle prospettive che con la vittoria di Nixon si aprono per un regolamento del conflitto indocinese e per la normalizzazione delle relazioni cino-americane. Tuttavia si ha l'impressione che da parte cinese si consideri che Richard Nixon abbia il merito di essere un interlocutore già noto. Le stesse fonti hanno rilevato che un altro presidente, diverso da Nixon, avrebbe potuto essere meglio, o anche peggio.

Decisamente ostili, invece, i nordvietnamiti, i quali hanno affermato oggi che Nixon ha tentato di ingannare gli elettori americani sostenendo che la pace è vicina e che sta tornando la prosperità negli Stati Uniti. Radio Hanoi ha affermato che le promesse fatte da Nixon quattro anni fa non sono state mantenute. «Le sue ingannevoli affermazioni non possono in alcun modo cancellare il fatto che la guerra nel Vietnam continua e che la crisi si prolunga».

Per contro il governo sudvietnamita ha accolto i risultati delle elezioni americane affermando che il popolo americano ha dimostrato di aver votato «secondo il buon senso, per una pace con onore». Il ministro degli Esteri, Tran Van-lam, ha dichiarato: «Per quel che riguarda la continuità della politica americana nel Vietnam e il ritorno a una giusta pace, siamo colti da complicità di condividere la saggia scelta del popolo americano. Non è una sorpresa per noi, perché fin dall'inizio della campagna elettorale si sono avuti segni di totale fiducia dell'opinione pubblica americana nella leadership del Presidente Nixon».

Il Giappone giudica, è detto in un comunicato ufficiale del governo di Tokio, «la vittoria di Nixon una manifestazione visibile della fiducia di cui gode presso l'elettorato americano per le sue brillanti realizzazioni degli ultimi quattro anni. Il governo giapponese dichiara che la sua intenzione di proseguire un dialogo costante con gli Stati Uniti si fonda su una pace e una prosperità generale, e specialmente in Asia».

In Israele nessuna reazione ufficiale ancora da parte del go-

verno alla rielezione di Nixon. Negli ambienti politici si esprime tuttavia una chiara soddisfazione. Il programma qui definito isolazionista, di McGovern non ha mai suscitato eccessivo entusiasmo in Israele. Al contrario, ha creato dubbi e scetticismo.

E veniamo all'Europa. Negli ambienti londinesi si rileva stamane che la vittoria di Nixon è

tale da confortare il primo ministro Edward Heath, impegnato in una politica anti-inflazionistica di controllo dei salari e dei prezzi. Il capo della Casa Bianca, infatti, quindici mesi fa, prese le stesse misure per non vanificare i suoi sforzi, ma, quando poi, come intendere fare Heath, a una seconda fase di misure. Le situazioni, si fa osservare a Whitehall, sono molto diverse, se non altro per il diverso panorama sindacale che caratterizza la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Ma si ricorda qui che il governo britannico fu molto impressionato dalle misure prese a suo tempo da Nixon e molti funzionari di Whitehall vennero inviati negli Stati Uniti a studiare gli effetti di esse.

Il successo di Richard Nixon non costituisce, per gli osservatori francesi, una sorpresa: la rielezione del presidente uscente era data per scontata da tutta la stampa parigina, che si limita, nei primi commenti, di oggi, a sottolineare il netto vantaggio ottenuto da Nixon nelle votazioni.

Il Cancelliere tedesco occidentale Willy Brandt, in un telegramma di felicitazioni inviato al Presidente Nixon, afferma che la rielezione di Nixon è «di estrema importanza per la pace nel mondo». Questa rielezione — sottolinea inoltre il capo del governo tedesco — assicura che «i comuni sforzi politici per rendere più strette le relazioni americano-europee, per il rafforzamento dell'Alleanza atlantica e per una politica di pacifico equilibrio in Europa potranno essere proseguite con successo per il bene degli uomini dell'Est e dell'Ovest».

Per quanto riguarda la Jugoslavia, in un primo commento sulla sconfitta catastrofica di McGovern, il corrispondente da Washington della agenzia «Tanjug» rileva che essa può essere considerata come «un indebolimento e un ripiegamento dell'America liberale, e una affermazione, sulla scena politica americana, delle forze conservatrici».

(Condensato Ansa Ugi - Afp - Reuters - Ap)

IMPRESSIONI I CINESI la macchina per votare

New York, 8
Gli otto giornalisti cinesi che hanno «coperto» per la prima volta un'elezione americana, a New York, si sono meravigliati quando hanno visto le macchine automatiche per votare che vengono usate negli Stati Uniti. Gli otto cinesi, che erano accompagnati da altri giornalisti stranieri, hanno rifiutato di usare, a titolo dimostrativo, questa macchina che permette, con una serie di pulsanti, di designare contemporaneamente i candidati alla presidenza e al parlamento. I giornalisti cinesi, fra cui Hsing Chien, della agenzia «Nuova Cina», si sono particolarmente interessati alla possibilità, per gli elettori, di cambiare idea dopo aver premuto il pulsante. (Ansa - Afp)

UNO STORICO AVVENIMENTO DOPO VENT'ANNI DI GUERRA FREDDA

Il trattato fra le due Germanie siglato alla cancelleria di Bonn

Normalizzazione «de facto» delle relazioni internazionali dei due stati tedeschi e ammissione all'ONU - La Repubblica federale rappresenterà Berlino Ovest

Bonn, 8

Le due Germanie hanno siglato oggi lo storico trattato che normalizza le loro relazioni e pone fine ad oltre un ventennio di guerra fredda.

La cerimonia si è svolta nella cancelleria di Bonn undici giorni prima delle elezioni nella Repubblica federale e questo sviluppo — così prevedevano gli osservatori — rafforzerebbe la posizione del cancelliere Willy Brandt.

Col trattato Bonn riconosce per la prima volta la sovranità della Germania Est ma non le accorda il pieno riconoscimento internazionale.

Il trattato spiana la strada alle due Germanie per l'ammissione all'ONU. Si prevede che i due paesi riconosceranno ora la Germania orientale. Le nazioni scandinave gli stanno facendo preparativi in tal senso.

In sostanza il documento getta le basi giuridiche per le relazioni fra i due stati tedeschi rivali e offre possibilità di iniziative a carattere umanitario a beneficio della popolazione tedesca divisa.

Il trattato siglato dagli stessi segretari di stato (Egon Bahr e Michael Kohl) che hanno condotto il negoziato, consta di un preambolo e di dieci articoli. Nel preambolo le due parti, dopo aver dichiarato di «muovere dalle realtà storiche, prescindendo dalle loro posizioni divergenti su questioni fondamentali tra cui il problema della nazione tedesca, si impegnano a mantenere la pace, ad osservare i principi della inviolabilità delle frontiere e della integrità e sovranità degli stati come pure a rinunciare al ricorso alla forza o alla minaccia dell'uso della forza.

Gli articoli prevedono quindi: 1) normali e buone relazioni fra i due stati sulla base della non discriminazione e della parità dei diritti; 2) rispetto da parte di entrambi i paesi delle finalità e dei principi della Carta delle Nazioni Unite; 3) in accordo con tali principi impongono a risolvere pacificamente le controversie e a rispettare l'integrità territoriale dei due paesi; 4) rinuncia di ognuno dei due stati tedeschi a pretendere di rappresentare anche l'altro stato; 5) appoggio dei due stati agli sforzi diretti a limitare gli armamenti e la presenza di truppe in Europa, nei limiti in cui non venga arrecato pregiudizio alla sicurezza dei paesi interessati; 6) impegno di cia-

menti perché il trattato possa entrare in vigore.

I documenti allegati comprendono: a) Lettere da entrambe le parti che annunciano l'avvio di iniziative per l'ammissione alle Nazioni Unite parallelamente alla ratifica del trattato e dopo reciproca consultazione. Non fa parte del pacchetto ufficiale la dichiarazione tuttora segreta messa a punto da Germania scorsa da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica, vincitrici della seconda guerra mondiale, che riafferma i loro diritti su tutta la Germania, lasciando così aperta la questione tedesca anche dopo che i due stati saranno entrati all'ONU.

Analoghe lettere della Germania occidentale alle potenze occidentali vincitrici e della Germania Est all'Unione Sovietica. Le lettere affermano che i diritti dei quattro grandi sulla Germania rimangono inalterati dal trattato ed è la prima volta che la Germania Est riconosce ciò.

B) Una dichiarazione congiunta con cui la Germania Est garantisce per la prima volta che i futuri accordi con Bonn saranno anche validi per Berlino Ovest. I rappresentanti di Bonn nella Germania Est saranno autorizzati a rappresentare gli interessi di Berlino Ovest.

Dopo la cerimonia della siglatura, il segretario di stato tedesco-orientale Michael Kohl (che successivamente è stato ricevuto dallo stesso cancelliere federale Willy Brandt) ha parlato del significato storico del trattato il quale, ha detto, segna l'inizio di una nuova tappa nelle relazioni in Europa.

Dopo aver osservato che lo accordo di oggi sottolinea la attività politica di coesistenza

In seconda pagina:

SCALA MOBILE:
RIFORMA IN VISTA

scuna delle due parti a non interferire nelle questioni interne ed internazionali dell'altra; 7) elenco di accordi particolari (economici, scientifici, tecnici sul traffico ecc.) che le parti si impegnano a stipulare sulla base del trattato fondamentale; 8) creazione presso le due capitali di «rappresentanze permanenti»; 9) non influenza del trattato sugli accordi bilaterali e multilaterali già stipulati dalle due parti; 10) necessità della ratifica da parte dei due Parla-

perseguita dall'Unione Sovietica e dagli altri stati socialisti. Kohl ha reso omaggio alla politica «realistica» della repubblica federale tedesca. L'accordo, ha soggiunto, è una stabile base per la normalizzazione delle relazioni cino-americane. Tuttavia si ha l'impressione che da parte cinese si consideri che Richard Nixon abbia il merito di essere un interlocutore già noto. Le stesse fonti hanno rilevato che un altro presidente, diverso da Nixon, avrebbe potuto essere meglio, o anche peggio.

Continua in 2.a pagina



Bonn — Lo storico trattato che regola le relazioni tra le due Germanie viene firmato alla Cancelleria di Bonn dai segretari di stato Egon Bahr della Repubblica federale (a destra) e Michael Kohl (Repubblica democratica), che avevano concluso le trattative lunedì scorso

SODDISFAZIONE E COMPIACIMENTO PER LA RICONFERMA DEL PRESIDENTE

Positive reazioni italiane dopo la rielezione di Nixon

Messaggi augurali di Leone e Andreotti - Nenni: «Pechino, Mosca ed Hanoi le tappe del successo» - Per i comunisti determinanti le trattative nel Vietnam



Roma — I giornali della capitale hanno riportato con rilievo la notizia della rielezione di Nixon

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

La rielezione di Nixon alla presidenza degli Stati Uniti è stata accolta con soddisfazione e compiacimento nella maggioranza dei comunisti che, com'è d'uso, sono stati raccolti tra gli ambienti politici e le segreterie dei partiti. Il Capo dello Stato e il presidente del consiglio hanno inviato messaggi di felicitazioni e di augurio. Giovanni Leone ha così telegrafato: «Nel momento della sua elezione a Presidente degli Stati Uniti d'America mi è caro inviarle signor Presidente, le più vive felicitazioni che formulo a nome del popolo italiano e mio personale. A esse si accompagnano i più fervidi voti per l'opera che Ella continuerà a svolgere a favore di una sempre maggiore comprensione tra tutti i popoli, per il loro continuo progresso nella libertà e per il rafforzamento dell'amicizia e della collaborazione fra i nostri due paesi, uniti da vincoli di tradizione, di alleanza e di comuni ideali».

Il presidente del consiglio Andreotti ha indirizzato a Nixon questo messaggio: «Con vivo compiacimento ho appreso la notizia della sua riconferma alla supremazia degli Stati Uniti. A nome del governo italiano e mio personale desidero esprimere i più cordiali rallegramenti per la dimostrazione di fiducia a lei accordata da così larghi strati dell'elettorato americano che ha voluto fornire una significativa conferma della validità dell'azione da lei svolta a sostegno della libertà, della pace e della sicurezza. La prego di voler accogliere i più sinceri voti augurali per il proseguimento di tale azione, alla quale noi intendiamo contribuire, in vista del consolidamento dei vincoli di alleanza e di profonda amicizia che legano i nostri due paesi».

Nel commento dei partiti è evidente il tentativo di interpretare la dimensione eccezionale del successo del Presidente americano che fa tanto più spicco se confrontata con il successo dei democratici nel rinnovo parziale del Senato e in quello totale della Camera dei rappresentanti.

Il segretario dell'ufficio organizzativo della Dc, Arnau, ha osservato che «è forse semplicistico affermare che Nixon si è trovato a combattere contro un candidato che non è mai riuscito a far leva sui sentimenti del popolo americano, né tanto meno a indicare una

dentale. Il risultato elettorale ha poi confermato che anche oltre oceano i fermenti delle sinistre hanno più peso nelle manifestazioni e nei disordini di piazza che in sede propriamente politica. Ciò può essere di ammonimento a quanti anche in Italia non riescono a scrollarsi di dosso certi complessi».

A giudizio del segretario del PRI La Malfa, la ragione principale della conferma di Nixon va ricercata non solo nel nuovo impulso che la sua amministrazione è riuscita a dare all'economia americana, ma anche nell'intelligenza e nell'attività con le quali sono stati risolti i gravi problemi internazionali.

Almirante, segretario del MSI, ha sostenuto che è legittimo qualificare il successo del Presidente in carica come una vittoria della destra in quanto è stato battuto nella consultazione elettorale di ieri il neoisolazionismo dei democratici al quale si collegano in ogni caso le posizioni delle correnti neutraliste, terzaforziste, atlantiche e quindi sostanzialmente legate agli interessi dell'imperialismo comunista.

Dei comunisti infine ha parlato l'on. Segre, responsabile della sezione esteri del Pci. «Il risultato elettorale — ha detto — è stato largamente influenzato dalle grandi speranze suscitate nel corpo elettorale americano dagli impegni assunti per il Vietnam. Questi impegni devono ora tradursi urgentemente nella firma degli accordi conclusi».

Gino Roberti

SI TRATTERÀ TRE GIORNI

MEDICI DA OGGI in visita a Bucarest

Roma, 8

Il ministro degli esteri Medici parte domani per la Romania per una visita ufficiale di tre giorni durante i quali si incontrerà con i massimi esponenti del governo di Bucarest. Medici partirà alle 9,15 con un aereo della compagnia Alitalia, alle 13,30 locali. Tre ore dopo avrà un primo colloquio, a due, con il ministro degli esteri rumeno, Manuilescu, che offrirà, poi, un pranzo in suo onore. Seguiranno poi le trattative e le conversazioni con Macoveanu proseguiranno nella mattinata del 10.

(Italia)

SEMPRE PIU' INTRICATA LA MATASSA DELLE VERTENZE SINDACALI IN ATTO

Scuola e pubblico impiego: nuovi scioperi alle porte

Dal 26 attività didattica a singhiozzo - Poste telefoniche: per il 15 paralisi nazionale Investe la politica governativa l'azione dei metalmeccanici - Le agitazioni degli statali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Una vera e propria ondata di scioperi si abbatte sul Paese: mentre domani si conclude lo sciopero dei professori e dei maestri, si annoverano i sindacati autonomi della scuola hanno messo a punto un programma di astensione regionale che inizieranno il 26 novembre e si protrarranno fino al 15 dicembre; gli statali (300 mila) si preparano ad attuare il loro calendario di agitazioni regionali; i 180 mila postelegrafonici hanno confermato lo sciopero nazionale del 15 e i funzionari direttivi dello Stato aderenti alla Dirstat attendono il 10 novembre (giorno in cui si riunirà il Consiglio dei ministri) come data ultima per la registrazione del decreto sulla legge per il passaggio all'azione sindacale a tempo indeterminato.

Scuola: domani si conclude lo sciopero nazionale di 48 ore indetto dai sindacati scuola della Cgil (SNS), della Cisl (Sism e Sinsacel), della Uil (Fas) e dal sindacato autonomo scuola ele-

mentare (Snase) per sollecitare il governo ad accogliere le loro richieste e quindi tramutare in emendamenti per la legge sullo stato giuridico. Intanto i sindacati autonomi sia quelli che aderiscono alla Federscuola che il Snase hanno messo a punto un programma di scioperi regionali: il 29 toccherà al Veneto, il 13 dicembre al Trentino-Alto Adige e il 15 al Friuli-Venezia Giulia.

Statili: i sindacati Cgil, Cisl e Uil stanno preparando gli scioperi articolati per regioni che cominceranno il 10 nel Lazio. Poste telefoniche: le tre federazioni Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero nazionale del 15. In un incontro avuto con il ministro delle poste, on. Gioia è stata raggiunta una intesa sui provvedimenti riguardanti il congedo di automatico adeguamento degli organici e l'unificazione delle telecomunicazioni per i quali lo stesso ministro si è impegnato a riportare in sede parlamentare i contenuti degli accordi. Su altri problemi e in particolare sulla riforma delle aziende e sul nuovo ordinamen-

to del personale non sono ancora stati «accolti» — dice un comunicato del sindacato — i talali da consentire la sospensione dello sciopero del 15. Un altro incontro con il ministro si terrà il 13.

Marittimi: i sindacati dei marinai, Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato uno sciopero nuovo per la terza decade di novembre qualora il governo non dia rapido corso all'approvazione del provvedimento di legge sulle pensioni marittime. Per giovedì prossimo 16 è stato proclamato uno sciopero nazionale di 4 ore in tutte le aziende parastatali operanti nel settore metalmeccanico. La decisione è stata presa dal comitato esecutivo del metalmeccanico della Cgil, Cisl e Uil in protesta contro la linea seguita dal governo nel Mezzogiorno.

La concentrazione delle indagini nel quartiere della Vittoria, e in particolare in via Olaviva, è stata disposta dal vicequestore Provenza nel sospetto che Zerbi si fosse messo in contatto con esponenti del «Fronte nazionale» — il movimento della destra parlamentare che fa capo al principe Valerio Borghese — e di altre organizzazioni della destra extra-parlamentare, che sono soliti riunirsi in ritrovi e abitazioni di via Olaviva,

mentre in contatto con la centrale operativa della questura e ha fatto intervenire sul posto alcune auto dell'ufficio politico. Il marchese si è trovato così improvvisamente circondato da un folto gruppo di agenti. Quando gli è stato ordinato di salire su una vettura della polizia non ha fatto alcun gesto di reazione, limitandosi a dire a mezza voce: «Vedremo».

La concentrazione delle indagini nel quartiere della Vittoria, e in particolare in via Olaviva, è stata disposta dal vicequestore Provenza nel sospetto che Zerbi si fosse messo in contatto con esponenti del «Fronte nazionale» — il movimento della destra parlamentare che fa capo al principe Valerio Borghese — e di altre organizzazioni della destra extra-parlamentare, che sono soliti riunirsi in ritrovi e abitazioni di via Olaviva,

SI APRONO STAMANE A GENOVA I LAVORI DEL PARTITO SOCIALISTA

EMARTINO: «CON IL PCI MOLTI I PUNTI IN COMUNE»

«Non ci si può chiedere di porre i comunisti sullo stesso piano della destra fascista» Appello all'unità del partito: «Bisogna operare una sintesi fra le correnti interne»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Fino all'ultimo momento i dirigenti socialisti sono stati impegnati in riunioni e prese di contatto in preparazione del congresso, che si aprirà domani a Genova, con la richiesta di Mancini, il voto deliberativo. Gli ex leader del Psi non hanno contribuito all'elezione della direzione e alla formazione degli altri organi interni del partito. Fino a questo momento appare certo che non sarà concessa la parola al congresso del Psi alle delegazioni degli altri partiti, contrariamente a quanto è accaduto in precedenti congressi.

I lavori del congresso dovrebbero terminare lunedì prossimo. La prima riunione del nuovo comitato centrale potrebbe aver luogo alla fine del mese. Sarà probabile che solo in quell'occasione che, guidati da Gatto, hanno deciso di tornare nel Psi, an-

ziché seguire Vecchiotti e Valori nel Pci o collaborare con l'ex ministro del Psi. Per questi dieci seggi la direzione socialista ha proprio ieri deciso di assegnare secondo le richieste di Mancini, il voto deliberativo. Gli ex leader del Psi non hanno contribuito all'elezione della direzione e alla formazione degli altri organi interni del partito. Fino a questo momento appare certo che non sarà concessa la parola al congresso del Psi alle delegazioni degli altri partiti, contrariamente a quanto è accaduto in precedenti congressi.

I lavori del congresso dovrebbero terminare lunedì prossimo. La prima riunione del nuovo comitato centrale potrebbe aver luogo alla fine del mese. Sarà probabile che solo in quell'occasione che, guidati da Gatto, hanno deciso di tornare nel Psi, an-

ziché seguire Vecchiotti e Valori nel Pci o collaborare con l'ex ministro del Psi. Per questi dieci seggi la direzione socialista ha proprio ieri deciso di assegnare secondo le richieste di Mancini, il voto deliberativo. Gli ex leader del Psi non hanno contribuito all'elezione della direzione e alla formazione degli altri organi interni del partito. Fino a questo momento appare certo che non sarà concessa la parola al congresso del Psi alle delegazioni degli altri partiti, contrariamente a quanto è accaduto in precedenti congressi.

«Nelle condizioni in cui versa l'Italia oggi, ha detto De Martino in una intervista ad un settimanale, il partito ha bisogno di tutti. Io non credo utile una maggioranza contrapposta al cartello delle sinistre, né una semplice riedizione della nuova maggioranza. Secondo De Martino le posizioni antitetiche esistenti nel partito riguardano i grandi temi della strategia socia-

listica, fanno capo a Lombardi, da una parte, e a Nenni dall'altra. Tra gli altri gruppi dissidenti concernono non la strategia, ma la tattica. Perciò, a suo parere, è possibile ricostruire una larga unità politica, ma non è necessario anche le posizioni di Riccardi e Lombardi e di Nenni. «Farebbe bisogno operare una sintesi ricercando quanto di utile vi è in ciascuna di esse».

De Martino ha ripetuto che il Psi ha molti punti in comune con il Pci e anche molte divergenze. Se tra socialisti e comunisti si identifichino obiettivi comuni non si può rifiutare la collaborazione, «ma bisogna evitare quelle formule che per la loro ambiguità consentono di interpretare questa posizione come la richiesta di associare il Pci in una maggioranza per la quale si significherebbe fornire un alibi al centrismo. Superare le divergenze con il Pci è un problema — ha affermato — che non si può sfuggire. Il problema che continueremo a chiamarci socialisti, ma oggi si tratta di sapere se il Psi è pronto a riprendere le sue responsabilità di governo qualora se ne offrano le condizioni. Questo non significa che il compito sia facile; io per esempio — ha aggiunto De Martino — non mi illudo che la destra neofascista, sotto il profilo dei suoi collaboratori, come «una nuova esperienza».

Secondo gli esperti di cose politiche americane, fra i membri del gabinetto che potrebbe essere sostituiti vi sono il segretario alla difesa Melvin Laird e quello alle abitazioni e all'assistenza sociale Romney, i quali hanno già fatto sapere nei mesi scorsi di voler far ritorno alla vita privata. Laird ha anche fatto i nomi dei più probabili candidati alla sua successione, come quelli del governo di stato di New York, Nelson Rockefeller, del suo attuale vice Kenneth Felt e dell'ex segretario al tesoro John Connally.

Il nome di Connally è stato fatto anche fra quelli degli eventuali candidati alla successione del segretario di stato William Rogers. Ma il futuro di quest'ultimo personaggio, intimo amico del Presidente, costituisce ancora un mistero per gli osservatori politici. Da alcuni si è persino avanzata l'ipotesi che Rogers venga nominato giudice della corte suprema e che il suo posto sia affidato ad Henry Kissinger, assistente presidenziale per i problemi della sicurezza e massimo negoziatore americano per riportare la pace in Vietnam.

Dopo aver dato le proprie disposizioni, il Presidente Nixon è partito per Washington alla volta di Key Biscayne, la località della Florida dove possiede una villa. Viaggiano con lui Kissinger, il consulente per gli affari di politica interna John Ehrlichman e il capo del personale della Casa Bianca, Haldeman.

C. S.

Favorevole la California alla pena di morte

Los Angeles, 8

Gli abitanti della California hanno partecipato ieri anche a un referendum che toccava vari argomenti. Il più importante era la pena di morte, che si reintrodurrebbe in California se si sono detti favorevoli.

I californiani poi, oltre a respingere la legalizzazione dello uso privato della marijuana, hanno anche deciso di mettere fine nel loro Stato al «busking», cioè al trasporto obbligatorio dei bambini in scuole lontane dalla loro abitazione, per favorire l'integrazione.

(Ansa-Reuters)

Le due Germanie

colari nei diversi settori delle reciproche relazioni.

Il segretario di stato tedesco-orientale ha tenuto a sottolineare che la Germania orientale, rispettando l'accordo quadripartito su Berlino, riconosce alla repubblica federale il titolo per rappresentare Berlino-Ovest anche nei rapporti di diritto internazionale e rapporti reciproci fra i due stati tedeschi.

Bahr ha rilevato come vengano «sottratti agli interessi di Berlino-Ovest e ai suoi legami con la Germania» occidentale e come siano stati decisi, a margine del trattato, immediate facilitazioni per la riunificazione di famiglie separate, la circolazione nelle zone di frontiera, lo scambio di informazioni anche attraverso nuove possibilità di lavoro per i giornalisti ecc.

La firma del trattato avverrà dopo le elezioni del 19 novembre nella repubblica federale tedesca. Poi i parlamenti dei due stati tedeschi dovranno ratificare il trattato.

La richiesta di ammissione all'ONU potrà avvenire dopo la firma. Con tutta probabilità i due stati tedeschi entreranno nella organizzazione internazionale contemporaneamente.

(Ap-Ansa-Afp)

SI CERCA UN FRENO ALLA RINCORSA PREZZI-SALARI

PER LA SCALA MOBILE IN VISTA UNA REVISIONE

Da parte industriale proposto un incontro con i sindacati Un messaggio di Cefis al personale del gruppo Montedison

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

La proposta di un incontro imprenditori-sindacati per studiare la possibilità di previsione del sistema della scala mobile è stata formulata dopo lo scatto record di cinque punti avvenuto ieri. La proposta viene da parte industriale: «Ritengo opportuno che tale incontro si svolga con i massimi esponenti della piccola e media industria (Confapi)».

Il presidente della confederazione, dott. Fabio Filippi ha infatti dichiarato: «Ritengo opportuno che, in luogo di polemiche che risulterebbero sterili e prive di effetti pratici per le aziende e per i lavoratori, si apra un dialogo tra imprenditori e quelle dei lavoratori si incontrino per studiare un freno alla rincorsa pre-

ziosali. L'incontro servirà a verificare se sia opportuno modificare o meno l'attuale meccanismo della scala mobile e a dare indicazioni di politica economica utili a raggiungere il duplice obiettivo di mettere al riparo le imprese da eccezionali aumenti del costo del lavoro e i lavoratori da un deperimento del potere di acquisto dei salari».

La proposta di un incontro imprenditori-sindacati non sembra invece che sia stata accolta con molto favore negli ambienti sindacali. «L'indice della contingenza — ha dichiarato il dott. Giambarrà, membro della commissione per la contingenza in rappresentanza della Cgil — tiene abbastanza bene nonostante tutti i difetti».

Il dott. Giambarrà ha sottolineato, tra i maggiori difetti del sistema, il rimborso soltanto parziale dell'aumento dei prezzi, l'assenza di un meccanismo di adeguamento della contingenza e il fatto che tale rimborso arriva in ritardo nelle buste-paga dei lavoratori. «Tuttavia — ha detto il rappresentante sindacale — si potrebbe pensare a una riforma del sistema solo se si prospettasse soluzioni molto più favorevoli per i lavoratori. D'altro canto non mi sembra un obiettivo facile espletare una riforma nel quadro degli incontri in corso tra il governo e le confederazioni».

L'esecutivo dei metalmeccanici ha constatato negativa questa risposta. Anche l'incontro avuto oggi con la Fedemecanica non ha portato ad alcun passo in avanti. Nel corso di un lungo incontro con i sindacati della capitale, Fedemecanica e sindacati hanno discusso a lungo sul tema dell'inquadramento unico e sull'assenteismo rinviando poi la prosecuzione del dialogo al 15-16 novembre. L'iniziale accordo sindacale sulla scala mobile fu recepito da una legge «erga omnes».

Questa significa che il governo potrebbe intervenire direttamente alla soluzione del problema.

In un suo messaggio al personale del gruppo Montedison, il presidente Cefis, dopo aver rammentato ai metalmeccanici che una più diretta partecipazione dei sindacati all'elaborazione del complesso delle riforme ha la sua sede appropriata nel quadro degli incontri in corso tra il governo e le confederazioni.

Il presidente Cefis, dopo aver rammentato ai metalmeccanici che una più diretta partecipazione dei sindacati all'elaborazione del complesso delle riforme ha la sua sede appropriata nel quadro degli incontri in corso tra il governo e le confederazioni.

Il presidente Cefis, dopo aver rammentato ai metalmeccanici che una più diretta partecipazione dei sindacati all'elaborazione del complesso delle riforme ha la sua sede appropriata nel quadro degli incontri in corso tra il governo e le confederazioni.

Il presidente Cefis, dopo aver rammentato ai metalmeccanici che una più diretta partecipazione dei sindacati all'elaborazione del complesso delle riforme ha la sua sede appropriata nel quadro degli incontri in corso tra il governo e le confederazioni.

Il presidente Cefis, dopo aver rammentato ai metalmeccanici che una più diretta partecipazione dei sindacati all'elaborazione del complesso delle riforme ha la sua sede appropriata nel quadro degli incontri in corso tra il governo e le confederazioni.

Matteo Giambi

ESPLODE UNA CALDAIA

Tre feriti a Firenze

Firenze, 8

La caldaia di una lavanderia è esplosa in via La Massa, nei pressi di Candele, alla periferia di Firenze: tre persone sono rimaste ferite e sono state portate in ospedale. I medici si sono riservati la prognosi per Erna Bennati Benigni, di 36 anni, che ha ustioni di primo e secondo grado in quasi tutto il corpo e contusioni e escoriazioni multiple. Loretta Fibbi, di 45 anni, guarirà in 30 giorni; Alessandro Tozzi, di 17 anni, figlio del proprietario della lavanderia, guarirà in dieci giorni.

Le due donne, al momento dell'esplosione, sulle cui cause è in corso un'indagine, si trovavano nella lavanderia per caso. Il giovane Tozzi, invece, era a qualche metro distante da loro. Tutta la lavanderia, costruita in materiale prefabbricato, è andata distrutta.

(Ansa)

Roberto Perugini

GLI INDIZI RACCOLTI SAREBBERO PIU' CHE SUFFICIENTI

P.M. CONTRARIO IN CASSAZIONE ALLA LIBERTÀ PER FREDA E VENTURA

La parola decisiva toccherà ora ai giudici della Suprema corte

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Gli indizi raccolti dagli inquirenti contro Franco Freda e Giovanni Ventura, nel corso delle indagini sulla strage di Milano e sugli attentati di Roma del dicembre 1969, sono tali da giustificare la loro detenzione: è questo il parere della Corte di Cassazione, che si è opposta all'istanza presentata a suo tempo dai difensori dei due imputati per ottenere la revoca dei mandati di cattura.

Gli avvocati Renato Capraro e Giancarlo Ghidoni, per Ventura, e l'avvocato Franco Alberici, per Freda, si sono opposti alla Corte di Cassazione sostenendo che gli indizi che hanno motivato l'emissione del mandato di cattura si sono rivelati inconsistenti e quindi sollecitano la revoca del provvedimento. Il legale di Freda sottolinea che gli e-

lementi che avevano indotto il giudice istruttore di Milano, dottor D'Ambrosio, a rilasciare il mandato di cattura non potevano considerarsi probanti, in quanto erano stati desunti dall'istruttoria condotta da Pietro Valpreda e gli altri anarchici ritenuti gli esecutori materiali degli attentati.

Un discorso simile era stato fatto dagli avvocati Capraro e Ghidoni in favore di Ventura. Tra l'altro due legali avevano messo l'accento sul particolare che il loro assistito doveva considerarsi un uomo di sinistra e che quindi era impensabile che avesse potuto alleare con un'inferiore organizzazione di destra per eseguire gli attentati di tre anni fa. Anche Capraro e Ghidoni avevano sostenuto che l'indagine sulla strage di Milano doveva considerarsi priva di consistenza e che

quindi la sua permanenza in carcere era ingiustificata.

Le argomentazioni difensive non sono state ritenute valide dalla procura generale della Suprema Corte, che ha chiesto il rigetto delle istanze. Secondo l'ufficio del Pubblico Ministero, i mandati di cattura, spiccati dal giudice istruttore il 20 agosto, trovano tuttora una giustificazione perché gli indizi raccolti contro gli imputati sono tutt'altro che inconsistenti, e la gravità delle accuse impone la loro permanenza in carcere. L'ultima parola spetta ora ai giudici della prima sezione penale della Cassazione, che si riuniranno in camera di consiglio il prossimo 24 novembre per decidere se emettere le istanze dei difensori di Freda e Ventura.

Franco Araldi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FA PERNO SU TRIESTE IL CONVEGNO ALL' UNIVERSITA'

Ancora per il traffico troppi nodi al pettine

Tesi avveniristiche (case da demolire e gallerie) per poter snellire la viabilità nel centro cittadino

A introdurre le Giornate di studio sul controllo della circolazione nelle aree urbane, aperte ieri pomeriggio all'Università, sono servite le esperienze in campo avviate in questo specifico campo proprio dalla nostra città; è infatti continuamente rimbalzato in questa prima giornata di lavori il problema del traffico triestino, che già ha offerto lo spunto per un metodo di pianificazione (il convegno si è infatti aperto su tale tema, mentre oggi affronterà quello delle varie tecniche di controllo elettronico del traffico e domani si concluderà all'insegna della modellistica e simulazione, un metodo statistico-matematico che consente di affrontare sperimentalmente lo stesso problema ai fini dell'applicazione ai sistemi di controllo e regolazione del traffico).

I lavori sono stati aperti ufficialmente dal nuovo Rettore prof. Giampaolo de Ferra, che ha recato il saluto augurale ai partecipanti al convegno e nell'occasione ha sottolineato la partecipazione dell'Università a uno studio approfondito di un problema che è di vitale interesse per la stessa città. E' seguita una breve introduzione del sindaco Spacchini, che dopo aver ricordato i passi compiuti dall'amministrazione cittadina nella pianificazione del traffico urbano, ha sottolineato il legame del problema trattato dal convegno con la situazione attuale delle strade e dei mezzi di trasporto che nel campo specifico sono di viva attualità a Trieste; ed ha auspicato che proprio dall'illustrazione dei metodi avviati dal nostro Comune per la soluzione a medio e a lungo termine della circolazione urbana possano scaturire - dalla parola degli esperti - discussioni, verifiche, suggerimenti.

Presenti oltre un centinaio di partecipanti, docenti di vari Atenei italiani e stranieri e tecnici ed esperti di numerosi enti pubblici e privati che operano nel settore dei problemi stradali e del traffico - e numerose autorità cittadine, il prof. ing. Matteo Maternini, preside dell'Istituto di strade e trasporti che ha organizzato il convegno unitamente all'Istituto di elettronica ed elettrotecnica della nostra Università, ha dato la parola al primo relatore ufficiale, l'ing. V. Zenilic, dell'Università di Lubiana. Il relatore, il quale ci si attendeva l'illustrazione in anteprima del piano di riassetto del traffico predisposto dalla città di Lubiana - ha svolto invece una memoria introduttiva sviluppando in particolare i problemi della penetrazione dei trasporti pubblici nelle reti urbane.

Particolare interesse alla relazione ha però dedicato alla relazione dell'arch. Brizzi, della Società per la matematica e la economia applicata (Soma), di Roma, il quale ha illustrato i metodi che hanno presieduto all'elaborazione dello studio del traffico triestino, commissionato - com'è noto - alla stessa società. Lo studio è così partito dalla constatazione dell'impossibilità di ottenere, almeno per Trieste, un equilibrio spontaneo fra domanda e offerta di traffico, da qui l'esigenza di avviare in qualche maniera le due esigenze secondo una serie di soluzioni progettate a medio termine al 1975 ed a lungo termine al 1985. Altri dati di partenza, rigorosamente accertati in loco: la difficile coesistenza

fra trasporti pubblici e privati, una grossissima - ha detto l'arch. Brizzi - carenza di parcheggi, scorta (altro dato registrato inequivocabilmente) dallo spostamento quotidiano di migliaia d'automobilisti sul tragitto casa-lavoro.

L'esperto ha riferito sulle note conclusioni della Soma in ordine alla creazione di itinerari espositivi, tali da allontanare il traffico ad esempio dal borgo Teresiano, e agli interventi infrastrutturali. Dalla dislocazione di una galleria di traffico protetta a illustrazione degli interventi di quest'ultimo tipo, è stato notato con interesse che la Soma ha già proposto - fra i primi rimedi da attuare - già entro il 1975 - una serie di allargamenti di via e di abbattimento di case: dovrebbe sparire la casa di corso Italia all'angolo con piazza Goldoni (quella del bar Venier) per eliminare una grave strozzatura; dovrebbe essere allargata la via del Bosco; anche la stretta di via Orlandi dovrebbe essere eliminata con la demolizione di case; quale rimedio all'inevitabile nodo di via Udine - via Martiri della Libertà - piazza Dalmazia viene suggerita una galleria che dalla via Udine penetra direttamente sulla via Fabio Severo, decongestionata anche quest'ultima attraverso la deviazione in discesa verso la stessa piazza Dalmazia.

La conclusione dello studio, la Soma è pervenuta all'interessante risultato di eliminare il progetto attraverso la città da parte di un'arteria preferenziale: il traffico extra-urbano dovrebbe essere deviato fuori della città.

Si è riunito martedì il comitato di vigilanza sui prezzi per il periodo esame dell'andamento del mercato locale. Nel settore ortofruttilicolo sarà attuato il sistema dei prezzi unici per quei prodotti che affluiranno sulla piazza in grande quantità. I rivenditori si incaricheranno di renderli noti al pubblico mediante appositi cartelli.

Per quanto riguarda la vigilanza si è appreso che nel periodo dal 1.0 al 31 ottobre da parte degli organi di P.S. dei Carabinieri e dei vigili urbani sono stati controllati circa 300 negozi ed esercizi. Si sono avute 7 denunce per mancata esposizione del listino dei prezzi e 16 denunce per omissione della esposizione del cartello dei prezzi. Le direzioni del mercato ortofruttilicolo e del mercato ittico hanno applicato le seguenti sanzioni: in quello ortofruttilicolo 178 diffide, 22 verbalizzazioni di illecito amministrativo e 2 sospensioni; in quello ittico 13 diffide e 6 verbalizzazioni di illecito amministrativo.

Ma ecco il fattaccio: due lettere anonime erano state indirizzate alla Rai-Tv, contenenti la minaccia di «far saltare» gli impianti di Radio Trieste se non venivano fatte cessare le interferenze di Tele-Capodistria sul programma della rete nazionale. In una delle lettere era allegata una banconotta da mille lire, con la scritta «Settembre nero».

Una minaccia cervelotica e diffamatoria, i carabinieri, riusciti a individuare l'autore delle lettere (del quale non viene fatto il nome) hanno rintracciato che si tratta di uno squilibrato mentale.

VIVACE CRESCENDO DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Orlandi e Brosio nei comizi odierni

Sabato parlerà il segretario della D.C. on. Forlani

La campagna elettorale triestina si va decisamente vivacizzando per l'intervento, nel torneo oratorio, dei più noti esponenti della vita politica nazionale. Questa sera, per l'apertura della campagna propagandistica del PSDI, terra un comizio il segretario nazionale del partito, on. Flavio Orlandi (ore 19.30 al cinema Ritz), mentre il PLI ha in programma, sempre per questa sera, un comizio del sen. Manlio Brosio (ore 19, cinema Grattacielo).

Seguiranno sabato il preannunciato comizio del segretario nazionale della DC, on. Arnaldo Forlani, e domenica il vicesegretario nazionale del PLI, on. Biondi, l'on. Tripodi per il MSI e l'on. Nilde Jotti, della direzione nazionale del PCI. Interverranno inoltre a Trieste, nel proseguo della campagna elettorale: i ministri Gullotti e Rumor e il presidente del Consiglio, Andreotti, per la DC; i ministri Matteotti e Tanassi per il PSDI; il ministro Malagodi per il PLI; la contessa Amalia Baccelli, l'on. De

Marzio, il sen. Armando Plebe e l'on. Covelli per il MSI-Destra nazionale; infine la chiusura con i segretari nazionali del PRI, La Malfa, del MSI, Almirante e del PCI Berlinguer.

Per quanto riguarda l'attività dei partiti, il PLI ha riunito ieri sera i quadri dirigenti e i candidati al Comune, ai quali il segretario provinciale Trauner ha svolto una relazione sui temi dell'attuale campagna elettorale. Dell'uscente gestione di centro-sinistra Trauner ha sottolineato le numerose e gravi carenze, caratterizzate da un pauroso aumento del deficit di bilancio, ancora largamente inferiore alla realtà in quanto non considera i consuntivi dell'Acegas, il cui passivo sfiora ormai gli undici miliardi; ed ha pertanto concluso sostenendo la necessità di una decisa svolta politica che consenta di rimediare, come sta facendo in sede nazionale il governo di centro-destra, con la partecipazione liberale agli errori compiuti anche a Trieste dal centro-sinistra.

In ottobre controllati cinquemila esercizi

Si è riunito martedì il comitato di vigilanza sui prezzi per il periodo esame dell'andamento del mercato locale. Nel settore ortofruttilicolo sarà attuato il sistema dei prezzi unici per quei prodotti che affluiranno sulla piazza in grande quantità. I rivenditori si incaricheranno di renderli noti al pubblico mediante appositi cartelli.

Per quanto riguarda la vigilanza si è appreso che nel periodo dal 1.0 al 31 ottobre da parte degli organi di P.S. dei Carabinieri e dei vigili urbani sono stati controllati circa 300 negozi ed esercizi. Si sono avute 7 denunce per mancata esposizione del listino dei prezzi e 16 denunce per omissione della esposizione del cartello dei prezzi. Le direzioni del mercato ortofruttilicolo e del mercato ittico hanno applicato le seguenti sanzioni: in quello ortofruttilicolo 178 diffide, 22 verbalizzazioni di illecito amministrativo e 2 sospensioni; in quello ittico 13 diffide e 6 verbalizzazioni di illecito amministrativo.

STATO CIVILE

8 novembre
MORTI: Bisacchi Giordano, anni 33; Hildebrandt in Padoa Maria, 26; Vattovani Andrea, 65; Cattifri Angela, 79; Morpurgo Mario, 68; Cocoran Giuseppe, 44; Salice Ruggero, 72; Maraspin Pino, 78; Savron Mario, 47; Accioli Bernardo, 66; Laurentin in Cigliano Maria, 89; Spagno Raffaele, 78; Millo ved. Hrovatin Ines, 78; Trevisan Amalia, 78; Lagovic in Cecchi Anella, 72; Vololina Riccardo, 52.
NATI: 6.

PARTENZA INAUGURALE IL 21 NOVEMBRE

ANCHE DA TRIESTE NAVI PER L'AUSTRALIA

L'iniziativa è di un armatore genovese

Nell'eco delle notizie relative all'istituzione di nuovi collegamenti con l'Australia in partenza da Genova, un positivo annuncio anche per il nostro porto: la motonave «Alberto Tommasi» di 9850 tonnellate di stazza lorda, darà il via, il 21 novembre, ad una nuova linea marittima da e per Trieste con i porti australiani di Melbourne, Sydney, Brisbane, Adelaide e Fremantle. La frequenza delle partenze, con un gruppo di altre

CALENDARIETTO

Oggi: S. Oreste - Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 16.41; la luna nasce alle 10.17 e cala alle 18.41. Ieri: temperatura massima 12.5, minima 10; pressione mb. 1028.2 in aumento; umidità 78 per cento, vento kmh 8 da S.S.E.; temperatura del mare 14.8.

Mare: OGGI: alta alle 10 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 17 con cm 53 sotto il l.m. - DOMANI: alta alle 0.05 con cm 21 sopra il l.m.; bassa alle 4.30 con cm 1 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Al Centauro, via Rossetti 35; Vietmetti, piazza della Borsa 18; S. Anna, via di S. Anna 10 (Colonnello).

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): S. Biagio, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Al Centauro, via Cavani 11; Sponza, via Montebello 9 (Bisagno).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 740553.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» con contratto nazionale di lavoro, il terzo uff. di coperta, patentato; il terzo uff. di macchina, patentato; l'elettricista. Turno «generale» contratto navale minore: 1 mozzo di coperta.

CIPAR. Domani, nella sede del CIPAR in via S. Francesco 2, per il corso di poesia italiana, il prof. Iosini parlerà su: «Poesia antica e nuova». Sono invitati i soci e gli interessati all'argomento.

Nessuna motivazione ufficiale ha accompagnato il provvedimento per cui si ritiene che gli interventi delle autorità della vicina Repubblica siano da collegarsi ad alcuni servizi pubblicati da «Il Piccolo» sulla situazione politica jugoslava.

Alcuni gli hanno obbedito e con lui hanno affrontato con aria spavalda e provocatoria, tre persone anziane che stavano parlando davanti alla gioielleria Maruzzi, sita al numero 7. C'era nell'aria il peggio del maresciallo e l'appuntato si sono mossi e - dopo essersi qualificati - hanno invitato il fucoso questordicenne ad allontanarsi. Ma era come parlare al vento. Anzi, il giovane ha reagito violentemente e con volgarità all'indirizzo dei maresciallo e questordicenne è stato afferrato per i polsi, ha incominciato a tirare calci, ed a spuntare addosso ai poliziotti. La movimentata scena ha attirato l'attenzione di altri due agenti (questa volta in divisa) pure incaricati di sorvegliare il viale XX Settem-

bre. I due, gli appuntati Marchetti e Palzarano, dopo aver chiesto l'intervento dei colleghi della Volante, hanno tentato di calmare gli animi. Il giovanissimo ribelle ha promesso di calmarsi se lasciato libero ma poi subito ha sferrato un pugno in pieno viso al maresciallo Di Giorgio (il quale ha dovuto più tardi ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore).

Solo con il concorso della sopraggiunta Volante è stato possibile ridurre all'impotenza lo scatenato. Condotta in Questura il ragazzo è stato perquisito e così è saltato fuori da una tasca dei pantaloni un coltello a serramanico con una lama lunga nove centimetri. Il ragazzo, F. M., quattordici anni, è stato rinchiuso in cella e ieri trasferito al Coroneo.

La protesta della facoltà di medicina

In gioco con la convenzione la funzionalità degli ospedali

Ribadita dagli universitari la carenza di strutture

Continua l'agitazione degli aiuti e degli assistenti

Queste strutture non verranno migliorate.

Molto importante appare, a questo punto, la considerazione secondo la quale se non si arriverà alla firma della convenzione, gli aiuti e gli assistenti universitari che operano negli istituti clinici del Maggiore (in modo particolare) continueranno ad astenersi dalle loro prestazioni, avendo dichiarato lo sciopero ad oltranza dalla scorsa lunedì. Ecco, dunque, che la situazione viene maggiormente aggravata dalle decisioni di una categoria che afferma di aver svolto, da oltre un anno, un'azione costante e costruttiva per conciliare le diverse esigenze delle due amministrazioni.

Furto a scoppio ritardato, in una casa di Aurisina, dove dapprima si è accorsi della scomparsa di una pelliccia da mezzo milione di lire e, solo dopo alcuni giorni anche di vari preziosi per altre cinquecentomila lire di valore. Il colpo da un milione, denunciato agli agenti della squadra di polizia giudi-

ziaria del commissariato di Duno-Aurisina, è avvenuto in un giorno imprecisato del mese di ottobre presumibilmente tra il giorno 24 e il giorno 27, giorni durante i quali la famiglia Gorlatto aveva lasciato vuota e incustodita la sua casa.

Il furto è stato denunciato dal signor Pietro Gorlatto, di 30 anni, il quale appunto ha detto di non aver più trovato la pelliccia in casa dopo quella breve assenza. Ne aveva poi fatto ricerca, pensando di averla affidata per la pulitura o per agguantamenti, quindi si è persuaso di aver subito il furto. Ha controllato allora lo scrigno degli oggetti preziosi e lo ha trovato vuoto. Non restava altro da fare se non avvertire la polizia. I ladri, secondo gli inquirenti, possono essere penetrati nell'alloggio attraverso la cantina della casa.

Dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ha ripreso l'attività
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Coroneo n. 11
telefono 68481
AUT. N. 15005/16797-67

MSI - DESTRA NAZIONALE
OGGI 9 NOVEMBRE, ALLE ORE 21
ALL'HOTEL DE LA VILLE (Ingresso via Genova)
il capogruppo del M.S.I. al Comune

avv. LONCARI
terrà una relazione sul tema:
«SEI ANNI DI OPPOSIZIONE NAZIONALE AL COMUNE»

QUATTORDICENNE CAPITANAVA UNA GANG: VIENE ARRESTATO

RIACCENSE DA UN RAGAZZO LE VIOLENZE SERALI IN VIALE

Necessari cinque agenti per immobilizzarlo - Un pugno manda all'ospedale un maresciallo - Il coltello nella tasca

Il seme della violenza di cui da qualche tempo sembra costipato il viale XX Settembre ha fatto crescere un virgulto selvaggio, rissoso e ribelle. Se ne è avuta la dimostrazione l'altra sera quando per immobilizzare uno sbrattello di quattordici anni c'è voluto l'intervento di cinque poliziotti. Erano le ventidue quando il maresciallo Di Giorgio e l'appuntato Gabrieli, che stavano pattugliando il viale in abito borghese, hanno notato all'incrocio con la via Timeus un assembramento di giovani. I due sottufficiali si sono fermati nei pressi dell'edicola di giornali ed hanno controllato la situazione. Il gruppo di giovani stava vocando rumorosamente allorché è giunto quasi di corsa uno che pareva più prepotente degli altri e sembrava quasi avesse il ruolo di capo. Ha ordinato loro di seguirlo.

Alcuni gli hanno obbedito e con lui hanno affrontato con aria spavalda e provocatoria, tre persone anziane che stavano parlando davanti alla gioielleria Maruzzi, sita al numero 7. C'era nell'aria il peggio del maresciallo e l'appuntato si sono mossi e - dopo essersi qualificati - hanno invitato il fucoso questordicenne ad allontanarsi. Ma era come parlare al vento. Anzi, il giovane ha reagito violentemente e con volgarità all'indirizzo dei maresciallo e questordicenne è stato afferrato per i polsi, ha incominciato a tirare calci, ed a spuntare addosso ai poliziotti. La movimentata scena ha attirato l'attenzione di altri due agenti (questa volta in divisa) pure incaricati di sorvegliare il viale XX Settem-

bre. I due, gli appuntati Marchetti e Palzarano, dopo aver chiesto l'intervento dei colleghi della Volante, hanno tentato di calmare gli animi. Il giovanissimo ribelle ha promesso di calmarsi se lasciato libero ma poi subito ha sferrato un pugno in pieno viso al maresciallo Di Giorgio (il quale ha dovuto più tardi ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore).

Solo con il concorso della sopraggiunta Volante è stato possibile ridurre all'impotenza lo scatenato. Condotta in Questura il ragazzo è stato perquisito e così è saltato fuori da una tasca dei pantaloni un coltello a serramanico con una lama lunga nove centimetri. Il ragazzo, F. M., quattordici anni, è stato rinchiuso in cella e ieri trasferito al Coroneo.

Assemblea del PRI

Presso la sede di via delle Zucche 1/c è convocata, questa sera alle ore 20.30, l'assemblea della sezione «C. Foschi» del PRI con all'ordine del giorno le prossime elezioni comunali.

Anche ieri «Il Piccolo»

bloccato a Sesana

Anche ieri «Il Piccolo» è stato bloccato al posto di controllo di Sesana. Pertanto per il secondo giorno consecutivo il giornale non è stato posto in vendita nelle tradizionali zone di diffusione dell'Istria e della Jugoslavia.

Nessuna motivazione ufficiale ha accompagnato il provvedimento per cui si ritiene che gli interventi delle autorità della vicina Repubblica siano da collegarsi ad alcuni servizi pubblicati da «Il Piccolo» sulla situazione politica jugoslava.

Alcuni gli hanno obbedito e con lui hanno affrontato con aria spavalda e provocatoria, tre persone anziane che stavano parlando davanti alla gioielleria Maruzzi, sita al numero 7. C'era nell'aria il peggio del maresciallo e l'appuntato si sono mossi e - dopo essersi qualificati - hanno invitato il fucoso questordicenne ad allontanarsi. Ma era come parlare al vento. Anzi, il giovane ha reagito violentemente e con volgarità all'indirizzo dei maresciallo e questordicenne è stato afferrato per i polsi, ha incominciato a tirare calci, ed a spuntare addosso ai poliziotti. La movimentata scena ha attirato l'attenzione di altri due agenti (questa volta in divisa) pure incaricati di sorvegliare il viale XX Settem-

bre. I due, gli appuntati Marchetti e Palzarano, dopo aver chiesto l'intervento dei colleghi della Volante, hanno tentato di calmare gli animi. Il giovanissimo ribelle ha promesso di calmarsi se lasciato libero ma poi subito ha sferrato un pugno in pieno viso al maresciallo Di Giorgio (il quale ha dovuto più tardi ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore).

Solo con il concorso della sopraggiunta Volante è stato possibile ridurre all'impotenza lo scatenato. Condotta in Questura il ragazzo è stato perquisito e così è saltato fuori da una tasca dei pantaloni un coltello a serramanico con una lama lunga nove centimetri. Il ragazzo, F. M., quattordici anni, è stato rinchiuso in cella e ieri trasferito al Coroneo.

La protesta della facoltà di medicina

In gioco con la convenzione la funzionalità degli ospedali

Ribadita dagli universitari la carenza di strutture

Continua l'agitazione degli aiuti e degli assistenti

Queste strutture non verranno migliorate.

Molto importante appare, a questo punto, la considerazione secondo la quale se non si arriverà alla firma della convenzione, gli aiuti e gli assistenti universitari che operano negli istituti clinici del Maggiore (in modo particolare) continueranno ad astenersi dalle loro prestazioni, avendo dichiarato lo sciopero ad oltranza dalla scorsa lunedì. Ecco, dunque, che la situazione viene maggiormente aggravata dalle decisioni di una categoria che afferma di aver svolto, da oltre un anno, un'azione costante e costruttiva per conciliare le diverse esigenze delle due amministrazioni.

Furto a scoppio ritardato, in una casa di Aurisina, dove dapprima si è accorsi della scomparsa di una pelliccia da mezzo milione di lire e, solo dopo alcuni giorni anche di vari preziosi per altre cinquecentomila lire di valore. Il colpo da un milione, denunciato agli agenti della squadra di polizia giudi-

ziaria del commissariato di Duno-Aurisina, è avvenuto in un giorno imprecisato del mese di ottobre presumibilmente tra il giorno 24 e il giorno 27, giorni durante i quali la famiglia Gorlatto aveva lasciato vuota e incustodita la sua casa.

Il furto è stato denunciato dal signor Pietro Gorlatto, di 30 anni, il quale appunto ha detto di non aver più trovato la pelliccia in casa dopo quella breve assenza. Ne aveva poi fatto ricerca, pensando di averla affidata per la pulitura o per agguantamenti, quindi si è persuaso di aver subito il furto. Ha controllato allora lo scrigno degli oggetti preziosi e lo ha trovato vuoto. Non restava altro da fare se non avvertire la polizia. I ladri, secondo gli inquirenti, possono essere penetrati nell'alloggio attraverso la cantina della casa.

Dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
ha ripreso l'attività
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Coroneo n. 11
telefono 68481
AUT. N. 15005/16797-67

MSI - DESTRA NAZIONALE
OGGI 9 NOVEMBRE, ALLE ORE 21
ALL'HOTEL DE LA VILLE (Ingresso via Genova)
il capogruppo del M.S.I. al Comune

avv. LONCARI
terrà una relazione sul tema:
«SEI ANNI DI OPPOSIZIONE NAZIONALE AL COMUNE»

Questa sera alle ore 20.30 nella sala del Cinema Teatro di via del Ronco 5 (g.c.)

MARCELLO SPACCINI
Sindaco di Trieste

terrà una
RELAZIONE AI CITTADINI
Sulle opere realizzate dal Comune nel periodo dal 1967 al 1972.

COMIZIO D'APERTURA

L'onorevole

FLAVIO ORLANDI

segretario nazionale del P.S.D.I.

e

GIUSEPPE DE GIOIA

assessore Comunale uscente

QUESTA SERA ALLE ORE 19.30

AL CINEMA RITZ

presenzierà

VITTORIO D'ANTONI

Consigliere Regionale

PSDI



l'ingranaggio che muove la macchina

Governo democratico: una macchina solida, ma efficiente solo se è messa in moto dal giusto ingranaggio.

La conferma? Sei anni senza crisi al Comune, il piano tecnico già attuato (viabilità, illuminazione stradale, acquedotto, inceneritore per rifiuti) ed il piano sociale (asili-nido, scuole, case, ospedali, assistenza agli anziani) una realtà imminente che noi abbiamo messo in moto.



PSDI



fatti e idee per Trieste

COMIZI DI OGGI

Ore 11

Piazza Cavana

LIVIO LONZAR

Ore 12

Piazza Perugina

FAUSTO FARAGUNA

Ore 18.30

Borgo S. Sergio

RINDO BARTOLI

CANDIDATO AL COMUNE

Votiamo DC

OGGI ALLE ORE 19

PARLERÀ AL CINEMA «GRATTACIELO»

il Sen.

Manlio Brosio

Presenterà SERGIO TRAUNER

il Sen.

Manlio Brosio

Presenterà SERGIO TRAUNER

il Sen.

Manlio Brosio

Presenterà SERGIO TRAUNER

il Sen.

Manlio Brosio

Presenterà SERGIO TRAUNER

il Sen.

Manlio Brosio

Presenterà SERGIO TRAUNER

il Sen.

Manlio Brosio

Presenterà SERGIO TRAUNER

L'ULTIMO SALUTO A MICHELE



Con il labaro della scuola abbrunato gli allievi della «Dardi» hanno voluto dare il loro addio a Michele Padovan, il caro compagno di giochi e di studio che un tragico destino ha strappato ai suoi familiari e agli amici. I ragazzi della «Dardi» e loro insegnanti avevano le lacrime agli occhi. Michele era un bravo ragazzo buono, giudizioso, pieno di vita. Egli se n'è andato racchiuso nella piccola bara bianca, assieme alla sua mamma. Attorno ai due feretri coperti di fiori e ai familiari colpiti dal duplice grave lutto, si sono stretti amici, conoscenti e una folla commossa.

Nella mattinata, alle 10.30, si era svolto le esequie del guidatore della macchina della morte, il prof. Giordano Biaschi. Attorno al feretro e alla vedova distrutta dal dolore, si erano radunati i colleghi dell'Università, gli allievi e tantissimi amici.

(Giornale/foto)

Maestri in sciopero: quasi deserte le elementari

Ieri le aule delle scuole elementari sono state praticamente deserte; infatti da un comunicato emesso dal Sindacato provinciale scuola elementare Sinascel-Cisl risulta che quasi il 90 per cento dei maestri di Trieste e provincia hanno aderito allo sciopero di due giorni indetto dai sindacati confederali della scuola. La maggior parte degli insegnanti presenti era costituita da giovani maestri che avevano appena ottenuto una breve supplenza.

Lo sciopero continua anche oggi ed è da prevedere un possibile aumento della percentuale degli scioperanti. Ieri sera si è tenuto presso il salone della Cisl l'assemblea del Sinascel, nella quale sono stati dibattuti i problemi più scottanti del nuovo stato giuridico nella sua formulazione approvata dalla Camera dei deputati. L'assemblea si è dimostrata pronta alla lotta sindacale per l'affermazione dei diritti degli insegnanti a vantaggio di una più moderna strutturazione della scuola italiana.

Assemblea di genitori all'Istituto «Volta»

I genitori degli studenti dello Istituto tecnico «Volta» sono invitati a partecipare all'assemblea che avrà luogo presso l'Istituto stesso domani venerdì, alle ore 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione. All'ordine del giorno c'è l'elezione dei delegati di classe per la formazione del nuovo consiglio direttivo.

SEGNALAZIONI

In via Fabio Severo dal n. 40 al n. 50

«Care «Segnalazioni», permettemi di rivolgervi una domanda. Il giornale di Trieste, il Sindaco lo legge mai? Chiedo questo perché parecchie volte è stato segnalato senza successo nella cronaca cittadina lo stato pietoso di varie strade della città.

Il Sindaco mandò qualcuno dei suoi collaboratori, o meglio ancora faccia un sopralluogo personale alla via Fabio Severo e dia un'occhiata al marciapiede lato Ospedale Militare, dal numero 40 al n. 50 ed oltre. Avrà la possibilità di constatare che vi cresce l'erba, che le immondizie vi regnano sovrane e che, non basta la tanto decantata illuminazione stradale per evitare brutte cadute sui terreni completamente dissestati.

«Mi perdoni il Sindaco, del tempo prezioso che gli avrà fatto perdere ma, assicuro che se di questo suo tempo prezioso ne dedicasse una minima parte a complete personalmente visite e inchieste nei punti dolenti della città, il decoro di questa ne godrebbe e il tutto poi, farebbe del bene anche a lui. F.to Mayno Mayneris.

Pubblica discarica in via Risorta

«Care «Segnalazioni», da diversi mesi è stato dichiarato pericolante il muro di recinzione dell'ex magazzino di via Risorta 8 e sono state poste delle trasmissioni per segnalare la pericolosità. Da allora la Nettezza urbana non può più provvedere alla pulizia e asportazione dei rifiuti ma li deposita in questo rudere da demolire (ormai da anni inutilizzato, col tetto completamente sfondato e crollato).

«Ora è più che giusto che la Nettezza urbana non esponga al pericolo i suoi dipendenti facendo scappare il marciapiede delimitato dalle trasmissioni, ma si può tollerare che tale area sia divenuta pubblica discarica?

«Se la Nettezza urbana non può intervenire, non sarebbe il caso di obbligare i proprietari a provvedere affinché una via che porta alla Cattedrale e al Castello di S. Giusto sia resa decente e percorribile senza il pericolo del crollo del muro lesionario?

«Chiediamo un cortese intervento pronto intervento di quanti possono con autorità far rispettare gli obblighi che certamente la legge impone». Lettera firmata,

Le brutte notti nel rione di San Luigi

«Care «Segnalazioni», la situazione a San Luigi diventa sempre più grave. Da parecchi mesi si susseguono di notte furti di ogni genere, in particolar modo di automobili.

«Bande organizzate agiscono indisturbate nelle ore notturne nel nostro rione. Sono numerose le automobili rubate (purtroppo anche la mia), per non parlare di furti di autoradio, gomme di scorta e accessori vari.

«Ho potuto constatare, personalmente, che durante la notte non c'è la minima sorveglianza nel rione, ed allora nasce spontanea una domanda: come mai è permesso tutto ciò? Noi di San Luigi, forse, non abbiamo il diritto ad una adeguata protezione notturna? Giorni fa una portiera è stata forata da ignoti, e l'antifurto di tale vettura ha suonato per un buon quarto d'ora; ma a parte gli abitanti del rione sulle finestre, di polizia nemmeno l'ombra.

«Quanto durerà questa situazione? Penso di interpretare il desiderio di molti miei vicini, sperando in una risposta rapida ed esauriente delle competenti e solerti autorità. Mario Meszaris.

Uccellagione: pratica incivile

«Care «Segnalazioni», ho letto nel «Piccolo» di sabato 26 ottobre c.a. la risposta fornita ad una interrogazione al Consiglio regionale su «Studio sull'uccellagione e uccellagione»: un insieme di magnifiche parole scintillanti, un vero fuoco d'artificio, tutto permeato di profondo senso scientifico. Ma veramente, cosa dicevano? A mio giudizio una vera e propria presa in giro sia dell'interrogante, consigliere, Trauser, sia di quella parte dell'opinione pubblica che con maggior senso di civiltà, reclama la proibizione pura e semplice dell'uccellagione nella nostra regione.

È molto comodo rimandare tutto alle calende greche con la costituzione di commissioni; lo modestamente suggerisco ai consiglieri regionali la lettura di quanto ha scritto in proposito Benzo Vidossich, nella «Rivista Mensile» del Club Alpino Italiano dell'agosto 1971. Ne avrebbero di che arrossire, ad eccezione dei nostri coregionari «turisti», che più facilmente rianuncerebbero all'attività a Udine che all'uccellagione!

«Dunque pure, semplice ed immediata abrogazione della legge n. 17 del 26 luglio 1969. Umberto Tolkner.

Una romantica strada dimenticata



Idee per il Comune

«Da quanto ho letto sui vostri avvisi economici del 26 ottobre (e ne ho parlato, con serietà, anche la «Cittadella») un problema urgentissimo potrebbe forse, con un po' di buona volontà, venir risolto: mi riferisco al problema dei posteggi sempre insufficienti al numero crescente di macchine, agli attratti per natanti ed infine al progetto contro l'inquinamento del mare.

«Speriamo che il Comune si interessi alla realizzazione dei vari progetti — se risultassero validi — in modo che i pedoni possano finalmente camminare incolumi sui marciapiedi e gli automobilisti abbiano facilità di posteggiare senza troppa fatica i loro mezzi. La estate poi si potrebbe fare i bagni salmastri... lo smacchiatore, Silvestro Antonin.

«Festa delle castagne» e un'adesione non data

«A seguito della pubblicazione di un manifesto annunciante la celebrazione della «Festa delle castagne» il pomeriggio di domenica prossima, nel comprensorio del campo sportivo «10 maggio», ritengo di dover precisare (senza entrare nel merito della manifestazione) che la Consulta Rionale di San Giovanni è assolutamente estranea all'evento, in netta contraddizione con quanto appare dal citato manifesto. E' altresì da aggiungere che l'adesione alla manifestazione del presidente della Consulta Rionale, pubblicata da un foglio quotidiano interno dell'Ospedale psichiatrico, è arbitraria e quanto mai estemporanea perché mai l'organismo Rionale è stato portato a conoscenza del fatto, né ha mai distribuito mandato al presidente per agire in merito. Risulta pertanto palese che detta presa di posizione non va attribuita all'organismo Rionale citato, ma va ritenuta di carattere assolutamente personale. Ringraziando, Piero Trebbiani, consultore Rionale D.C.s.

Venti famiglie private del gas

«Il 23 ottobre, in seguito ad una perdita di gas metano in un appartamento dello stabile di via E. de Amicis 4, è stato chiesto l'intervento dell'Aegat la quale ha provveduto tempestivamente alla chiusura del gas alla base della colonna montante.

LE ORE DELLA CITTÀ

Al Rotary Club

La riunione ordinaria, il dottor prof. Francesco Tecclazich parlerà sull'opportunità di rendere obbligatoria la vaccinazione antitubercolare.

Consulte rionali

Si riunirà la Consulta Rionale di Città Nuova - Barriera nuova oggi, alle ore 20.30, nella sede del palazzo dell'anagrafe (presso Costanzi 2), stanza n. 217, II piano.

Cinematografo del ragazzo

Oggi, nella sala della «Repubblica» dei Ragazzi di Trieste, in largo Papa Giovanni, alle ore 17, precise proiezione del film «Norman, l'astuto poliziotto». Un comico travolgente. Non si ripete il 10 tempo.

Sconto 15 %

su tutte le lenzuola di Betty Bombacigno, via Battisti 20.

Blue Jeans

originali americani LEWIS in vasto assortimento alla «Casa dell'impermeabile», via S. Nicolò 22.

Christian Dior

presenta il nuovo delizioso profumo «DIORÉLLA» in vendita alla Profumeria Borsa, p.zza della Borsa 5.

L'esame della salute

L'insieme degli esami medici e di laboratorio noti col nome di CHECK-UP è opportuno anche per coloro che non accusano sintomi di malattia. Il sottoporsi periodicamente a tali prove per individuare mali ancora latenti è particolarmente consigliato a tutti gli individui oltre i 40 anni. Alla Casa di Cura Salus con poche ore di ricovero viene eseguito un CHECK-UP Standard. Per ulteriori informazioni rivolgersi al centralino Salus n. 68441. Casa di Cura Salus.

Arredamenti Fulvia

(Via Galvani 20). In esclusiva la produzione di mobili NEW.

È nata Raffaella D'Este

La figlia felice unione di Lucia e Nervo D'Este è stata nuovamente allietata, martedì sera, dalla nascita della loro primogenita Raffaella. Visti i rallegramenti e tanti, tanti auguri!!!

Sponza al Revoltella

Di Nicola Sponza il Civico Museo Revoltella ha acquistato una pregevole opera di pittura: all'artista vivissimamente rallegramenti. La personale del pittore Sponza in atto presso la galleria Russo (Galleria Rossini) è aperta oggi venerdì 10 ultimo giorno.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.º piano, e negozio esposizione via Pietà angelo via Cavalli.

Comunicato

Il Market della Parrucca di via San Lazzaro, 17 avverte la gentile clientela di aver ricevuto i nuovi modelli di parrucche in Kevlarlon. I pregi di queste parrucche sono molteplici: si possono lavare in casa, mantengono la messa in piega sono uguali al capello naturale ed esistono in una completa gamma di tinte. Modelli a partire da L. 10.000. Visitateci, via San Lazzaro 17 tel. 31306 unica sede.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 63, via Fonderia 3.

Comunicato

I Magazzini Peliceo annunciano che è iniziata, presso la filiale «Magazzini all'operaio», viale D'Amunzio 6, la svendita totale, autorizzata dalla Camera di commercio per cessazione di attività. Abbigliamento e confezioni a prezzi di assoluto realismo.

Profumeria Borsa

Nuovi arrivi bigiotteria alta moda splendide collane di perle. Gioielli e collane a filo lungo. P.zza della Borsa 6.



Ci sono piani precisi. Fra poco il verde non sarà più roba per pochi fanatici.

Di giorno in giorno Trieste sta diventando una grande città, più abitata, piena di vita e bisognosa di spazi aperti.

Il Comune ha preso le misure necessarie per impedire che la città venga sommersa dal cemento; per conservare, anzi aumentare, le aree verdi, i campi gioco, gli impianti sportivi. Trieste ha un inestimabile patrimonio: la Costiera e il Carso, che vanno difesi dallo sfruttamento speculativo, edilizio e turistico, e mantenuti a disposizione dei cittadini.

Il Comune vuol fare del Carso il «polmone verde» di Trieste. Per questo ha accolto con entusiasmo la legge Belci sulle riserve naturali carsiche: un provvedimento essenziale per i piani futuri e per sollecite, importanti decisioni.

Nel frattempo sono stati già raggiunti obiettivi pratici. Mezzo miliardo è stato speso dal Comune per l'acquisto e la sistemazione di Villa Paul e di Villa Engelmann. Mezzo miliardo per sistemare i campi gioco e restaurare alcuni ricreatori per ragazzi. Un miliardo e mezzo è previsto per la realizzazione del nuovo Palazzetto dello Sport, per il rinnovo del campo sportivo di Prosecco e l'illuminazione notturna dello stadio Grezar. Quest'ultimo dovrà essere ampliato fino ai 25.000 posti. Sul Carso, dovrà sorgere anche uno stadio riservato all'atletica leggera.

Con questi precisi progetti per il potenziamento degli impianti sportivi, la tutela del patrimonio carsico e costiero, l'estensione degli spazi verdi cittadini attrezzati per il tempo libero, il Comune intende conservare l'ambiente naturale unico di Trieste, città di mare coronata dai monti. Così la nostra città diventa sempre più una città «umana», dove tutti possono vivere bene, e i giovani possono giocare e fare sport all'aperto.

nuove aree verdi e impianti sportivi a disposizione dei cittadini



DC, fatti e idee per Trieste



bbati
na
RANEI
esetti

Individuate le solide basi d'una cittadella scientifica

da una parte e dall'università internazionale dall'altra, il Consorzio ha affidato all'arch. Jan Batistoni e al prof. Giorgio Bazo la messa a punto di questa nuova pubblicazione.

Il concetto di «area scientifica», s'inquadra in una precisa concezione di «area amministrativa» di centralizzazione della ricerca.

La nostra regione e Trieste in particolare appaiono quanto mai adatti per la realizzazione del progetto. A parte la felice posizione geografica, qui sono già operanti, oltre all'Aned, alcuni centri di ricerca extrauniversitaria.

E' da notare inoltre che nuove attività di ricerca scientifica e tecnologica promuoverebbero processi evolutivi anche nel settore industriale concor-

- ...azionale di scienze meccaniche di Udine, il centro di calcolo, il centro di ricerca applicata e di documentazione di Udine, il centro-tumori, l'istituto scientifico dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, le modernissime attrezzature dell'ospedale civile di Udine. Proprio in considerazione di questo, nel suo piano di collaborazione scientifica dell'Europa centro-orientale, l'UNESCO ha riconosciuto la candidatura dell'Istituto di Fisica teorica di Miranove importanti insediamenti scientifici nell'ambito di una rete coordinata di istituti di ricerca. L'ONU stessa ha indicato al Centro di Fisica teorica di Miranove come un modello al quale i futuri dipartimenti dovrebbero ispirarsi. Vi è quindi un interesse serio e concreto a favore di alla creazione di quest'area scientifica nella regione. Si tratta a questo punto di individuare l'ubicazione di una sede, almeno in sede di studio, che motivi due studiosi hanno scelto la zona di Duino-Aurisina.
- CONDANNA PER CONTRABBANDO**
- Il consigliere regionale Antonio Severi è stato condannato a 18 mesi di reclusione per contrabbando di sigarette.**
- «Bionde, straniere e insidiose», quelle che sospingono l'industria del tabacco, è stato l'addebito in via Fratelli Fonda Savio 20, davanti alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marini, e composta dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Coda, dott. Ambrosi, P. G. G. dott. de Franco, cancelliere dott. Maggi.
- Le grane dell'imputato, contrattaccate in questo grado di giudizio, si inquadrano nel piano predisposto dal governo per la lotta al contrabbando: il traffico di sigarette di contrabbando. E nell'ambito di tale servizio — spiega il consigliere regionale dott. Cinelli — sarà del tutto normale accostarsi ad alcune guardie si misero nella galleria della «Gullia» del Pozzetto in transito lungo la via dell'Istria in direzione della via Pola. All'altezza della via Gemina, l'incendio, evidentemente inteso in apprensione della vettura che lo stava talonando, si arrestò e, con una manovra di retromarcia, andò ad accostarsi ad un'altra auto colà in sosta. Senza peraltro sfuggire ai finanziati che, con prontezza, lo intrappolarono tra le macchine parcheggiate. Invitato ad aprire l'ordigno, il guidatore della «Gullia» Pozzetto obbedì e dal vano saltarono fuori i poco più di ventidue chilogrammi di «Peer» e «Murati» Ambassador, ovviamente di contrabbando.
- Interrogato, dichiarò di avere acquistato la merce da un marmittaio straniero, pagandola duecentomila lire. La giustificazione non lo salvò da una denuncia per contrabbando «evasione all'IGE. Il 14 gennaio scorso, Pozzetto venne giudicato dal Tribunale penale e, con le «gerarchie», fu condannato a due mesi di reclusione e 655.520 lire di multa e alle conseguenze della «Bolla» di Cassa. Ricorse contro la sentenza ed ora, come abbiamo già detto, diserta il processo d'appello. Il P. G. chiede l'«assoluzione dell'imputato» venendo, però, il «Bando» di Cassa, assume la difesa dell'assente, perora un'ulteriore riduzione di pena ma la Corte conferma integralmente le deliberazioni del Tribunale e commina, invece, 18 mesi di reclusione e 655.520 lire di multa.
- Stamane il processo contro Antonio Severi**

(*Giornalisti*)
A un altro gruppo di vecchi soldati della grande guerra sono stati conferiti tre in nella sala del Consiglio municipale i diplomi e le medaglie dell'Ordine di Vittorio Veneto. Alla cerimonia indetta dal Comune e dal comitato del Presidio hanno partecipato Romero Baldi, Lorenzo Bernardino, Severino Bonetti, Gioi Bozzani, la signora Irene Bisia, vedova dell'ex combattente Mario Calcinarì, Pasquale Campanini, Antonio Coesani, Salvatore Corbo, Arturo De Stefani, Rubicondo Di Luca, Rosario D'Amico Logreco, la signora Irina Ivanovic, vedova dell'ex combattente Stefano Grego, Antonio Mazzari, Mario Napoleone, Carmelo Palazzo, Gastone Sabidussi, la signora Antonia De Roda, vedova dell'ex combattente Otavio Semola ed Enrico Zingarati.

In memoria di **Enste Mieni**, per l'onozamistico, da Anita e Conchita Mieni 5000 per erigendo monumento a S. Maria del Carmelo.

In memoria di **Otione Ulian**, nel I anniversario, da Pio Ulian e famiglia 5000 per Istituto "Ritme-ye-ye".

In memoria di **Adio Vichid**, nel I anniversario, da Silvio Pichio e famiglia 5000 per Istituto "Ritme-ye-ye".

In memoria di **Però, Aldo Vichin, Celeste e Draga Danielli** ed **Emilio Bedalio** 25000 per S. Maria del Carmelo.

In memoria di **Francisco Geyer**, nel I anniversario, da "Francia Geyer" (Fondazione "Francia Geyer").

In memoria di **Francisco Geyer e Otione Ulian**, nell'anniversario, da "Francia Geyer" (Fondazione "Francia Geyer") per Scuola media "D. Alighieri" (Fondazione "Francia Geyer").

In memoria di **Ornella de Castro**, nel I anniversario, da "Ornella de Castro" (Fondazione "Ornella de Castro").

In memoria di **Uberta e Giulio Ianatti** 5000, dalla sua Maria 10000 per Istituto per l'infanzia "Burlò Garofolo" (Istituto suo).

In memoria di **Anna Vidulich**, nel I anniversario, dalla nipote Dora 5000 per Istituto per l'infanzia "Vincenzo de' Paoli" (chiesa S. Francesco).

In memoria del prof. **Carlo Ravasini**, nell'anniversario, da Pia e dott. Luigi Vitellio Rusco 3000 per BCCA (Fondo "Dott. M. Rusco").

In memoria di **Francisco Geyer**, nell'anniversario, da "Francia Geyer" (Fondazione "Francia Geyer") per Istituto Rusco 3000, da Augusta e Maria Cherchi 2000, dalla famiglia 5000 per Istituto per l'infanzia "D. Alighieri" (Fondazione "Francia Geyer").

In memoria di **Luigi Zerial**, nel I anniversario (4/11), dalla moglie Italia e figlia Edna 15.000 per Centro tumori, 15.000 per Villaggio del bambino.

In memoria di **Luigi Cricchiutti**, nel XX anniversario, dalla figlia 2000 per Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di **Romano Faiero**

In memoria di **Giuseppe Tamaro** da Emma Montanari 1000 per Istituto "Ritme-ye-ye".

In memoria di **Lucia de Vidovich**, nel I anniversario, da Lucia Del Piccolo 2000 per Centro tumori; da Guido e Anita Facchin Zunini 5000, da Silvio Pichio e famiglia 5000 per Istituto "Ritme-ye-ye".

In memoria di **Bice Petronio e Ada Majorana** 5000 per CIRI (Pronto soccorso); da "Bice Petronio" 5000 per chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di **Angelina Cafferi** da Giulio e Wilma Pagani 10.000, da Giuseppina 10.000, da "Giuseppina" 10.000, da "Tullio Pagani" 10.000, da Silvio Pagani e famiglia 10.000 per A.N.F.P.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di **Vitto Pagani** 10.000 per A.N.F.P.S. - Recupero ragazzi subnormali 5000 per Istituto per l'infanzia "Burlò Garofolo".

In memoria di **Maria Milos Lugli** da Edoardo Maria Pia Giorgio e Ada Carli 15.000 per Casa "Serena" (Gorizia).

In memoria di **Noemi Morin** da Gilda Fornasari 10.000, da Maria Cumar 5000 per Istituto "Ritme-ye-ye".

In memoria dei propri cari defunti da Maria e Otello Zorattini 3000 per Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di **Virgilio Turriti** da Germano Asquini 10.000 per Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di **Renato Maddaleni** da Maria Carla, Giovanni e Alma 6000 per Villaggio del fanciullo.

In memoria del maestro **Ettore Piani** dalle famiglie Breganti e Franchini 5000 per Orfanotrofio S. Giuseppe.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA (Ved. pag. 10)
GIULIE - Domenica 12 novembre escursione al Passo di Monte Croce Carnico con salita del Monte Palafium (Piccolo (m. 1866) e discesa al Tempio di Ossi di Timau. Alla guida parteciperanno i soci della Sezione Pacifica. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede sociale di piazza Unita 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - Per l'8, e 9, e 10 dicembre gita a Plan de Corones. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla piazza Unita 3, dalle 19 alle 21. Tel. 35240.

CAI XXXIX OTTOBRE - Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita al Rifugio S. Gerardo, il sabato 23 al 26 dicembre. Informazioni alla sede sociale, tel. 67950.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE - Sono aperte le prenotazioni al soggiorno invernale di Formi di Sopra. Per informazioni e iscrizioni tel. 35240.

**Stamane il processo
contro Antonio Severi**

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Salerno e dott.

Banane Ciquits	.	.	.	.	.
Kaki	.	.	.	.	.
Mele Delizia Starck	.	.	.	.	.
Mele Ionathan	.	.	.	.	.
Pere	.	.	.	.	.
Pompelmi	.	.	.	.	.
Uva	.	.	.	.	.

Prodotti	Mercato ingrosso	5 mercati rionali	12 negozi al minuto				3 Super mercati
			S. Sabba	S. Giacomo	C. Elisi	Centro	
	min max	min max	minimi e massimi				min n
Bietole loc.	150 280	280 360	240 360	280 360	280 490	320 360	280 360
Cavoli cappucci imp.	46 81	160 240	160 180	160 200	160 180	180 220	90 120
Cavolfiori semid.	58 92	160 200	160 200	200 220	140 190	140 240	160 190
Cavoli verze	46 81	120 160	140 160	140 160	160 190	100 200	100 120
Cicoria	50 90	120 200	140 160	160 180	— 180	180 200	95 110
Cipolla gialla	115 120	160 240	180 200	180 240	200 240	240 260	160 220
Cardelli	50 70	75 100	95 100	80 90	70 90	30 100	50 110
Valerianello loc.	500 800	800 1200	1000 1200	1000 1200	1000 1500	900 1500	800 1200
Finochei	58 92	160 240	— 180	160 200	200 240	180 220	140 180
Insalatina loc.	600 800	800 1200	— 800	—	— 800	— 800	— 700
Lattuga nostrana	220 350	360 600	400 580	480 600	600 700	— 600	— 400
Limoni i verdelli	230 300	360 400	360 400	380 440	380 440	360 480	380 440
Mandarini	300 345	—	—	—	760	—	— 700
Pelate	55 230	120 140	— 120	120 140	120 140	— 140	95 120
Mele Canada	184 230	— 280	— 280	— 220	— 240	— 240	— 220
Pomodoro S. Marzano	138 230	320 380	280 360	300 360	360 380	300 360	300 330
Radicchio verde I	550 1000	1600 2000	— 1400	1300 1400	1400 1600	1300 2000	— 1400
Radicchio verde II	400 500	800 1200	800 1000	1000 1100	800 1000	900 1400	600 900
Radicchio rosso	60 204	400 480	380 440	— 480	360 400	400 460	320 440
Sedani rapa	150 250	280 320	280 320	— 280	280 360	280 340	280 340
Spinaci imp.	48 130	280 360	340 360	300 360	360 400	320 360	280 400
Zucchine bianche	115 207	280 460	360 380	360 380	440 480	360 380	—
Arance	98 230	200 360	260 280	240 360	200 400	320 380	180 330
Banane Ciquita	330 352	420 480	460 480	— 480	— 480	460 480	— 480
Kaki	81 115	180 240	160 240	240 260	200 220	200 240	150 220
Mele Delizia Starck	138 207	240 280	240 240	240 240	240 320	220 220	220 220
Mele Jonathan	122 180	160 240	160 240	180 280	280 320	240 280	220 220
Pere	155 184	240 280	240 280	260 280	280 320	260 320	240 220
Pompelmi	253 295	360 400	360 440	360 380	360 400	360 400	360 440
Uva	285 553	480 760	—	— 480	660 760	— 680	— 480

Un concetto non era proprio democristiano della "milizia" di cui si parla. Il servizio di Leva di Doriano Cimolino, di 22 anni, da Udine, e Eusebio Gallo, di 23 anni, da Ruda, Gallo, fu non appena ammesso al servizio di leva. Il primo si ritrovò alla corte di Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cinelli, dott. Boschini, dott. Basso, dott. Basso, dott. De Franco, cancelliere dott. Maggi. La sera del 2 ottobre del 1970 - rievoca il consigliere relatore - il dott. Eusebio Gallo, di 23 anni, da Ruda, era a latitanza, fermò la propria «1300» su una strada di Cividale e, senza chiudere le portiere, si aggirò fra i palazzi. Il suo amico, che era in un vicino negozio per acquistare qualcosa. Uscito subito dopo non trovò più la vettura. Il fatto era che i due carabinieri del luogo, la sua «1300» venne rintracciata ap-

pena il 25 del mese, abbandonata sul ciglio geloso della strada di Mezzomon-

te, dove venne successivamente ritrovata.

Al termine dell'inchiesta, il Cimolino venne incriminato per furto aggravato, il Gallo per ricettazione (usò la macchina di sua proprietà, di sicura provenienza), entrambi per guida senza patente e il Cimolino, inoltre, per avere affidato la vettura a persona non autorizzata, l'abitante alla guida. Il 19 gennaio dello scorso anno, furono processati dal Tribunale di Udine - che riconobbe Cimolino non colpevole - solo i due. Il Gallo di ricettazione, e condannò il primo a un mese e 15 giorni di reclusione e 5 mila lire di multa, due mesi di reclusione e 10 mila lire di multa di ammenda e Gallo a 15 giorni di reclusione e 15 mila lire di multa, due mesi di reclusione e 10 mila lire di ammenda e accordò a quest'ultimo i benefici di legge.

**MOSTRE
D'ARTE**

GALLERIA RUSSO
(Galleria Rossoni)
espone
NICOLA SPONZA
Domani ultimo giorno

SI DIFFONDONO NELLA REGIONE I MAGAZZINI A PREZZO UNICO

Una forma tutta nuova di vendita al dettaglio

Auspicata la formazione di centri commerciali d'ingrosso per il contenimento dei costi e l'assestamento dei prezzi

Fra le diverse forme di distribuzione commerciale, in cui si articola la cosiddetta «grande distribuzione», i magazzini a prezzo unico sono quelli che in questi ultimi anni si sono maggiormente diffusi ed affermati in Italia. Anche nei Friuli-Venezia Giulia, la diffusione dei magazzini a prezzo unico è stata sensibile: il loro numero, infatti, è più che raddoppiato nell'arco degli ultimi cinque anni. Da 7, nel 1967, i magazzini a prezzo unico esistenti nei Friuli-Venezia Giulia sono saliti a 17 alla fine del 1971, con una superficie di vendita che raggiunge i 29.764 metri quadrati.

E' opportuno precisare che — secondo la definizione utilizzata dalla statistica ufficiale — per magazzini a prezzo unico si intendono quelli esercizi che effettuano la vendita di merci di generale consumo e di esiguo valore, già pronte per

essere consegnate — ad unità, a pezzi o a capi — al cliente dietro pagamento del prezzo al banco di vendita. Quanto alla distribuzione territoriale di tali magazzini, nell'ambito della regione, va rilevato che 6 sono localizzati nella provincia di Pordenone, 5 in quella di Udine e 3 rispettivamente in ciascuna delle due province di Gorizia e di Trieste.

La diffusione di questi esercizi commerciali nella nostra regione, analogamente a quanto avviene nel complesso del paese, rientra in quella naturale evoluzione del settore distributivo che è ormai in atto da alcuni anni: ed in merito alla quale, negli ambienti economici interessati viene auspicata la creazione di adeguate strutture portanti, intese ad assicurare un equilibrio tra produzione, vendita e consumo, adeguando il sistema distributivo.

Fra l'altro, viene auspicata

la formazione di centri commerciali d'ingrosso, che comportino un ammodernamento e rafforzamento della funzione grossista, determinando benefici indotti nel circuito distributivo al dettaglio: la riforma è indispensabile, anche sul piano sociale e morale — dei mercati e dei magazzini generali, intesi come un servizio commerciale, al fine di un contenimento dei costi e dell'assestamento dei prezzi; l'instaurazione di forme di informazione del consumatore, nonché di comune autocontrollo della qualità e della genuinità dei prodotti, onde tutelare il consumatore contro ogni tentativo di disinformazione merceologica e di falsificazione materiale.

Al riordinamento del settore distributivo tendono, altresì, i provvedimenti adottati sia a livello nazionale (con la legge 11 giugno 1971, n. 426 sulla riforma del commercio, che regola determinate forme dell'«grande distribuzione», la determinazione della «professionalità» del commerciante, ecc.) sia a livello regionale, con l'emanazione di un provvedimento inteso a disciplinare il commercio fisso e quello ambulante, in forma integrativa rispetto alla regolamentazione a livello nazionale.

Al riguardo, particolare rilievo riveste — come in passato — il problema del rilascio delle licenze di commercio, avuto riguardo che «l'esercizio del commercio» — come viene testualmente affermato nella circolare n. 1193/c del Ministero dell'Industria e del Commercio — rappresenta un diritto del cittadino; diritto che può essere sacrificato o limitato, solo quando sia possibile dimostrare — attraverso concreti elementi di fatto — che la nuova iniziativa risulta dannosa per il pubblico interesse.

Cappuccilli al C.d.S.

L'incontro con il baritone Piero Cappuccilli al Circolo della Stampa avrà luogo oggi alle ore 17. L'artista (che verrà presentato dal critico Gianni Goria) sarà ospite nella sede di Corso Italia 12, per i pomeriggi del C.d.S. dedicati alle opere ed organizzati da Fulvia Costantini.

Gli scioperi a scacchiera negli istituti bancari

Proseguono gli scioperi a scacchiera negli istituti bancari. La mattina dei tre sindacati Fibi, Fibi-Cisl e Fidis-Ogil prevede sospensioni dal lavoro senza preavviso. Ieri in quattro istituti (Banca Antoniana, Banco del Friuli, Credito Italiano e Banca Nazionale del Lavoro) è stato effettuato lo sciopero per l'intera giornata. Al Banco di Napoli, invece, non si è svolto. Per oggi, quindi, non è escluso che al Banco di Napoli ci sia sciopero per metà giornata, mentre potrà essere il turno di altri istituti che fino ad oggi sono stati esclusi.

Il «cartellone» all'Italo-svizzera

L'imminente stagione lirica triestina verrà illustrata questa sera dal Rettore prof. Gianpiero De Ferra, nella sua veste di sovrintendente del Teatro Verdi. Con questo incontro, che avrà inizio alle 21 nella sede di via Suparich 19, l'Associazione culturale italo-svizzera riprende la propria attività.

Cronache degli spettacoli

LA LIRICA AL TEATRO VERDI

«Un ballo in maschera» domani in serata di gala

E' dall'epoca del suo debutto, avvenuto per una «Gioconda» al Castello di San Giusto, che Carlo Bergonzi è uno fra i cantanti beniamini del pubblico triestino.

Le sue puntate al Teatro Verdi si sono fatte in questi ultimi tempi molto rare, trattandosi di un tenore che tutte le platee si contendono, ma è ancora vivo il ricordo del suo «Trovatore» nel novembre del 1968 e dell'ondata di entusiasmo sollevata con il suo «Di quella pira».

Carlo Bergonzi interpreterà domani la figura di Riccardo, un altro fra i suoi cavalli di battaglia verdiani. «Un ballo in maschera», oltre al tenore Bergonzi, prevede nei ruoli principali il soprano Rita Orlandi Malaspina, il baritone Piero Cappuccilli, il mezzosoprano Adriana Iazzarini e il soprano Daniela Meneghini Mazzucato. Negli altri ruoli figurano Lucio Rolli, Raimondo Borteghelli, Dario Zerai.

Maestro concertatore e direttore Oliviero de Fabritis. Regia di Aldo Mirabella Vassallo. Scene di Camillo Peracchini.

La prima di «Un ballo in maschera», in serata di gala, avrà luogo domani alle ore 20.30 in turno di abbonamento A per platea e palchi e C per gallerie e loggione.

«Don Giovanni involontario»



Nando Gazzolo e Valeria Ciangottini in una scena di «Don Giovanni involontario» di Vitaliano Brancati, regia di

Giorgio Albertazzi. Il divertente spettacolo si replica sino a domenica al Politeama Rossetti. Agli abbonati alla stagione

di prosa è riservato il 20 per cento di sconto. I posti sono in vendita alla biglietteria centrale.

4 REPLICHE STRAORDINARIE DELLE «MALDOBRIE»

Le «Vecchie province» da oggi all'Auditorium

Ripresa del fortunato lavoro di Carpinieri e Faraguna nella sala di via Tor Bandena e tournée nella regione

A conclusione delle repliche a Trieste, al Politeama Rossetti, di «Noi delle vecchie province», maldobrie, terra e di mare di Carpinieri e Faraguna, spettacolo inaugurale della stagione 1972-73, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con i 12.287 abbonamenti sottoscritti ha superato anche il primato di 11.748 abbonati, ottenuto nella stagione 1970-71.

Lo Stabile triestino trasferitosi dal Teatro Auditorium con 5.346 abbonati, agisce sul palcoscenico del Politeama Rossetti dalla stagione 1969-70. In quell'anno gli abbonati furono 7.485, nel 1971-72 10.576: con gli attuali 12.287 nella sala Trieste, un cittadino su 22 risulta abbonato.

Lo spettacolo di apertura — degli stessi autori Carpinieri e Faraguna delle precedenti «Maldobrie» — che inaugurerà la stagione 1972-73 è stato messo in scena dai medesimi collaboratori: la regia di Francesco Macedonio, le scene e i costumi di Sergio d'Osimo, l'interpretazione della compagnia Stabile Lidia Braico, Elisabetta Bonar, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones, Ariella Regio, Gianfranco Saletta, Lino Savarini, Giorgio Valtieri, cui si sono aggiunti undici attori e sei musicanti.

«Noi delle vecchie province» ha ripetuto — superato il successo delle «Maldobrie» — tanto da registrare oltre gli abbonati, ulteriori 3.461 presenze con un totale di 15.748 spettatori a rappresentazione.

Le repliche a Trieste sono state interrotte per iniziare la attività di decentramento regionale, dopo il Teatro portiere lo spettacolo a Grado, San Daniele, Pordenone, Maniago, Sacile,

SPETTACOLO MUSICALE LUNEDÌ ALL'AUDITORIUM

Giorgio Gaber a Trieste interprete di se stesso

Col suo «Dialogo fra un impegnato e un non so» egli sviluppa la ricerca sull'uomo contemporaneo



La vita quotidiana insomma, nel suo articolarsi complesso, è la materia prima, la cornice e lo sfondo da cui prendono direttamente forma tutte le proposte del cantante. Esse toccano praticamente tutti i temi dominanti della nostra epoca, compresi quelli più avveniristici della tecnocrazia e della «robotizzazione» dell'uomo.

Il taglio decisamente più teatrale del nuovo spettacolo, offre la possibilità a Gaber di esprimere ancor meglio le sue possibilità di mimo e di attore in una scena più movimentata e spettacolare.

Lo spettacolo rappresenta un ulteriore punto di sviluppo della ricerca, non solo musicale, di Giorgio Gaber, su temi e problemi che riguardano l'uomo contemporaneo colto nelle sue molteplici dimensioni: individuali e personali, collettive e sociali.

E' la continuazione approfondita e più precisa del vivace e divertente discorso iniziato con il «Signor G», che questa volta scompare per lasciare posto a due nuovi personaggi senza nome, di cui uno è interpretato da Gaber in scena e uno è registrato su nastro magnetico.

Il dialogo fra i due entra più profondamente e più ironicamente, rispetto anche alle pas-

sate edizioni, nelle realtà quotidiane, nelle fantasie fantastiche, nelle esperienze pubbliche e private della nostra società.

Il taglio decisamente più teatrale del nuovo spettacolo, offre la possibilità a Gaber di esprimere ancor meglio le sue possibilità di mimo e di attore in una scena più movimentata e spettacolare.

Complesso da camera alla Società dei concerti

Lunedì prossimo, sotto la direzione del maestro Angelo Ephraïm, si presenterà alla Società dei concerti il complesso da camera «I Filarmionici del Teatro Comunale di Bologna», composto da orchestra d'archi e da un clavicembalo.

100.000. TAGLIA. GIORNALI A TRIESTE HANNO IL PROBLEMA DELLA

DRIOI PIACIA S. ANTONIO

CASINÒ LAGUNA PARENZO

1 «ALFA-SUD» Altri premi alla ROULETTE

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI

ASTE di TAPPETI ORIENTALI ed OGGETTI D'ANTIQUARIATO

OGGI ALLE ORE 19 IN PIAZZA SANT'ANTONIO

MORELLI BERNARDI

CANDIDATI AL COMUNE

ESPOSIZIONI

ASTE

ASTENUTE SULLA LEGGE LE OPPOSIZIONI

Varati a maggioranza i nuovi presidi sanitari

Posta ancora in rilancio nel dibattito l'esigenza di adeguati finanziamenti

La legge 340, che ha per oggetto l'unificazione dei presidi sanitari di base, è stata approvata a maggioranza dal Consiglio regionale. Non ci sono stati voti contrari; tutto a favore il centro-sinistra; si sono astenuti i gruppi comunista e misino e il sì è giunto a 340 (1.150 i milioni in quattro anni), sono insufficienti.

Per il cons. Rizzi, la nuova legge costituisce un passo indietro rispetto al progetto n. 100 del 1968, che non fu nemmeno posto in discussione, in attesa che il Parlamento avviasse la riforma sanitaria. Osservando a sua volta che i fondi erano insufficienti, al punto che gli enti locali interessati non sarebbero stati nemmeno in grado di costituire, con i soldi che avrebbero avuto in dotazione, i previsti consorzi, Rizzi ha affermato che si faceva uno spreco enorme nel settore della sanità, e che la riforma sanitaria poteva essere effettuata con minori spese, procedendo ad uno sfilottamento degli enti mutualistici.

Di parere contrario è stato il cons. Pittini, il quale ha detto che la legge 340 costituisce uno dei migliori atti regionali. «Si tratta di un'iniziativa coraggiosa», ha aggiunto il consigliere socialista — anche se limitata nella portata. Con essa verranno variorizzate le strutture sanitarie ospedaliere, specialmente nelle zone montane.

E' intervenuto quindi il cons. Bergomas (PCI), il quale ha illustrato un ordine del giorno sull'argomento. Infine, hanno replicato brevemente il relatore, cons. Cocianni (DC) e l'assessore alla sanità e igiene, avv. Devetag. Entrambi hanno sottolineato l'aspetto democratico della normativa, ed in particolare Devetag, in merito alla critica dell'insufficiente finanziamento della legge, ha dichiarato che esistono altre leggi regionali che possono dare ai comuni e quindi ai consorzi e agli ospedali, la possibilità di potenziare centri, ambulatori, ecc.

Sono stati infine messi ai voti ciascuno dei 12 punti del disegno di legge, che sono stati, via, approvati a maggioranza, e in sede di dichiarazione di voto il cons. Pellegrini (PCI) ha spiegato l'importanza dell'estensione del gruppo (fra l'altro perché non erano stati accolti alcuni emendamenti).

La morte improvvisa del maresciallo Tudor

Un collasso cardiaco ha stroncato improvvisamente la vita del maresciallo Luigi Tudor, della squadra Volante. Terminato il servizio notturno, il pater maresciallo è uscito dalla Questura alle sette del mattino. Ha fatto come sempre il giro diretto a prima di mezzogiorno, era a casa. Ha mangiato un gustosissimo piatto che la moglie, signora Eugenia, gli aveva preparato e si era quindi ritirato nella camera da letto.

Avrebbe dormito alcune ore per poi dedicarsi ai figlioli, il piccolo Massimiliano, di sei anni, e Laura, di dieci. E' stato proprio Massimiliano ad accorgersi che papà dormiva male, con la testa penzoloni dal letto. E' accorsa la signora Eugenia, ha visto il marito cianciante in viso, e ha telefonato al 113. E' stata mandata subito un'autolettista, il medico ha praticato un massaggio cardiaco al povero maresciallo che era già spirato.

Il maresciallo Tudor aveva da poco compiuto i 52 anni. Era in polizia dal 1945 e due anni fa era stato promosso a maresciallo di prima classe. Ieri l'altro alle dieci di sera era accorso per sedare una lite tra tassametristi davanti alla stazione centrale. Con le sue parole semplici, calme e buone egli riusciva sempre a placare gli animi. Ed era riuscito a farlo anche quest'ultima volta.

Invitati sgarbati alle «prove» del Verdi

Le prove generali del «Ballo in maschera» al Teatro Verdi sono state ieri sera disturbate da alcuni spettatori, evidentemente insoddisfatti che gli artisti (e in particolare il tenore Carlo Bergonzi), esercitando un «diritto» professionale, accendessero anziché cantare a piena voce. Giustamente contrariato dal comportamento degli «invitati», il tenore ha lasciato il palcoscenico nel corso del terzo atto, mentre il direttore Oliviero de Fabritis esprimeva le proprie rimozioni, abbandonando il podio.

Dopo una breve sospensione, tuttavia, la prova è stata ripresa e portata a conclusione.

ORGANIZZAZIONE ACCURATA E ISTRUTTORI ALTAMENTE QUALIFICATI

Scuola pilota a Trieste per sommozzatori sportivi

Imminente consegna di venti brevetti - Da gennaio un altro corso

A conclusione di un corso durato quattro mesi con una cinquantina di ore di lezioni teoriche e pratiche, diciannove brevetti di primo grado e uno di secondo grado verranno consegnati la settimana prossima dalla Scuola triestina per sommozzatori sportivi nel corso di una cerimonia nella sede del Circolo marittimo mercantile. Anche a questo corso, come a tutti quelli che lo hanno preceduto, è arrivato uno schietto successo. E ciò indubbiamente si deve, oltre che alla capacità del corso insegnante, agli allievi che hanno compreso tutta l'importanza di prepararsi adeguatamente alle non certo facili immersioni con apparecchi di respirazione autonoma.

I brevetti hanno valore puramente sportivo, ma è ovvio che di essi può essere tenuto conto per incarichi dove è richiesta una certa esperienza nel settore.

La Scuola per sommozzatori sportivi, un'emanazione della sezione triestina della Federazione italiana della pesca spor-

tiva e attività subacquee, ha programmato un altro corso, che avrà inizio il 10 gennaio 1973. Le iscrizioni, già aperte, si ricevono ogni sera (ore 19-20) nella sede triestina della FIPS (piscina coperta «Bianchi», riva Gulli 3). Le quote sono di 30.000 lire per il corso sommozzatori (25 mila per gli iscritti alla FIPS) e di 15 mila per il corso apneisti (acquatici e subacqueisti). Gli autorespiratori vengono forniti dalla scuola. Al corso sommozzatori possono partecipare uomini e donne dai 15 anni in su; l'età minima per prendere parte al corso apneisti è invece di 14 anni. Gli allievi vengono assicurati dal CONTI. Il corso sommozzatori potrà ospitare un massimo di 40 allievi, quello per apneisti non più di ventiquattro, suddivisi in due gruppi. Verrà data la precedenza a coloro che avranno presentato per primi le iscrizioni.

Per la chiusura ufficiale del prossimo corso è attesa la visita a Trieste di Duilio Marcante, ispettore generale delle scuole

federali sommozzatori e direttore del Centro «sub» di Nervi. Il suo intervento varrà a sottolineare l'importanza della Federazione annessa alla Scuola sommozzatori di Trieste, divenuta centro pilota per l'intera regione dopo che a Udine e a Pordenone si svolgono dei corsi sommozzatori con insegnanti brevettati formati a Trieste.

Tra coloro che riceveranno la settimana prossima il brevetto si è messo in particolare luce il pordenonese Vattolo, direttore del corso sommozzatori che si tiene nel capoluogo della Dora Tagliamento.

La Scuola sommozzatori triestina dispone di un corpo insegnante altamente qualificato. Al Centro di Nervi, si sono brevettati quest'anno istruttore di secondo grado Maniaghi e di primo grado Marchesi. Con i loro colleghi, essi torneranno in piscina per infondere le loro conoscenze ai nuovi allievi. Ed è da sottolineare il fatto che da quest'anno ogni gruppo di allievi avrà sempre il «suo» istruttore che lo seguirà fino alla fine del corso. I nuovi brevettati sono: Posarelli, Privileggi, Redonni, Rossetti, Tul. De Buzzo, Alessandrini (Montefalcone), Boni, Vattolo (Pordenone), Martucci, Negretto (Porecia), Caresa (Grado), Dapas, De Piero (Cordenons), Paoletti, Lily ed Enrico Pittini. Maresciallo Tudor, figlio di Vito Torio che riceverà il brevetto di secondo grado il fatto del papà che fa seguire anche al figlio il corso per sommozzatori sportivi è un segno della serietà posta degli allievi nella FIPS.

NELLA SALA DEL CIRCOLO DI CULTURA

Stagione concertistica alla Gioventù musicale

Presente all'inaugurazione l'orchestra Busoni

Lunedì prossimo la sezione triestina della Gioventù Musicale inaugurerà la sua Stagione Concertistica con la «Orchestra da camera F. Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli e con la partecipazione della pianista Cecilia De Dominicis.

Il concerto avrà luogo, come di consueto, nella sala maggiore del CCA e sotto gli auspici del sodalizio, alle ore 20.45 precise. Il complesso fondato nel 1965 dallo stesso maestro Aldo Belli è formato dai migliori giovani strumentisti appartenenti all'Orchestra del «Teatro Verdi» di Trieste. Al suo attivo conta numerose esecuzioni in diverse città italiane. Collabora stabilmente ai programmi musicali di Radio Trieste, per la quale registra concerti di musica contemporanea.

La giovane pianista Cecilia De Dominicis si è sempre classificata ai primi posti in importanti concorsi nazionali e internazionali. Attualmente è insegnante di pianoforte al Con-

servatorio «G. Rossini» di Pesaro. Il programma comprende: F. Geminiani: «Concerto grosso in re minore op. 4»; J. S. Bach: «Concerto in fa minore per piano e orchestra d'archi»; E. Grieg: «Due melodie elegiache»; F. Hindemith: «Cinque pezzi per orchestra d'archi».

Un film di Ruy Guerra al Cineforum Triestino

Oggi, alle 20.30 il Cineforum Triestino presenta al cinema Astra, nell'ambito di un ciclo di proiezioni sul cinema latino-americano, il film di Ruy Guerra «Il fuocillo».

S'inaugurerà la nuova stagione cinematografica della «Cappella Underground» di via Franco 17, alle ore 19 e alle 21 sarà proiettato il film americano «I killers della luna di miele» (1970) diretto da Leonard Kastle e interpretato da Shirley Stoler e Tony Lo Bianco.

OGGI ALLE ORE 19 IN PIAZZA SANT'ANTONIO

MORELLI BERNARDI

CANDIDATI AL COMUNE

E se qualcuno mi avesse seguito?

Il messaggio segreto era chiaro. Appuntamento alle 0.30. L'avranno intercettato? Ma lei è coraggiosa, sa difendersi. Inganno il tempo leggendo. Prima o poi arriverà. Mia moglie, con le valigie e i bambini. Eccola, le faccio segno, sventolando il mio

SEGRETISSIMO

Settimanale di spionaggio Mondadori



Il tempo libero è segretissimo.

A TRIESTE la nuova Succursale

UTRAS VIAGGI & TURISMO

RILASCIA BIGLIETTI FERROVIARI. AEREI. MARITTIMI

CASINÒ LAGUNA PARENZO

1 «ALFA-SUD» Altri premi alla ROULETTE

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI

ASTE di TAPPETI ORIENTALI ed OGGETTI D'ANTIQUARIATO

OGGI ALLE ORE 19 IN PIAZZA SANT'ANTONIO

MORELLI BERNARDI

CANDIDATI AL COMUNE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Cento candeline sulla torta di «Rischiattutto»

Milano, 8. Cento candeline per la «Rischiattutto». La popolare trasmissione, giunta alla terza puntata del suo quinto ciclo, domani celebrerà il centesimo numero. Durante le prove di oggi pomeriggio al teatro n. 2 della Fiera c'era aria di festa per la ricorrenza. Per il suo centesimo numero il «Rischiattutto» ha pronta una novità. Non saranno più sei i jolly del tabellone, ma soltanto tre.

L'innovazione, che sarà spiegata da Mike Bongiorno nel corso della trasmissione di domani, è stata apportata sia per snellire il meccanismo del gioco, sia per evitare che qualche concorrente superfortunato potesse avvalersi troppo dei jolly che per questo quinto ciclo hanno un valore fisso di 100.000 lire e il concorrente non è più chiamato a rispondere nella materia indicata dal tabellone, ma in quella da egli stesso prescelta per le domande preliminari. Tre soli jolly, quindi, sistemati a sorpresa, mentre rimarrà invariato il resto del meccanismo della trasmissione: cioè i super-jolly da 200.000 lire e i rischi da 100.000 a un milione.

Molti curiosità nel corso delle prove per uno dei due sfidanti del campione in carica, il vicentino Alberto Lembo, che si presenta al «Rischiattutto» come esperto di araldica.

Alberto Lembo, che ha 28 anni, è laureato in scienze politiche e dirige la sede di Verona di un ente di patronato, ha deciso di partecipare alla trasmissione per diffondere questa materia che egli stesso definisce «bellissima, interessante, soprattutto perché permette di conoscere meglio la storia dell'umanità». Alberto Lembo è apparso molto preparato nella sua materia, e ha precisato che non è venuto al «Rischiattutto» per riconoscere i vari stemmi tra i 50.000 che ne esistono in Italia: «Le mie conoscenze riguardano soprattutto — ha dichiarato — lo studio dello stemma e dei suoi attributi».

L'altra sfidante di Guido Badiali è una signora di Lodi, Nedda De Santi di Sant'Oberto, sposata e con una figlia di 17 anni. La concorrente lodigiana sa tutto sulla mitologia greca ed è apparsa agguerrita: «Badiali è forte, ma ho una speranza per diventare campionessa — ha dichiarato — anche se la lotta sarà dura».

Il campione in carica Guido Badiali, a Mantova è stato un po' il personaggio della settimana: «Ho ricevuto tante telefonate — ha dichiarato — ma ho trovato lo stesso il tempo per prepararmi. So che da domani in poi per me la vita sarà più difficile perché naturalmente sarà l'uomo da battere. Sono tranquillo».

Le materie del tabellone di questa settimana sono: «Monaco di Baviera», «Scultura», «Copie celebri», «Premi letterari», «Imperatori» e «Nomi d'arte».

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'artista e il potere Corsa contro il tempo

«L'approdo» (TV-2, ore 22,45). — Quest'anno la rubrica televisiva di lettere e arti si prefigge di impostare un discorso su un unico tema, quello del rapporto tra l'artista e il potere. Un caso limite è rappresentato dal totale disimpegno ideologico dell'artista e dalla completa estraneità dei contenuti della sua opera a qualsiasi realtà sociale. Max Ernst (al quale è dedicato il numero monografico in onda stasera) è in questo senso esemplare. Il suo disinteresse pressoché totale per il potere è però significativo: rappresenta probabilmente una forma estrema di difesa di fronte alle sconvolgenti vicende politiche di questo secolo: le due guerre mondiali, le dittature e la repressione. Benché la sua intensa attività sia da 60 anni estremamente stimolante nella situazione culturale mondiale, si potrebbe crederlo un artista disinteressato, assente, che vive nel mondo astratto — ma lui dice — di troppi sogni. «Ma i sogni non si raccontano domando ed Ernst — come dice il noto critico Argan — è stato uno degli artisti più vigili del nostro tempo».

«Di fronte alla legge» (TV-1, ore 21,30). — «Corso disperato» è il titolo del telefilm in onda stasera per questo programma. Fra gli interpreti principali, Gabriele Lavia, Micaela Esdra, Mario Bardella, Marina Bonfigli, Evi Maltagliati; la regia è di Aldo Grimaldi.

«Corso disperato» è la storia della lotta contro il terrorismo, condotta da un avvocato difensore e dalla madre di un giovane accusato di omicidio volontario per reperire le prove dell'innocenza prima che la condanna passi in giudicato.

Piero Marti fugge con Silvia.

Raquel Welch sesso e lacrime

Londra, 8. L'attrice Raquel Welch è ripartita oggi per Nizza dopo la lacrimosa puntata fatta ieri a Londra dove veniva presentata alla stampa il film da lei interpretato per la M.G.M. «Kansas City Bombers».

La Welch ha lasciato sulla sua sedia una quantità di voci relative a presunti o reali scricchioli con il suo amico, Ron Talsky, con il regista Herbert Ross, con la M.G.M., con la Warner Brothers, per la quale sta interpretando la parte di «The last of Sheila», e con la BBC.

Ieri sera, scendendo dall'aereo, l'attrice piangeva e ha pregato i giornalisti di lasciarla in pace, ma ha tentato di spiegare che le sue lacrime non avevano nulla a che vedere con Talsky, e si guardavano piuttosto questioni professionali. Ad ogni buon conto, la Welch ha disertato la presentazione del film, recandosi invece alla BBC per un'intervista.

Oggi, nel ripartire, ha detto ai giornalisti che si trattava di una questione legale e non poteva dir nulla.

L'attore James Mason ha dal canto suo dichiarato che tutto è stato dovuto al fatto che all'attrice era stato detto che non poteva recitare a Londra. La sua insistenza, secondo Mason, aveva provocato un acceso scontro con il regista Ross.

Per quanto riguarda, infine, la puntata di sabato prossimo, gli ospiti saranno Sandra Mondalchi (che riproporrà insieme a Loretta Goggi il numero di «Arabellina»), Ave Ninchi, che sarà protagonista di uno spettacolo con Enzo Jannacci e Vittorio Gassman, che non ha ancora reso noto il suo numero.

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

Ore 21
Nando Gazzolo in
DON GIOVANNI
INVOLONTARIO
di Vincenzo Braccati
con Mario Maranzana
Miranda Martino

Scoti per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protini

TEATRO AUDITORIUM

Ore 21 - a grande richiesta
NOI DELLE VECCHIE
PROVINCE
Compagnia di Teatro Stabile di Prosa
Regia di Francesco Macedonio

Tre repliche: domani venerdì alle ore 21, sabato alle 16.30 e alle 21. Valuti i tagliandi di abbonamento del Teatro Stabile non utilizzati. Biglietti: Centrale, tel. 36372-36347

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani alle ore 20.30 inaugurazione con «Un belio in maschera» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritis. Turno di abbonamenti: domani venerdì alle ore 21, sabato alle 16.30 e alle 21. Biglietteria Centrale (tel. 36372, 36347). Fraz. piazza lire 2000-1500; Galleria lire 1000-800.

TEATRO DI VIA ANANIAN 5. Oggi alle 16.30: «Una locca congiurata» (Barbaricina contro Bonaventura) di St. di «Compagnia dell'Accademia»; Regia di Spiro Dalla Porta Xidias.

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vede cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Francia 17, tel. 61668). Ore 19 e 21 inaugurazione stagione con «Il killer della luna di misere di Leonard

Abbazia. 16. «Inchiodate l'armata sul ponte». Un crudo racconto di guerra tra fuoco e sentimento, con R. D. D'Amico e S. Parvizi. ALCEA (tel. 786162). 16. Warren Beatty ed Elizabeth Taylor in: «L'unico gioco in città». Un film splendido in technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Il buco nella parete». Sconcertante giallo del technicolor, con Alessandra Stewart. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Quando le donne avevano la coda». Allegro technicolor con Santa Berger, Giuliano Gemma, Lando Buzzanca, Lino Toffi e Franco Volpi. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTRA-ROIANO. 20.30. Per il «Cine-Club» di viale Mazzini, 16 anni. «Il New York» e il «facile di Ruy

Guerra». 16. Technicolor: «Indagine» con Maurice Ronet e Cathy Rossier. Avvicinato al cinema.

LUMIERE. Sabato: «Continuavano a chiamarlo Trinità».

RADIO. 16.30. Prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Oreste, con la sua mutua. Concomitante technicolor con Alberto Sordi.

REDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Fregenza, Lancia, Venezia, Alceia, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Una vergine di seconda mano». Technicolor con Helga Sommerfeld, Joseph Othens e Ingrid Van Berge. Viet. min. 16 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Lo scoppio scien-

tifico». A colori.

CAPITOL. 15.30: «Metti lo diavolo tuo in mano». A colori.

ROMA. 15.30: «I giorni della paura».

CENTRALE. 15.30: «La prima notte di quiete». A colori. Vm. 14 anni.

ROMA. 15.30: «Frenzy». A colori Vm. 14 anni.

PUCINI. 15.30: «Gli altri racconti di Canterbury». A colori. Vm. 18 anni.

DIANA. 15.30: «Dossier prostituzione».

A colori. Vm. 18 anni.

ROMA. 15.30: «I giorni della paura».

FERROVIARIO. 15.30: «Contrabbandieri degli anni ruggenti». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Cubarette» con Liza Minnelli e Michael York. A colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «I maledetti figli del fior».

A colori. Vm. 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Belle, leone».

et amori del Decamerone, segretamente con M. Longo e D. Oreston. A colori. Vm. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «La pantera rosa».

con D. Niven, F. Sellers e Capucine. Spesa a colori. Ult. 22.

VITTORIA. 17.30: «Pati il diritto».

con Kristoffer Tabori e Marilyn Manson. A colori. Vm. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «L'abominabile dott. Phibes».

con Joseph Cotten. A colori.

AZZURRO. 17.30: «Il paese del sesso selvaggio».

con Ivan Rastnov. A colori.

EXCELSIOR. 18: «Proga» (Prima che l'uomo distrugga la pace, milioni di rettili annienteranno l'umanità).

A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Bella di giorno».

con Catherine Deneuve e Jean Sorel. A colori. Viet. min. 16 anni.

RONCHI

EXCELSIOR. «Giochi sulla pelle».

ROMANS

IMPERO. 20: «Un caso di coscienza».

con Lando Buzzanca, 14 e Antonella Lenti. A colori. Viet. min. 14 anni.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Violenta sulla sabbia».

con C. André e K. Caron. COMUNALE: «Betworn», l'invincibile superdonna.

R. G.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Platti tipici della cucina triestina.

HOTEL CRISTALLO

Borgo Grotta Gigante - Telef. 21129 - Recentemente inaugurato. Servizio ristorante - bar. Un locale dove vi troverete bene.

GRADO

DA ORLANDO - «AL GALEONE PIRATA»

Aperto tutto l'anno, esclusi i mercoledì festivi.

Kastel; repliche domani e sabato ore 19 e 21. Informazioni in Galleria Protini e alla Cappella prima delle proiezioni.

CINEFORUM TRIESTINO. Proiezioni ogni giovedì alle 20.30 al cinema Astra. Stagione 1972-73: 30 film, 7 rassegne, 2 incontri con registi. Informazioni e tessere in Galleria Protini.

EDEN. 16 - ult. 22.30: «Lo chiameremo Andrea». Due ore di autentico divertimento che solo Nino Manfredi e Mariangela Melato possono darvi. In technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 17: «Frenzy». Alfred Hitchcock il mago del brivido ritorna con un film eccezionale. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30: «Lo scoppio scien-

tifico». Comico a colori con A. Sordi e S. Mangano.

GRATTACIELO

L'UCCELLO MIGRATORE

BUZZANCA - FODESTA

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Inchiesta su un delitto della polizia».

con Paola Pizzi e Roland Lesaffre. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. 17: «Non si sevizia un parron».

CRISTALLO. 17: «L'amore di Nathalia».

SUPERCINEMA 21: Concerto.

CAPITOL. 17: «Cubarette».

CORDENONS

VERDI. 17: «Mammabubbi, quante cora ci stanno quaggiù».

SACILE

NUOVO. 17: «La ricerca del piacere».

ZANCANARO. 17: «Una ragione per vivere e una per morire».

CERVIGNANO

NUOVO: «Le mogli».

PALMANOVA

ITALIA: «Katuscia».

ABBZIA. 16: «Inchiodate l'armata sul ponte».

Un crudo racconto di guerra tra fuoco e sentimento, con R. D. D'Amico e S. Parvizi.

ALCEA (tel. 786162). 16. Warren Beatty ed Elizabeth Taylor in: «L'unico gioco in città».

Un film splendido in technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Il buco nella parete».

Sconcertante giallo del technicolor, con Alessandra Stewart. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Quando le donne avevano la coda».

Allegro technicolor con Santa Berger, Giuliano Gemma, Lando Buzzanca, Lino Toffi e Franco Volpi. Vietato ai minori di 14 anni.

ASTRA-ROIANO. 20.30. Per il «Cine-Club» di viale Mazzini, 16 anni.

«Il New York» e il «facile di Ruy Guerra».

16. Technicolor: «Indagine» con Maurice Ronet e Cathy Rossier.

Avvicinato al cinema.

LUMIERE. Sabato: «Continuavano a chiamarlo Trinità».

RADIO. 16.30. Prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Oreste, con la sua mutua.

Concomitante technicolor con Alberto Sordi.

REDUZIONI ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Fregenza, Lancia, Venezia, Alceia, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Una vergine di seconda mano».

Technicolor con Helga Sommerfeld, Joseph Othens e Ingrid Van Berge. Viet. min. 16 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Lo scoppio scien-

tifico». A colori.

CAPITOL. 15.30: «Metti lo diavolo tuo in mano».

A colori.

ROMA. 15.30: «I giorni della paura».

CENTRALE. 15.30: «La prima notte di quiete».

A colori. Vm. 14 anni.

ROMA. 15.30: «Frenzy».

A colori Vm. 14 anni.

PUCINI. 15.30: «Gli altri racconti di Canterbury».

A colori. Vm. 18 anni.

DIANA. 15.30: «Dossier prostituzione».

A colori. Vm. 18 anni.

ROMA. 15.30: «I giorni della paura».

FERROVIARIO. 15.30: «Contrabbandieri degli anni ruggenti».

A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «Cubarette» con Liza Minnelli e Michael York.

A colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «I maledetti figli del fior».

A colori. Vm. 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17: «Belle, leone».

et amori del Decamerone, segretamente con M. Longo e D. Oreston.

A colori. Vm. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.15: «La pantera rosa».

con D. Niven, F. Sellers e Capucine. Spesa a colori. Ult. 22.

VITTORIA. 17.30: «Pati il diritto».

con Kristoffer Tabori e Marilyn Manson. A colori. Vm. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «L'abominabile dott. Phibes».

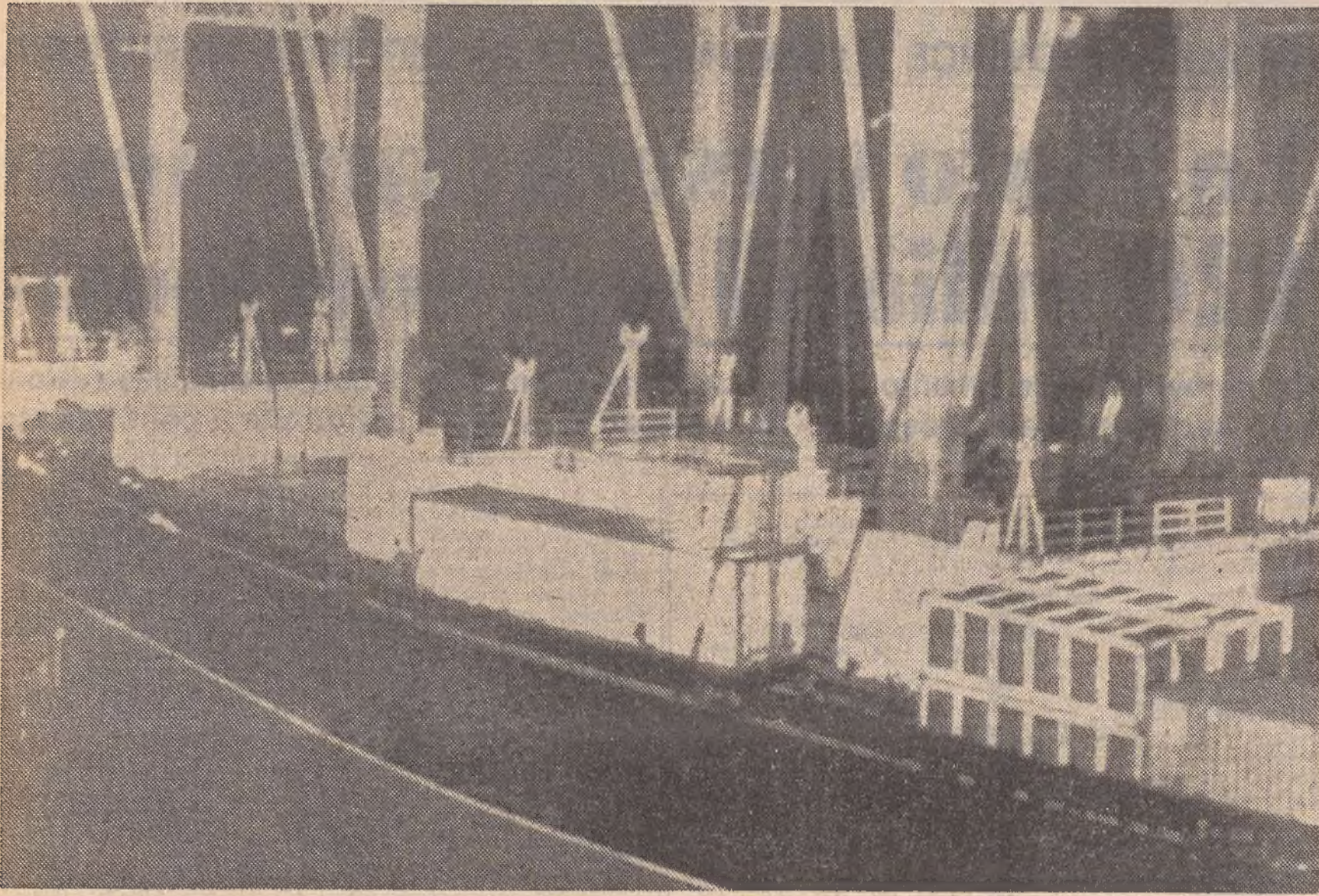
con Joseph Cotten. A colori.

AZZURRO. 17.30: «Il paese del sesso selvaggio».

con Ivan Rastnov. A colori.

EXCELSIOR. 18: «Proga» (Prima che l'uomo distrugga la pace, milioni di rettili annienteranno l'umanità).

Nave distrugge un ponte in Georgia



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruswick, 8. Un morto e otto dispersi sono il tragico bilancio di un singolare, quanto strano incidente, accaduto nella profonda insenatura in cui si trova il porto di Bruswick, in Georgia. Una quindicina di automobili sono state scaraventate in mare da una nave finita contro le strutture fisse di un ponte mobile. L'incidente è avvenuto ieri sera alle 21.15 locali, in condizioni di visibilità scarsa, con il cielo coperto e una cortina di foschia sul mare.

Il mercantile «African Neptune», di 11 mila tonnellate, approfittando dell'alta marea, ha lasciato il molo del porto, dopo aver caricato della merce, dirigendosi verso il mare aperto, trainato da un rimorchiatore. Il ponte «Sydney Lanier», lungo un chilometro e mezzo, che unisce le due sponde dell'insenatura e interrompe la linea di navigazione che esce dal porto, ha la campata centrale mobile, che viene sollevata meccanicamente ogni volta che una nave esce o entra in porto.

Anche questa volta, l'operatore del ponte, Roscoe Tanner, ha sollevato la campata, ma lo «African Neptune» è finito con la prua, rovinosamente, contro il ponte su cui sostenevano diversi automobili in attesa che il levatoio si abbassasse per riprendere la strada. Nel tremendo urto contro le arcate del ponte, un numero imprecisato di automobili — c'è chi dice venti, dieci, cinque, dodici, ma la polizia parla di «una quindicina» — sono finite in mare.

Tanner ha detto di aver visto «almeno cinque macchine» cadere in acqua, ma non ha escluso che possano essere state anche molte di più, data la scarsa visibilità. Bob Sapp, vicepresidente della compagnia di porto di Bruswick, ha detto che quattro campate del ponte sono state demolite dall'impatto, mentre la nave ha sofferto danni gravissimi alla sezione prodiera. La situazione a bordo dell'«African Neptune» non è però allarmante e non esiste per il momento pericolo di affondamento.

Sapp ha detto che quando l'equipaggio della nave, che è armata da una compagnia di New York, si è accorto che stava dirigendo contro le strutture del ponte, mancando l'apertura di circa 60-100 metri, ha cercato di impedire l'impatto gettando l'ancora, ma questa non ha dragato e l'abbrivio ormai assunto dal mercantile ha portato il grosso natante contro il ponte. Le operazioni di soccorso, dirette dalla guardia costiera, sono iniziate immediatamente, ma dalle acque sono stati estratti soltanto un corpo inanimato e cinque o sei persone.

All'appello mancano otto persone e le ricerche continuano nonostante le avverse condizioni atmosferiche. Bobby North, un vigile dei servizi portuali, recatosi sul posto con una squadra di soccorso, ha detto che le macchine sono affondate nel volgere di pochi secondi.

A. P. Nella foto Upi il mercantile americano dopo l'urto contro il ponte.

CERCANO REFURTIVA trovano 100 porno-film

Genova, 8. Cento filmati pornografici a colori, realizzati in Svezia, sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo investigativo durante una perquisizione in casa di un portuale genovese sospettato di aver compiuto un furto di apparecchiature fotografiche per dodici milioni nel laboratorio di un fotografo. Mentre del materiale fotografico non è stato trovato alcuna traccia, i carabinieri hanno rinvenuto nell'abitazione del portuale, Luigi Granella, i cento filmati, una decina di mazzi di carte da gioco (con disegni pornografici), una ventina di bottiglie di whisky di buona marca, apparecchi radio e un notevole quantitativo di munizioni per pistole calibro 22.

Tutto il materiale, che era destinato al commercio di contrabbando, è stato sequestrato, mentre il portuale è stato denunciato anche per il furto, come fortemente sospetto. Sempre a proposito del furto, i carabinieri hanno compiuto alcune perquisizioni domiciliari alla Spezia, rinvenendo in casa di due persone che sono state denunciate per ricettazione parte della refurtiva. I denunciati sono Marcello Russo, di 34 anni, e Alessandro Servadei, di 32 anni, fotografo spezzino. Il materiale recuperato è già stato riconsegnato al legittimo proprietario.

RESPINTE DOPO UNA LUNGA RIUNIONE TUTTE LE ECCEZIONI DI NULLITA'

La corte decide: continua il processo al «22 Ottobre»

Quasi otto ore in camera di consiglio - L'accusa aveva sostenuto la validità di tutti gli atti compiuti in istruttoria - Un procedimento irto di difficoltà

Genova, 8

La corte d'assise dopo una riunione in camera di consiglio, durata sette ore e 45 minuti, ha deciso che il processo proseguirà. Quasi tutte le eccezioni di nullità infatti, sono state respinte. Dalle dieci di stamane la corte d'assise presieduta dal dott. Vito Napolitano, si era riunita per deliberare sulle numerose eccezioni di nullità relative ad atti e all'intera sentenza di rinvio a giudizio dei 22 imputati del gruppo «22 Ottobre», presentate dagli avvocati difensori.

Come è noto, il processo si era iniziato il 2 ottobre scorso. Subito, però, era sorto il problema di trovare otto giudici popolari (sei effettivi e due supplenti) che fossero disposti a seguire un così lungo processo (si prevede che andrà avanti fino al gennaio 1973). Trovati i giudici, era

sorto il secondo problema:

Tre degli imputati — Cesare Maino, Giuseppe Piccardi e Aldo De Scisciolio — non avevano ricevuto la citazione in giudizio nei termini prescritti dalla legge e pertanto il presidente aveva dovuto accordare quindici giorni di sospensione. Il 24 ottobre, il processo era stato ripreso ed erano cominciati gli interventi degli avvocati difensori con l'esposizione delle numerosissime eccezioni.

Stamane, l'udienza si è aperta con una breve controreplica del pubblico ministero, dott. Mario Sossi, il quale ha ribadito il concetto che «debbono essere dichiarati completamente validi tutti gli atti compiuti dal giudice istruttore e quindi validissima la sentenza di rinvio a giudizio».

L'ordinanza della corte si compone di diciotto fogli pro-

toocoli fittamente dattiloscritti

ed è stata letta dal presidente dottor Vito Napolitano. In essa si annullano alcuni atti istruttori che tuttavia non infrangono affatto la sostanza dell'istruttoria stessa, che viene considerata valida. Gli atti istruttori annullati riguardano i primi interrogatori di Gianfranco Astara e alcuni interrogatori di Margherita Caruso, la moglie del Battaglia. La corte ha preso in esame ogni singola eccezione sollevata dalla difesa, accogliendone alcune ma respingendone nel contempo la parte maggiore.

È stata accolta invece la richiesta fatta dall'avvocato Caruso sui tre «belgi» (gli imputati Cesare Maino, Giuseppe Piccardi e Aldo De Scisciolio, arrestati in Belgio dopo una rapina fallita a una agenzia di cambio ed estradati per il processo): essi verranno giudicati solamente per il rapimento di Sergio Gadola e non per gli attentati compiuti dal gruppo «22 Ottobre», e ciò è dovuto, come è stato precisato, al fatto che gli accordi bilaterali fra Italia e Belgio non consentono l'estradizione per persone che debbono essere giudicate in merito a quest'ultimo tipo di reato.

Per il marittimo Adolfo Sanguineti, uno degli imputati, soprannominato «Haiti» e arrestato a Marsiglia, sono validi tutti i reati a lui contestati in quanto egli stesso chiese spontaneamente di essere consegnato, appena arrivato a Marsiglia, e arrestato, alla polizia italiana. Egli deve quindi rispondere di tutti i reati contestatigli, anche di quelli che gli sono stati addebitati dopo il suo arrivo in Italia.

Superato lo scoglio dei preamboli tecnici, il processo si avvia ora verso la sua fase più calda. La prossima udienza, quella con cui inizierà il vero e proprio dibattimento, è già stata fissata per lunedì prossimo 13 novembre, alle ore 9.

UNA TASSA IN SVIZZERA per le gomme chiodate

Genova, 8. Gli automobilisti del cantone di Vaud, che nell'inverno 1972-1973 utilizzavano pneumatici chiodati, dovranno pagare una tassa di 100 franchi (oltre 15 mila lire), a copertura delle considerevoli spese che le autorità cantonali devono affron-

UN'ALTRA CLAMOROSA VICENDA «TURBA» IL CLIMA DELLA LOTTERIA DI CAPODANNO

IN FONDO A UNA SCARPATA A ROMA DUEMILA CARTOLINE DI «CANZONISSIMA»

Sono state trovate lungo una linea ferroviaria - Compilate, affrancate e timbrate erano destinate a Torino - Possibili tutte le ipotesi - La Rai comunica: nessuna conseguenza per la gara canora

Roma, 8

In fondo a una scarpata, contigua alla linea ferroviaria Roma-Civitavecchia, nel tratto che corre vicino a piazza Zama, nel quartiere Tuscolano, sono state rinvenute ieri sera circa duemila cartoline della Lotteria di Capodanno, abbinate alle trasmissioni di «Canzonissima». Le cartoline, tutte regolarmente compilate, affrancate e timbrate dalle poste, sono state rinvenute, nonostante l'ingombro dei crinoidi di un quotidiano romano del mattino, i quali hanno avvertito la polizia. Sulle cartoline era stato regolarmente attaccato il bollino dei milanti, che avevano espresso il loro voto preferenziale per vari cantanti tra i quali Orietta

Berti, Claudio Villa, Peppino

Di Capri, Gina Paoli e Massimo Ranieri. Le cartoline-voto, valevoli per l'estrazione dei premi settimanali, provenivano da varie città d'Italia.

Gli agenti che hanno recuperato le cartoline stanno ora cercando di rintracciare il sacco postale che le conteneva. Gli investigatori non hanno ancora elementi per stabilire se le cartoline di «Canzonissima» siano state rubate nell'ufficio postale di via Marsala, dove avviene lo smistamento dei plichi spediti per ferrovia, oppure siano state gettate da uno dei treni diretti a Torino, che uscendo da Roma percorrono la via ferroviaria nei pressi di piazza Zama. Da Roma partono giornalmente per Torino circa dieci sacchi di cartoline abbinate alla trasmissione televisiva «Canzonissima» provenienti dal Centro e dal Meridione.

Sia sulle cartoline, sia sui sacchi, vengono messi i timbri di spedizione, ma non si registra l'atto di consegna al personale dei furgoni che trasportano il materiale alle ferrovie e al personale del treno. Di conseguenza, ancora non è stato possibile accertare quale dipendente delle poste si sia occupato della spedizione a Torino del sacco smarrito.

«Non riusciamo a spiegarci in che modo le cartoline di «Canzonissima» siano finite lungo la scarpata». Così ha detto il dottor Gennaro Valentini, del reparto transiti dell'ufficio postale di via Marsala, dove viene smistata la posta dei treni. Il funzionario ha poi spiegato l'itinerario delle cartoline in arrivo dal Meridione a Roma.

«Non è certo che la spedizione

veniva fatta tramite ferrovia — ha detto — le cartoline, già selezionate in appositi sacchi, dall'ufficio postale di provenienza, possono essere spedite in treno direttamente a Torino: ma se non esiste una linea diretta per il Piemonte, sono inviate a Roma, dove rimangono per breve tempo nei nostri uffici in attesa della partenza di uno dei treni diretti a Torino».

Le altre cartoline provenienti dal Sud e dai dintorni di Roma, invece, non ancora selezionate, dopo le operazioni di raccolta, di selezione e bolla vengono racchiuse nei sacchi e inviate al reparto transiti.

«Il reparto transiti, a sua volta, provvede per mezzo di carrelli a trasportarle sui treni in partenza per Torino. Tutte le cartoline imbucate a Roma, invece, vengono trasportate dalle varie cassette postali direttamente ai nostri uffici e, dopo la selezione, inviate a Torino per ferrovia o per posta aerea. In quest'ultimo caso i sacchi contenenti le cartoline di «Canzonissima» sono trasportati all'aeroporto di Fiumicino dai furgoni postali o dai furgoni di una ditta di trasporti incaricata di questo servizio. I sacchi di cartoline provenienti dal Meridione per via aerea non escono dall'aeroporto poiché vengono immediatamente smistati su aerei in partenza per Torino. Tutti i trasferimenti dei sacchi dalle cartoline sono fatti dal personale senza alcuna ricevuta e senza registrazione poiché



Roma — A sinistra curiosi osservano alcune delle cartoline trovate in fondo alla scarpata; ed ecco, nella foto a destra, come appaiono le cartoline strappate e gettate fra i rifiuti

ne e bolla vengono racchiuse nei sacchi e inviate al reparto transiti.

«Il reparto transiti, a sua volta, provvede per mezzo di carrelli a trasportarle sui treni in partenza per Torino. Tutte le cartoline imbucate a Roma, invece, vengono trasportate dalle varie cassette postali direttamente ai nostri uffici e, dopo la selezione, inviate a Torino per ferrovia o per posta aerea. In quest'ultimo caso i sacchi contenenti le cartoline di «Canzonissima» sono trasportati all'aeroporto di Fiumicino dai furgoni postali o dai furgoni di una ditta di trasporti incaricata di questo servizio. I sacchi di cartoline provenienti dal Meridione per via aerea non escono dall'aeroporto poiché vengono immediatamente smistati su aerei in partenza per Torino. Tutti i trasferimenti dei sacchi dalle cartoline sono fatti dal personale senza alcuna ricevuta e senza registrazione poiché

si tratta di corrispondenza ordinaria».

In serata, si è appreso che la procura della Repubblica si sta occupando della clamorosa vicenda. Stamane il sostituto procuratore, dottor Del Vecchio, ha chiesto alla questura e all'Escopost un «rapporto sulla vicenda. La magistratura è intervenuta non appena ha appreso la notizia del ritrovamento delle cartoline perché i reati che potrebbero configurarsi sono perseguitati dall'ufficio. Le eventuali imputazioni che potrebbero concretizzarsi nella vicenda delle cartoline sono la sottrazione di corrispondenza, il furto aggravato, la truffa e la malversazione, quest'ultima nella ipotesi che a compiere l'illecito sia stato un dipendente delle poste.

In relazione al ritrovamento delle cartoline di «Canzonissima», l'ufficio stampa della Rai ha precisato che questo episodio non può incidere in al-

cun modo sulla validità e sul regolare proseguimento del concorso in quanto si tratta evidentemente di una sottrazione di cartoline prima che queste fossero regolarmente consegnate dall'amministrazione postale all'ufficio concorsi della Rai di Torino».

A questo proposito gli articoli 17 e 18 del regolamento della manifestazione di «Canzonissima 72», approvato con decreto ministeriale del 23 agosto 1972, precisano che le preferenze sono calcolate esclusivamente sulla base delle cartoline giunte alla casella postale 80 di Torino e consegnate dalla amministrazione postale alla Rai nei termini indicati per ciascuna trasmissione e che la Rai non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute fuori dei tempi previsti dal regolamento anche per cause di forza maggiore.

Inoltre, i responsabili del servizio propaganda della Rai di Roma hanno precisato che, mancando del bollo postale di arrivo, le cartoline, che hanno solo la stampigliatura del bollo di invio, sono state sottratte senza che della questione faccia in qualche modo parte l'ufficio concorsi della Rai. Le cartoline inviate dal pubblico che vota per i cantanti di «Canzonissima» vengono poste in sacchi speciali nei quali sono alcuni contenitori che racchiudono sei-settemila cartoline in media.

Di diverso avviso invece è l'ufficio stampa di una casa discografica torinese: questa ha emesso infatti un comunicato in cui si afferma che «il ritrovamento di migliaia di cartoline - voto regolarmente compilate e affrancate e non recapitate dalle poste all'ufficio concorsi della Rai di Torino, mette in discussione la validità della graduatoria relativa alla puntata del 21 ottobre 1972 di «Canzonissima». Anche a nome del nostro artista particolarmente danneggiato, Claudio Villa, abbiamo ritenuto di consultare il nostro servizio legale per esaminare quali passi possono essere compiuti nei confronti della autorità giudiziaria per ottenere l'individuazione dei responsabili della grave manomissione e la tutela della regolarità dello svolgimento del referendum tra il pubblico televisivo per stabilire la graduatoria fra gli artisti. Verrà anche esaminata — conclude il comunicato — la tutela del cantante Claudio Villa dal punto di vista dei danni morali e materiali da lui subiti a seguito del clamoroso episodio».

STUDENTESSA ALL'AQUILA FA SCUDO CON IL CORPO a un albero da abbattere

L'Aquila, 8

Singolare intervento di una studentessa universitaria aquilana, la 22enne Maria Maurizi, abitante in quartiere Villa Gioia, per salvare un secolare albero di pino dalle ruspe di un cantiere. La ragazza, che studia lingue, assisteva dalla finestra della sua abitazione all'abbattimento di alberi e siepi nel quartiere, dove deve sorgere un grosso edificio di cemento armato destinato ad uffici pubblici.

Quando la ruspa dell'impresa si è avvicinata al pino — un albero di eccezionali dimensioni — la ragazza è uscita di casa, e si è fermata davanti al tronco, dicendo al ruspista: «Se lei vuole abbattere questo albero, deve abbattere anche me». L'uomo ha tentato di convincere la ragazza, la quale è stata irremovibile. Il padre della Maurizi, nel frattempo, telefonava in comune. Il sindaco dell'Aquila, de Rubeis, inviava sul posto degli agenti, i quali provvedevano a sospendere, momentaneamente, i lavori nel cantiere.

ORIGINALE TESI SOSTENUTA IN UN RECENTE LIBRO DAL FUSTIGATORE DI NAZISTI

Simon Wiesenthal ha le prove: Cristoforo Colombo era ebreo

Il navigatore avrebbe avuto l'incarico da parte dei correligionari perseguitati dall'Inquisizione di trovare nuove terre - In ebraico le prime parole agli indiani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 8

Simon Wiesenthal si propone di dimostrare che Cristoforo Colombo raggiunse l'America in cerca non delle Indie, bensì delle dieci tribù di Israele, e anzi la tesi che il navigatore fosse ebreo. Il più noto accusatore e cacciatore di criminali nazisti ha deciso di porre il suo talento al servizio della scienza storica, non soltanto contemporanea, come ha fatto finora, ma anche di quella medioevale. Wiesenthal illustra la sua teoria in un libro recentemente pubblicato, «Venezia e la speranza», che uscirà in Italia da Garzanti.

L'autore afferma, tra l'altro, che le speranze degli israeliti, perseguitati nella Spagna del quindicesimo secolo, erano tutte puntate sul successo del navigatore. Essi speravano che la scoperta di una nuova terra avrebbe potuto aiutarli a fuggire dall'oppressione della chiesa cattolica, e in particolare, dagli orrori dell'inquisizione. Per dimostrare la validità della sua tesi, cioè che lo scopritore del nuovo continente fosse di origine ebraica, Wiesenthal dimostra che Colombo conosceva il lunario, cioè il calendario ebraico, e che, almeno in una delle sue lettere giunte fino a noi, compare, inequivocabilmente, un segno grafico ebraico, usato allora dagli ebrei per provare al destinatario che una lettera era stata effettivamente e liberamente scritta dal firmatario.

Il navigatore, secondo Wiesenthal, aveva potuto sapere grazie a soldi offerti da alcuni ebrei, figure influenti presso la corte spagnola, il rischio che la persona perseguitata ha bisogno di speranza e di illusioni, e spera che, un giorno, queste possano tramutarsi in realtà.

Wiesenthal riporta numerose voci e leggende, e anche dati e citazioni, secondo le quali sette secoli prima della nascita di Cristo, le dieci tribù perseguitate di Israele furono costrette ad abbandonare il loro paese in seguito ad una vittoriosa campagna militare condotta

contro di esse dagli assiri. La impresa era un tentativo disperato. Lo scrittore si avvale della parola «Endlösung», cioè soluzione finale, usata dai nazisti, con riferimento al progetto di sterminare tutta la popolazione ebraica del mondo, o almeno d'Europa. Anche nella Spagna dell'inquisizione, secondo l'autore, era aperta la strada verso la «Endlösung».

Fu proprio il 1492 l'anno in cui gli ebrei vennero espulsi dalla Spagna. E si dà il caso che il viaggio di Colombo sia cominciato cinque ore prima che, alla mezzanotte del due agosto, il decreto reale, che cacciava gli israeliti, acquistasse il valore esecutivo di legge. Si aprì la possibilità, o almeno la speranza, di raggiungere una terra di emigrazione, che le speranze degli israeliti, perseguitati nella Spagna del quindicesimo secolo, erano tutte puntate sul successo del navigatore. Essi speravano che la scoperta di una nuova terra avrebbe potuto aiutarli a fuggire dall'oppressione della chiesa cattolica, e in particolare, dagli orrori dell'inquisizione. Per dimostrare la validità della sua tesi, cioè che lo scopritore del nuovo continente fosse di origine ebraica, Wiesenthal dimostra che Colombo conosceva il lunario, cioè il calendario ebraico, e che, almeno in una delle sue lettere giunte fino a noi, compare, inequivocabilmente, un segno grafico ebraico, usato allora dagli ebrei per provare al destinatario che una lettera era stata effettivamente e liberamente scritta dal firmatario.

Il navigatore, secondo Wiesenthal, aveva potuto sapere grazie a soldi offerti da alcuni ebrei, figure influenti presso la corte spagnola, il rischio che la persona perseguitata ha bisogno di speranza e di illusioni, e spera che, un giorno, queste possano tramutarsi in realtà.

Wiesenthal riporta numerose voci e leggende, e anche dati e citazioni, secondo le quali sette secoli prima della nascita di Cristo, le dieci tribù perseguitate di Israele furono costrette ad abbandonare il loro paese in seguito ad una vittoriosa campagna militare condotta

poiché, chi guidava le tre carovane, fu autorizzato a prendere possesso delle terre che avrebbe scoperto, in nome del trono spagnolo. Gli ebrei, dice Wiesenthal, si auguravano con l'espansione dell'orizzonte territoriale spagnolo, potesse attenuarsi l'attenzione di cui essi erano oggetto in patria.

E, quel che più conta, pensavano che Colombo potesse imbattersi nei reami d'Israele, in qualche luogo all'interno dell'Asia. «La scoperta degli stati ebraici avrebbe mutato l'aspetto politico, e rafforzato, e migliorato la posizione degli ebrei, e anche degli ebrei convertiti al cattolicesimo, in Spagna e in altri stati. Molti degli ebrei, così come gran parte dei musulmani, costretti a giurare fede a religioni diverse dalla loro, venivano so-

spettati di continuare a servire in segreto la loro fede originale».

Un altro elemento citato dal libro appena uscito nella capitale austriaca è questo: Colombo volle essere accompagnato da Luis De Torres, un interprete che sapeva parlare l'ebraico. Questo fatto non può essere spiegato, secondo Wiesenthal, se non con la fiducia di raggiungere terre in cui vivessero gli ebrei, in quanto, allora, l'ebraico non era la lingua nazionale di alcuno stato conosciuto. Nel volume, inoltre, si legge che proprio l'interprete fu forse il primo a porre piede sul suolo americano, in questo caso il primo discorso rivolto ai nativi fu concepito e pronunciato nella lingua di Israele.

U. P. I.

FINISCE TRAGICAMENTE UN TENTATO FURTO A FIRENZE



GIOVANE LADRO MORTO PER UNA PISTOLETTA

Sembra che il colpo sia partito dalla sua arma

Firenze, 8

Un giovane, Giuseppe Giannilivigni, è rimasto ucciso verso le due, per un colpo di pistola. Le indagini della polizia e i controlli compiuti alla presenza del sostituto procuratore dott. Persiani hanno portato a credere che il Giannilivigni, che aveva 26 anni, non sia stato ucciso: sarebbe morto accidentalmente in seguito a un colpo partito dalla sua pistola calibro 7,65.

Il Giannilivigni — noto alla polizia per i suoi precedenti penali — secondo le indagini, ha tentato di compiere un furto nello stabile contrassegnato dal numero 51 di via Fra' Giovanni Angelico, ma è stato scoperto da alcuni inquilini e dal portiere.

Minacciando questo ultimo con una rivoltella, è fuggito scavalcando una cancellata che protegge parte dell'edificio. Nel ricadere in strada dall'arma sarebbe partito un

colpo che lo ha raggiunto al cuore. Il Giannilivigni si è accasciato al suolo; è stato soccorso da alcune persone e trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova, ma è morto prima di esservi ricoverato.

Gli investigatori però hanno ritrovato complessivamente 4 bossoli: due diversi dagli altri per questo motivo ricercano una seconda pistola, sembra anch'essa calibro 7,65, e considerano l'ipotesi di uno scambio di colpi fra Giannilivigni e un'altra persona. Il dott. Gerunda, dirigente del nucleo di polizia criminale della Toscana, e il dott. Sciala, dirigente della squadra mobile fiorentina, hanno continuato gli accertamenti sul luogo in cui è morto il giovane: il sostituto procuratore della Repubblica dott. Persiani, che dirige le indagini, ha detto: «Tutte le ipotesi sulla morte di Giannilivigni sono aperte».

NELLA RESIDENZA DI TATOI SARA' COSTRUITO UN MODERNO QUARTIERE

Re Costantino in difficoltà vende parte delle tenute reali

Il terreno è a una ventina di chilometri da Atene - L'appannaggio non basta

Atene, 8

Re Costantino si trova in difficoltà finanziarie e ha proceduto alla vendita di una parte della sua proprietà di Tatoi, centenaria residenza della famiglia reale greca: lo riferisce il pomeriggio ateniese «Apogevmatini», ritenendo notizie di fonte londinese definita vicino alla famiglia reale g. a.

Le trattative per la vendita sarebbero state definite tra Re Costantino — che risiede a Roma dal 1968 quando tentò di invadere il potere con il colpo di stato del 21 aprile 1967 — e una società di costruzioni la «Edo-Eter», di proprietà di alcuni armatori greci. Secondo il giornale, nella zona (ricca di verde, ben servita da ampie strade e sita a una ventina di chilometri dalla capitale) la società costruirà un quartiere moderno che prenderà il nome di «Dekelias». La vendita tocca solo una parte

della proprietà reale — precisa il giornale — e precisamente 1.500 ettore (197 ettari) su un totale di 10.500 che formano il parco reale di Tatoi; il prezzo per «estremamente» è stato di centomila dracme (pari a due milioni di lire).

Resta tuttavia aperta la questione se verrà o meno autorizzata l'esportazione della somma ricavata dalla vendita: infatti, secondo la legge greca in materia, i cittadini greci residenti permanentemente all'estero non possono esportare somme di danaro, che devono impegnarsi a spendere solo all'interno del paese. Costantino non figura tuttavia come residente permanente all'estero, dal momento che il governo di Atene esercita formalmente il potere in suo nome.

L'appannaggio annuale del Re ammonta a 1 milione di dracme (340 milioni di lire), quello del principe ereditario

Paolo a quattro milioni e quello della regina madre Fredrika a due milioni. Da tali somme vengono detratte le spese di reggenza.

(Ansa)

ALLARME A SYDNEY per un caso di colera

Sydney, 8

Funzionari dei servizi sanitari australiani stanno cercando di rintracciare circa trecento passeggeri e l'equipaggio di un Jumbo Jet giunto a Sydney da Londra sabato scorso con a bordo un uomo affetto da colera. Si tratta di un tedesco che venne ricoverato assieme alla moglie, in un ospedale di Sydney come un caso sospetto di colera. Questa mattina, i medici dell'ospedale hanno confermato che si trattava di colera. Prima di arrivare a Sydney, l'aereo in questione ha toccato, dopo Londra, Amsterdam, Bahrain, Kuala Lumpur e Singapore.

(Ansa)

Dall'esperienza di tanti rallies vinti e no
dalla grande tradizione delle "berline di velluto,,

Lancia Beta



i due volti della Lancia in una nuova automobile.

Beta è il risultato di due parallele esperienze Lancia: da una parte la ricerca di elevate prestazioni unite ad un'assoluta affidabilità maturata in tante durissime competizioni sportive, dall'altra l'impegno costante nel migliorare il comfort delle vetture. Beta è nata per soddisfare le più ampie esigenze di chi guida perché

è confortevole: sospensioni a ruote indipendenti per una perfetta aderenza su ogni tipo e condizione di fondo stradale, sospensioni anteriori su cuscinetti a rullini per alleggerire la manovra di sterzo a bassa velocità, linea ad alta penetrazione aerodinamica, cinque veri comodi posti, climatizzazione anche per i posti dietro, bagagliaio di 500 dm³ con piano di carico a livello pavimento;

è sicura: trazione anteriore per una grande tenuta di strada, carrozzeria a struttura differenziata, linea arrotondata, piantone guida ad assorbimento d'energia, freni Superduplex a disco sulle 4 ruote con servofreno e correttore di frenata, spia luminosa di usura per le pastiglie dei freni;

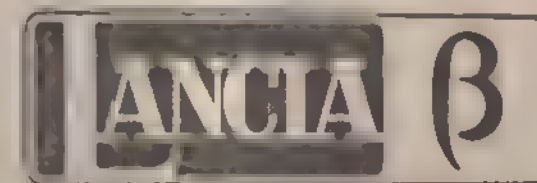
è potente: velocità massima 175 Km/h, chilometro da fermo in 32", da 0 a 100 Km/h in 10",5 (dati riferiti al modello 1800) con motori che hanno superato le prove delle norme europee antinquinamento, valori di coppia

particolarmente alti e costanti in ogni modello;

è completa: cambio di serie a 5 velocità, strumentazione ed accessori montati in serie a livello della tradizione Lancia quali: lunotto termico, piantone sterzo a inclinazione variabile, contagiri elettronico, orologio elettronico, ecc.

Beta è disponibile in 3 modelli:

1400 cc. 90 CV DIN
1600 cc. 100 CV DIN } anche
1800 cc. 110 CV DIN } in versione LX



Evoluzione nella tradizione



Provatela dal mese di dicembre presso tutti i Concessionari Lancia.

CRONACHE SPORTIVE

PROMOSSE A PIENI VOTI LE SQUADRE ITALIANE NELLE COPPE DEI CAMPIONI, DELLE COPPE E UEFA

TERNO SECCO DI JUVENTUS MILAN E INTER

CUCCUREDDU NELLA RIPRESA TIRA LA BOTTA CHE SCONGIURA QUALSIASI SORPRESA

I bianconeri nei «quarti» a vele spiegate grazie alla vittoria ottenuta a Magdeburgo

Juventus - *Magdeburgo
1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 6' Cuccureddu. JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvatore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettiga. MAGDEBURGO: Schulze; Enge, Zapf; Abraham, Achter, Pommerenke; Seguin, Decker, Tyl, Sparwasser, Herman, Albright, Machin (Francia). NOTE: spettatori 45.000. Nella ripresa (13') sono entrati Rougust e Pysall al posto di Tyl e Herman, mentre Haller ha sostituito Bettiga.

Magdeburgo, 8. Una Juventus battagliera, irriducibile, ha superato con pieno merito gli ostacoli di finale della Coppa dei campioni strapando un'altra vittoria per 1-0 alla solida squadra della Germania orientale del Magdeburgo. Reduce dall'insuccesso di domenica scorsa nel derby contro il Torino, e scossa per il ritardo che sta accumulando in classifica rispetto alle squadre aspiranti allo scudetto, la compagine bianconera ha dato questa sera ampia dimostrazione di non aver mollato ancora nessuna delle sue aspirazioni. E tanto meno nella Coppa dei campioni, dove ogni incontro è una dura battaglia dei nervi e dove ogni pallone deve essere conquistato con impegno, senza tentennamenti.

Scesi sul campo dei tedeschi

orientali con il minimo scarto realizzato a Torino, gli juventini sono stati sottoposti per 90 minuti a uno spossante forcing, soprattutto nella prima parte del primo tempo, quando il Magdeburgo ha cercato di sorprenderli con il suo ritmo incalzante, quasi forsennato. La Juventus ha saputo far fronte con calma alle iniziative avversarie ed, erigendo una solida barriera a centrocampo — dove hanno giganteggiato per impegno Cuccureddu, Furino, Causio, e Capello — ha saputo rendere questa offensiva praticamente inefficace.

Senza dare segni di cedimento in alcun momento, la Juventus ha poi creato il suo gioco con abilità, lucidità e sicurezza, tanto che per lunghi periodi ha potuto comandare saldamente il gioco. Anastasi e Bettiga, più l'ala del centravanti, sono stati poi un perenne pericolo per la difesa — imperniata sugli ottimi Enge e Abraham — esposta al centrocampo per la sua tendenza ad avanzare. In difesa c'è stato qualche errore di posizione di Spinosi e all'inizio anche di Marchetti ma, con il passare dei minuti e grazie alla sicurezza che sapeva infondere al reparto Salvatore, i due sono progrediti, lasciando poche possibilità ai diretti avversari. La squadra tedesca ha confermato di essere una formazione di temperamento, dotata di ritmo e costanza ma scarsamente efficace nel reparto of-

fensivo. Le due punte iniziali, Tyl ed Herman, sono state peraltro sostituite nella ripresa, con il risultato già compromesso, da Rougust e Pysall.

Nel complesso è stata una partita dal livello tecnico non molto elevato ma emozionante dal principio alla fine per l'impegno profuso da tutti i giocatori scesi in campo. La Juventus è così uscita vittoriosa dalla spedizione in terra germanica, dando l'impressione di essersi bene ripresa dall'infornata di domenica scorsa in campionato. Oggi, pur con il risultato ancora in bilico, non ha mai dato l'impressione di poter perdere o quanto meno di non poter superare il turno. E questo deve essere per i dirigenti torinesi motivo di grande orgoglio. Angoli 7-4 per il Magdeburgo.

L'incontro ha un avvio molto vivace, soprattutto da parte dei tedeschi, i quali premono in continuazione verso la porta difesa da Zoff. La prima vera azione è comune della Juventus con una conclusione di testa di Capello, che il portiere tedesco blocca a terra. Il Magdeburgo replica all'8' con un tiro violento, ma abbondantemente a lato, di Sparwasser. La squadra tedesca preme ancora, non sfrutta una punizione dal limite e, sul rilancio, Anastasi avanza minacciosamente ma il suo tiro è deviato da Abraham. Al 22' scambio in corsa tra Capello e Cuccureddu e conclusione di quest'ultimo, parata a terra da Schulze.

La Juventus non si lascia sopraffare dal ritmo e dalla decisione degli avversari e replica azione su azione alle iniziative dei tedeschi. Entrambe le difese sono impegnate continuamente e si trova si sposta ora dall'una, ora dall'altra parte. Al 26' un tiro insidioso rasoterra di Bettiga è bloccato a terra dal portiere. Al 28' tiro non pericoloso di Seguin, parato da Zoff. La Juventus è meglio organizzata a centrocampo e per un buon periodo controlla più razionalmente il gioco. Al 30' Sparwasser riesce fortunatamente a controllare la palla su rimessa laterale e a concludere appena entrato in area. La palla passa davanti alla porta di Zoff senza che nessuno riesca a toccarla.

Rapista immediata della Juventus un minuto dopo, con colpo di testa di Bettiga, su servizio di Causio, che sorprende il portiere avversario. La palla, però, sfiora il montante sinistro. Al 40' grosso pericolo

per la Juventus con traversone di Herman che Sparwasser non riesce a sfruttare a pochi metri da Zoff. Al 43' è il portiere tedesco a farsi sfuggire pericolosamente la palla su centro di Capello. Nell'ultimo minuto di gioco c'è ressa sotto la porta della Juventus e i difensori torinesi eccedono in qualche ripicca. Comunque il tempo si conclude con le squadre ancora sullo zero a zero.

Nella ripresa entrano le squadre ripresentando gli stessi giocatori del primo tempo. Ancora un avvio deciso dei tedeschi. La Juventus si difende però con ordine; poi, al 6', passa in vantaggio in seguito a una rimessa laterale di Capello che serve Cuccureddu. L'interno destro controlla bene la palla di testa, resiste a una carica di Zapf e, sull'uscita del portiere,

insacca rasoterra sulla sinistra di Schulze. Al 13' l'allenatore tedesco sostituisce entrambe le punte, il centravanti Tyl e l'ala sinistra Herman rispettivamente con Rougust (12) e Pysall (15).

Zoff è costretto a deviare in angolo un tiro improvviso di Pysall al 14', al 15' Pommerenke segna con una rovesciata ma l'arbitro aveva già fischietto il fuorigioco. La partita si fa frenetica. Al 17' Anastasi si libera di Abraham, avanza verso il portiere, ma conclude centralmente e piano e Schulze riesce a bloccare. La squadra tedesca si scopre molto alla ricerca del pareggio e si espone agli improvvisi contropiede dei torinesi.

I tedeschi continuano con molto orgoglio a premere verso la porta di Zoff senza riu-

scire a creare grossi problemi per il portiere juventino. Al 28', su calcio d'angolo battuto da Causio, Schulze si lascia sfuggire la palla e Anastasi pressato da due avversari non riesce a sfruttare la favorevole situazione. Un minuto dopo Haller entra al posto di Bettiga. Poco dopo il tedesco lancia Capello che centra a Cuccureddu il cui rasoterra è parato in tuffo da Schulze.

Al 31' una conclusione da lontano di Abraham è bloccata da Zoff, il quale si ripete al 32' su tiro di Decker. Al 36' è Cuccureddu a concludere alto sulla traversa. Pressione dei tedeschi nell'ultima parte dell'incontro ma nessun serio pericolo per Zoff. E' anzi Schulze a vedersi minacciato da un'incuriosita concusa sull'esterno della rete da Cuccureddu.



Magdeburgo — Una fase della vittoriosa partita dei bianconeri: Salvatore e Morini fronteggiano Sparwasser che palla al piede avanza verso la porta della Juventus. Telefoto Ansa

PAREVA GIA' DECISO IL PAREGGIO CASALINGO CON I TEMPI SUPPLEMENTARI

Il Milan evita la sfida dei rigori con il gol in extremis di Chiarugi



Milano — Il polacco Pienkowski mette a segno la rete del pareggio sul finire del primo tempo. Zignoli aveva segnato in apertura di gioco. Sarà necessario il gol di Chiarugi, al 13' del secondo tempo supplementare, per consentire al Milan di passare ai «quarti». Telefoto Ansa

Milano - Legia 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Zignoli, al 44' Pienkowski; nel s.t. supplementare al 13' Chiarugi. MILAN: Belli; Anquilletti, Zignoli, Dolci, Schnellinger, Rosato; Bigon, Benetti, Prati, Rivera, Chiarugi. LEGIA: Mowlik; Stachurki, Blaut II; Trzaskowski, Zygmunt, Blaut I; Nowak, Gmielewicz, Deyna, Pienkowski, Gadocha. ARBITRO: Tschenschner (Germ. occ.). NOTE: Cielo coperto. Terreno in buone condizioni; spettatori 15 mila. Angoli: 12-6 per il Milan. Il Milan è schierato anche Turone e Biasoli. Pienkowski è stato sostituito da Blasas al 6' del s.t. suppl. Il Milan, avendo pareggiato la partita di andata per 1-1 al 13' qualificato per i quarti di finale della Coppa delle Coppe.

Milano, 8. La nebbia, improvvisamente soppressa da Milano, ha permesso al Milan questa sera di fare una pessima figura contro il Legia. I rossoneri hanno compiuto un errore tanto frequente sui campi di calcio: quello di credere la partita risolta, dopo che all'inizio Zignoli aveva compiuto la maggiore prodezza della sua carriera, segnando una rete che aveva lasciato tutti stupefatti. A questo punto il Milan ha pensato che bastava tirare a «vivacchiere» fino alla fine, badando di non sprecare energie in una gara che si stava già decidendo. La partita di andata, partita di campionato a Firenze. Non aveva però fatto i conti con il Legia, che ha preso costantemente ad avanzare con ottimi palloni, ribadendo i progressi compiuti dal calcio polacco, che già aveva stupito vincendo le recenti Olimpiadi. Forse ancora senza esperienza in difesa dove non marca molto strettamente gli avversari (ha tuttavia un portiere ottimo), il Legia appare di notevole levatura dal centrocampo in su.

Sospinto da Deyna, il Legia ha cominciato ad attaccare con insistenza ed avrebbe potuto segnare subito un paio di reti se avesse avuto un po' di fortuna e se fosse stato un Belli in campo. Il Milan, invece, non ha fatto nulla di più che attendere, in attesa di un tiro di Deyna, il quale ha fatto un tiro diagonale che si insacca imparablemente.

Si arriva così ai tempi supplementari. Stanno per finire e già si prospettano i rigori quando a due minuti dalla fine su lungo rilancio di Schnellinger, Prati, di testa tocca sotto porta la palla in rete, cadendo poi a terra sfinito.

Il Legia reagisce efficacemente. Su calcio d'angolo al 24' Deyna gira a volo a rete e Schnellinger salva sulla linea di porta. E' poi Belli che compie una clamorosa parata cinque minuti dopo un bel colpo in corsa del bel Deyna. Il pareggio dei polacchi arriva al 44' Gadocha giunge fino a fondo campo, poi centra verso Pienkowski che insacca.

All'inizio della ripresa Chiarugi coglie un palo ma al 27' Belli deve ancora superarsi per neutralizzare un gran tiro al volo di Gadocha. In questo secondo tempo Rocco fa entrare prima Biasoli al posto di Dolci (17') e quindi anche Turone in sostituzione di Rosato (21'). Anche questi due nuovi elementi il Milan non riesce a ingannare. Solo sul finire Maulik è impegnato da tiri di Prati e Bigon.

DESTINATA A DIVENTARE L'UTILITARIA PER TUTTI

La «126» della Fiat esposta anche in Polonia

Varsavia, 8. La «126», la nuova vettura della Fiat presentata al salone di Torino, verrà esposta anche al pubblico polacco. L'esposizione, organizzata dalla «Pol-Mot» (l'ente polacco dell'industria automobilistica), si aprirà domani a mezzogiorno. Lo stand, che accoglierà la mostra, è stato allestito nella più grande e centrale piazza della capitale, piazza Defilad, proprio di fronte al più caratteristico monumento di Varsavia, il palazzo della cultura.

Si prevede un'eccezionale affluenza di pubblico, in quanto la «126», che verrà prodotta anche in Polonia in cooperazione con la Casa torinese, è destinata a diventare l'utilitaria per tutti.

Come si ricorderà, verso la fine d'ottobre dello scorso anno, tra la Fiat e il governo polacco venne concluso un accordo per la costruzione di un complesso industriale per la produzione in Polonia di una vettura utilitaria. Questo complesso, che si trova già in fase avanzata di costruzione nella zona di Bielochowia, in Slesia, inizierà la produzione della «126» dal 1974 e un ritmo di 150 mila vetture all'anno.

L'aspettativa dei polacchi per questa utilitaria, che dovrebbe notevolmente incrementare la circolazione automobilistica nel paese, dato il prezzo più accessibile rispetto a quello delle vetture attualmente sul mercato, era stato richiesto alla Fiat di esportare il modello di vettura in Polonia. L'accordo Fiat - Polmot, nondimeno, prevedeva che la «126» sarebbe stata esposta in Polonia dopo che la casa torinese l'avesse introdotta sul mercato italiano e, pertanto, soltanto ora si è potuta allestire la mostra che sarà aperta domani.

Secondo fonti bene informate, un numero limitato di vetture «126» verrebbe importato dall'Italia e messo in circolazione allo scopo di propagandare quella che sarà l'utilitaria polacca. Questo limitato numero di vetture, nondimeno, non verrebbe venduto a privato ma assegnato per l'equipaggiamento dei loro servizi ad alcuni ministeri.

C.U.S.: SCI - RIUNIONE. Siastera alle ore 19 si terrà nell'aula «B» di scienze del nostro Ateneo un dibattito sulla tecnica sciistica, accompagnato da film sui campionati mondiali in Val Gardena e sulle Olimpiadi di Sapporo. Gli interessati possono ritirare gli inviti presso la segreteria del C.U.S., dalle 10 alle 12.

La situazione

Coppa dei Campioni

Detentore Ajax (Olanda). Finale: Belgrado 30 maggio 1973. Ottavi di finale. Derby (Ingh.) - Benfica (Port.) and 2-0; rit. 0-0; qual. Dey. Juventus (Italia) - Magdeburgo (Germania Est); and 1-0; rit. 1-0; qual. Juventus. Celtic (Scozia) - Ujpest Dosza (Ungheria); and 2-1; rit. 0-3; qual. Ujpest. Spartak Trnava (Cecoslovacchia) - Anderlecht (Belgio); and 1-0; rit. 0-0; qual. Spartak. Argentin (Romania) - Real Madrid (Spagna); and 2-1; rit. 0-0; qual. Bayern. Dinamo Kiev (Russia) - Gornik (Polonia); and 2-0; rit. 1-2; qual. Dinamo. Bayern (Germ. Ovest) - Omonia (Cipro); and 0-0; rit. 0-0; qual. Bayern. Ajax (Olanda) - CSKA Sofia (Bulgaria) 3-1; rit. 29 novembre.

Coppa delle Coppe

Detentore: Rangers (Scozia). Finale: Salonicco 16 maggio '73. OTTAVI DI FINALE. Atletico Madrid (Spagna) - Spartak (Russia); and 2-0; rit. 2-1; qualificato. Spartak. Ferencváros (Ungheria) - Sparta Praga (Cecoslovacchia); and 2-0; rit. 1-4; qualificato. Sparta. Legia Varsavia (Polonia) - Milan (Italia); and 1-1; rit. 1-2; qualificato. Milan. Rapid Vienna (Austria) - Rapid Bucarest (Romania); and 1-1; rit. 1-5; qualificato. Rapid Bucarest. Wrexham (Galles) - Hajduk Spalato (Jugoslavia); and 3-1; rit. 0-3; qualificato. Hajduk Spalato. Hibernian Cork (Irlanda) - Schalke (Germania Ovest); and 0-0; rit. 0-3; qualificato. Schalke. Carl Zeiss (Germania Est) - Leeds (Inghilterra); and 0-0; rit. 0-2; qualificato. Leeds. Hibernian (Scozia) - Besa (Albania); and 7-1; rit. 1-1; qualificato. Hibernian.

Coppa UEFA

Detentore: Tottenham (Inghilterra). Finali: 9-23 maggio 1973. Sedicesimi di finale: Borussia Moenchengladbach (Germ. Ovest) - Hvidovre (Dan.); and 3-0; rit. 3-1; qual. Borussia. Porto (Portogallo) - Bruges (Belgio); and 3-0; rit. 2-3; qual. Porto. Tottenham (Inghilterra) - Olympiakos (Grecia); and 4-0; rit. 0-1; qual. Tottenham. Stara Zagora (Bulgaria) - Honved (Ungheria); and 3-0; rit. 0-1; qual. Stara Zagora. Stavanger (Norvegia) - Colonia (Germ. Ovest); and 1-0; rit. 1-0; qual. Colonia. Fejervad (Danimarca) - OFK Belgrado (Jugoslavia); and 4-3; rit. 1-2; qual. OFK Belgrado. Inter (Italia) - Norrköping (Svezia); and 2-2; rit. 2-0; qual. Inter. Liverpool (Inghilterra) - AEK Atene (Grecia); and 3-0; rit. 3-1; qual. Liverpool. Grasshoppers (Svizzera) - A-

UEFA - I NERAZZURRI HANNO CANCELLATO IN SVEZIA IL PAREGGIO DI SAN SIRO

BEL COLPO DELL'INTER: VITTORIA A NORRKOEPING!

Inter - Norrköping 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 10' Boninsegna; nel s.t. al 25' Mastrolia. NORRKOEPING: Lindstrom; Hult, Malm; Pressfeldt, Ek, Stenqvist; Hellberg, Kindvall, Nordin, Wendt, Hultberg, INTER: Vieri; Bini, Facchetti, Orsini, Giubertoni, Burginchi, Massa, Mazzola, Boninsegna, Moro (Magistrini), Doldi. ARBITRO: Davidson (Scozia).

Norrköping, 8. L'Inter ha difeso il proprio prestigio internazionale. E' entrata negli ottavi di finale della Coppa UEFA riscattando in Svezia il deludente pareggio (2-2) ottenuto a San Siro nell'andata. Nell'incontro di ritorno ha inflitto agli svedesi del Norrköping una severa, secca sconfitta, siglandola con il classico punteggio di 2-0. Un'ammazzante perentoria, che testimonia della notevole esperienza dei nerazzurri i quali, peraltro, sono scesi in campo senza in formazione rimaneggiata a causa di assenze importanti come quelle di Bellugi, Corso e Bedin.

L'Inter indubbiamente ha avuto il compito facilitato dal gol messo a segno dopo soli dieci minuti di gioco dal centravanti Boninsegna ma, contro il Norrköping, squadra di non elevato livello tecnico ma dotata di buone individualità, i nerazzurri hanno imposto la loro maturità internazionale. Salda in difesa, bene equilibrata a centrocampo e sovente pericolosa in attacco, l'Inter ha fatto suo l'incontro segnando un gol per tempo.

I locali, sostenuti da poco più di 15 mila spettatori (il freddo pungente ha tenuto lontano il pubblico), si sono fatti minacciosi soltanto nei primi venti minuti della ripresa quando Vieri è dovuto intervenire in più occasioni per sventare spunti di Kindvall e Hultberg. Poi, venuto il gol del 2-0, quello messo a segno da Magistrini.

Il subentrato a Moro nella ripresa, gli svedesi non hanno più avuto la forza di reagire con vigore e i nerazzurri hanno condotto in porto la preziosa vittoria. Mazzola e Massa sono stati gli artefici del successo nerazzurro, avendo mostrato abilmente a centrocampo, sia in fase di rottura sia in quella di rilancio.

Ma anche la retroguardia dell'Inter, sia pure incompleta, ha tenuto bene il campo senza lasciarsi sorprendere dalla manovra di un po' troppo elaborata del Norrköping. Boninsegna, non ancora perfettamente in forma, si è battuto con vigore e ha avuto buoni spunti. Ha avuto peraltro il merito di sbloccare il risultato dopo dieci minuti con un gol da distanza ravvicinata. Nella squadra svedese si è distinto l'asso Kindvall, il

terzino Hult e il portiere Lindstrom, protagonista di numerosi interventi difficili.

L'Inter, dopo un avvio alterno, ha assunto le redini del gioco e al 10' è andata in vantaggio con Boninsegna che ha sfruttato abilmente un pallone a pochi passi dalla porta avversaria. La reazione del Norrköping è stata pronta ma priva di incisività e i nerazzurri, quindi, guidati da Mazzola, hanno mantenuto il controllo delle manovre andando al riposo con il vantaggio di una rete. Nella ripresa gli svedesi si sono distesi con più precisione in avanti nel tentativo di risalire lo svantaggio (un pareggio per 1-1, del resto, avrebbe consentito agli scandinavi di superare il turno) ma la difesa interista, con Burghini tempestiva e deciso, ha retto con autorità all'in-

to e al 70' Magistrelli, che aveva sostituito Moro, ha sfruttato un errore di Hult per siglare il secondo gol, quello della sicurezza. Poi più nulla di rilevante.

Tre squalificati in Serie A (una giornata)

Milano, 8. In serie «A» il giudice sportivo ha squalificato per una giornata tre giocatori: Mariani (Napoli) e Scala (Fiorentina) per comportamento irrispettoso nei confronti dell'arbitro, al termine della gara.

In serie «B» è stato squalificato per due giornate Galli (Bari) per aver colpito un avversario e per una giornata Dalle Vedove (Bari) per atto gra-

vemente scorretto nei confronti di un avversario.

Il giudice sportivo ha inoltre inflitto due ammende di 175 mila lire al Torino, una di 325 mila al Napoli e una di 75 mila al Milan. Tra i giocatori è stata inflitta l'ammenda con diffida a Jacobone (Teramo); la deplorazione ad Agresti (Teramo), Cresci (Bologna), Marchetti (Juventus) e Roffi (Cagliari); l'ammenda ad Arcoleo (Palermo), Benetti (Teramo), Berni (L. Venezia), Cordova (Roma), Morini (Juventus), Negri (Napoli), Rampanti (Torino), Rea (Palermo), Seravanti (Palermo), Vianello (Atalanta) e Longoni (Fiorentina).

Per proteste nei confronti degli ufficiali di gara sono state inflitte le ammende di 30 mila lire a Causio (Juventus), 24 mila a Sormani (Fiorentina), 18 mila a Nené (Cagliari) e 10 mila a Vianello (Palermo).

L'arbitro Monti di Ancona non ha visto nulla di grave in Juventus-Torino: una cosa da nulla. Il giudizio Monti-Rampanti, uno scherzo di collegiali il calcio di Marchetti a Ferrini. I responsabili sono stati ammoniti o ammoniti. Ben fatto. In fondo, mica hanno usato il mitra...

Trofeo Berretti

Due derby sono in calendario domenica per la quinta giornata del Trofeo Berretti. Uno verrà disputato a Trieste. Sul campo di via Flavia con inizio alle 14.30, gli alabardati di Cergoli affronteranno l'Udinese. Lo scontro di campanile, anche se a livello di squadre rincalzi, si annuncia come di consueto ricco di motivi agonistici. L'altro derby verrà giocato a Montebelluna, dove sarà di scena la Pro Gorizia. La Torvis Sna ospiterà il Portogruaro, mentre il Portogruaro renderà visita al Belluno.



Norrköping — Tiro a lato di Massa: pericolo senza danni per il portiere svedese Lindstrom. Telefoto Ansa



NSU 1000c AUDI NSU. La 1000 famiglia. 5 posti per tutti e tante valigie. La vera utilitaria di lusso. In prova presso il vostro Concessionario AUDI NSU: TRIESTE: AUTOSALONE CATTULLO S.p.A. Via Fabio Severo 34, tel. 784493 / GORIZIA: TIREL M. C. 30 Via 7577, tel. 8102 / CORMONS: TIREL M. C. 30 Via 7577, tel. 8102 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C. Via Montebelluna 53, tel. 4246

D'Alessi non gradisce la passerella all'Hilton

Denver rinuncia ai Giochi

Anche Cortina fra le «riserve»

La Fiamma si trasferirà in una nuova sede, in via della Seconda, per affrontare il Cus Vigonza. Sulla carta la trasferta non sembra così ardua, ma in realtà si presenta abbastanza ardua, perché la squadra di Vigonza è una delle più forti del campionato. Anche se non proprio im-

Un incontro internazionale, che vede da impegnati i gentlemen triestini avrà luogo domenica all'ippodromo di S. Simeone, il palcoscenico della nostra città, e altrettanti "gentlemen", saranno protagonisti di due battaglie che si disputeranno sulla distanza del miglio allungato con la formula dell'handicap a invito. I primi quattro arrivati delle due battaglie avranno diritto di partecipare al terzo luogo nello stesso pomeriggio.

Sempre per domenica è previsto il debutto in pista del gruppo sammarinese di Montebello che saranno protagonisti del Premio Sorriso di Trieste.

Gli otto gentlemen chiamati a rappresentare la rappresentativa triestina sono: FILIBERTO DI DUEGLIO, DUS, GIORGIO GENEL, SERGIO GRASSILLI, FABIO JEGHER, CARLO MORRIS, ROBERTO

Su ogni banco Avis c'è una clessidra da 4 minuti. Se la sabbia passa prima che siano compilati i moduli per noleggiare la vostra auto (un'auto di prim'ordine e in perfette condizioni meccaniche) avrete diritto a una piccola clessidra, simile a quella esposta. Ma... faremo di tutto per non farvela vincere. Avis - l'autonoleggio

**TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO**

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simpson Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
Belgrado (WL Roma e Budapest) (3) - Budapest
Torino - Mosca la domenica
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
13.15 L Villa Opicina (1)
14.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
18.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado
Atene - Istanbul) e WL cucoste Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene e Istanbul e Belgrado) e cucoste Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.15 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD (Simpson Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alla cassetta devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767876 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
A Lire 40 per parola

DOMESTICA giovane pratica offresi dalle 8.30-16. Telefono 6821. 29497 A

OFFRESI tuttora piccola famiglia pratica tutti lavori dalle 8 alle 15 tutti giorni escluso sabato e domenica. Cassetta 30126 A, SPI.

SIGNORA pratica stiro offresi presso famiglia. Tel. 82252. 29473 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 100 per parola

A GRADO cercasi domestica ottimo trattamento e stipendio. Telefonare a Grado 80641, oppure a Cervignano, telefono 2740. 5098 B

DOMESTICA referenziata stabile o ore da combinarsi cercasi. Telefonare 410222. 70818 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 12. Telefonare ore pasti 41026. 70818 B

CERCASI domestica referenziata pratica 8-16.30 zona Scrocola, ottimo trattamento. Tel. 412345. 30128 B

CERCASI stabile con dormire stanza-bagno propri, casa moderna. Telefonare 795383 ore 9. 150 B

DOMESTICA disposta dormire cercasi. Telefonare 421118. 70848 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia cercasi massimo stipendio. Agenzia Rosa Torricelliana 41. 70636 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia, paga 90.000 previdenza. Tel. 734238. 30060 B

DOMESTICA fidata seria referenziata zona Commerciale ore 8-16 cercasi. Telefonare 415533. 70872 B

DOMESTICA referenziata con dormire o lungo orario cercano coniugi soli. Ottimo stipendio e previdenza. Telefonare al 30956 dalle 8-11 e dalle 16-18. 52675 B

DONNA matrone 8-13 appaia cucinare, stirare, referenze, cerca: Borgia - Catraro 5, zona Sanvito. 52667 B

FAMIGLIA provincia Treviso cerca coppia mansoni fiducia lavori domestici. Scrivere Cassetta 90/A - 31100 Treviso. 7569 B

ZONA Viale cercasi domestica 8.30-16. Tel. 744649, 13-15. 30172 C

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 50 per parola

A. FOTOGRAFO offresi anche saltuariamente pensionato. Conosce inglese francese tedesco. Telefonare 35729 signor Mario. AUTISTA cameriere media età, anche prestazioni solitarie, offresi. Cassetta 51878 C, SPI.

CINQUANTACINQUENNE pensionata lunga pratica negozio offresi anche mezza giornata incarichi fiducia. Cassetta 30120 C, SPI.

COMPAGNIA bambino assistenza signora offresi. Telefono 61943 da domani. 30072 C

CORRISPONDENTE sloveno

conoscenza inglese offresi lavoro ufficio mattinata. Cassetta 30100 C, SPI.

DICOTENNE esperto disegnatore, modellista, caricaturista, dattilografo offresi seria attività. Cassetta 29535 C, SPI.

DIPLOMATO cerca lavoro. Tel. 765402. 30130 C

GIOVANE cuoco libero offresi. Tel. 732547. 30088 C

GORIZIA impiegato libero pomeriggio offresi lavori contabilità contributi paghe dattilografia. Scrivere cassetta 556 C, SPI Trieste.

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 224135. 30132 C, SPI

IMPIEGATO lunga pratica officina navale, serio onesto offresi. Telefonare 794381. 30132 C, SPI

MILITENTE perfetto serbo-croato inglese offresi. Telefonare 823435. 52016 C

OFFRESI baby-sitter ora 8-18. Tel. 39701. 29485 C

PENSIONATA offresi ommessa tabacchi o edicola. Cassetta 30122 C, SPI.

PENSIONATA polizza cinquantenne patentato offresi mansioni fiducia autista privato. Tel. 211693. 29475 C

PERITO edile 34enne lunga esperienza direzione assistenza cantieri progettazioni offresi a scopo miglioramento. Cassetta 29319 C, SPI.

RAGIONIERA 22enne, esperienza triennale, cerca adeguata occupazione, possibilmente Gorizia - Basso Friuli - Isonzo. Scrivere: Cassetta 222222 C, SPI, Trieste.

RAGIONIERA offresi mezza giornata. Cassetta 30062 C, SPI

SIGNORA offresi custodia bambini o assistenza ammalato o governo casa. Cassetta 30118 C, SPI.

SIGNORA seria pulita offresi per pulizie uffici o ambulatori. Cassetta 29545 C, SPI.

SIGNORA patente C auto propria offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Cassetta 30124 C, SPI.

SIGNORINA ventottenne offresi custodia bambini. Tel. 39701. 30096 C

55ENNE pensionata lunga pratica negozio referenziata offresi anche mezza giornata per incarico di fiducia. Cassetta 29427 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. ROLE (legno), riparazioni, verniciature, cambio cinghia. Tel. 725397 orario negozio. 30062 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offresi prontamente. Telefono 767975. 59611 CC

DISINCROSTAZIONE completa impianti riscaldamento qualsiasi grandezza, preventivi gratuiti. Idro Termotecnica, tel. 761782. 30106 CC

FARRUCHE

In genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana postici d'arte Eida Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 70842 CC

PER riparazioni pavimenti in doghe, truciolatura, raschiatura, lucido permanente, telefonare 38265. 52649 CC

PITTORE camere cucine appartamenti acqua olio prontamente offresi. Telefono 751484.

PITTORE edile d'integrità stanze prezzi modici. Telefonare ore 17-20, 81226. 52012 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappeziate carta 30.000, tel. 703616. 52665 CC

RISCALDAMENTO

eseguimo impianti autonomi a metano, facilitazioni di pagamento, tel. 797198. 30080 CC

SIGNORA offresi pulitrice. Telefonare 60048. 52699 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorevoli i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci, ininterrottamente al 31877. 52651 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CERCANSI 6 elementi ambasciati da inserire in organizzazione carattere nazionale. Richiedesi serietà cultura media. Offresi impiego duraturo carriera. Iniziali 100.000. Per colloquio presentarsi via Fucina 12, Grandi Opere ore 10-12. 555 D

A.A.A. APPRENDISTA cerca prontamente Vetri di Murano, via delle Torri 2. 70856 D

A.A.A. CERCANSI meccanici auto qualificati ottima retribuzione Alfa Romeo. Telefono 725398. 70830 D

A.A.A. IMPIEGATA molto pratica ogni lavoro ufficio ottima dattilografa discreta steno cerca seria azienda commerciale, subito. Trattamento conforme rendimento. Offerte manoscritte dettagliando età posti occupati ecc. Cassetta 29493 D, SPI.

A.A.A. URGENTEMENTE CERCASI GIOVANE CON PATENTE PRATICO GUIDA FURGONE. SI GARANTISCE OTTIMO TRATTAMENTO. RICHIEDESI SERIETA' E VOLONTA'. PRESENTARSI VIA SIATAPPE, 3. 611 D

A.A. GIOVANE militante croato o sloveno parlato pratico lavori ufficio e negozio buon dattilografo cerca seria azienda utensileria per avviare interessante duratura lavoro. Retribuzione secondo rendimento. Offerte manoscritte posti occupati referenze Cassetta 29493 D, SPI.

A.A. PROMERIA cerca apprendista 16-17 anni. Telefono 794194. 29539 D

A. COMMESSA pratica negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 51970 D, SPI.

ABBIGLIAMENTO cerca urgentemente commessa conoscenza slovena, ottimo trattamento. Telefonare 30109. 52677 D

AD ambasciati esperienza vendita offresi lavoro organizzato provvigioni più rimborso spese. Presentarsi Dibeneditto via Chega 2. 52090 D

AUTO bancioniera ottimo trattamento feste libere cercasi. XXX Ottobre 8. 70806 D

APPRENDISTA e autotecnico giovane, festivi liberi, buona retribuzione. Tel. 31551. 30134 D

APPRENDISTA 15-16 anni pratico motoretta cercasi. Presentarsi Ziglio, C.so Italia 28. 30078 D

APPRENDISTA banconiera / a cerca Bar Astro, piazza Goldoni. 52663 D

APPRENDISTA ragazza cercasi. Casa del disco, Mazzini n. 37. 70820 D

APPRENDISTA banconiera cercasi Bar Italia, piazza Italia, tel. 85093. 70820 D

APPRENDISTA commessa negozio confezioni cerca Mode Fumo, via Coroneo 25. 29441 D

ASSUMIAMO subito signorina siodattilografa perfetta conoscenza inglese, francese, slovena (o serbo croato), per impiego presso seria ditta con mansioni responsabili. Pratica corrispondenza estera, referenziata, massima riservatezza, retribuzione adeguata. Scrivere a Cassetta 70844 D, SPI.

ASSUMIAMO n. 2 diplomati per lavoro organizzato con assistenza tecnica. Scrivere dettagliando precedente occupazione a patente auto n. 76507 Fermo Posta Gorizia. 7650 D

AUTISTA privato abbinato a lavori di magazzino referenziato cercasi. Cassetta 29505 D, SPI.

AUTISTA patente C carico e scarico assume Despar via Rio Primario 1. 29517 D

CASA DI RIPOSO

per persone anziane anche se non autosufficienti. Assistenza infermieristica religiosa e laica. Ambiente silenzioso, ubicazione centrale UDINE, via Teobaldo Ciccolini 22, telefono 23407.

CERCASI

garagista esclusivamente per domeniche e feste infrasettimanali. Cassetta n. 29529 D, SPI.

CERCASI lavorante buona paga anche mezza giornata. Tel. 795659 La Marmora 38.

CERCASI aiuto banconiera. Tel. 41412. 30074 D

CERCASI apprendista commessa anni 15-18 anche mezza giornata. Via Madonna 21, tel. 733845, panificio. 30084 D

CERCASI commessa o aiuto commessa. Carniceria Moderna, Mazzini 40. 70860 D

CERCASI infermiera o assistente per studio dentistico. Cassetta 70852 D, SPI. 70852 D

CERCASI OPERAIO E APPRENDISTA LAMIERISTA. STAMPERIA DA CONVENIRSI, CARROZZERIA «LA NOVA», VIA CABOTO, 20. 911 D

CERCASI giovane per lavaggio auto. Rivolgerti salita Promontorio 9. 70832 D

CERCASI urgentemente internista per trattoria. Telefonare domani ore 10-11 al 732392.

CERCASI internista orario unico ottima retribuzione. Rivolgerti Ristorante Menaroli, via del Toro 12. 52018 D

CERCASI apprendista aiuto banconiera bar interno. Telefonare pomeriggio 36900. 29491 D

CERCASI garagista referenziato per servizio notturno. Cassetta 52060 D, SPI.

COMMESSA pratica calzature cercasi. Presentarsi pomeriggio Calzature «Carnia» Fasso Goldoni 1.

COMMESSA pratica ramo abbigliamento ed apprendista per posto serio stabile assume Mode Lily, Cologno 4, tel. 75507. 70862 D

COMMESSO capace abbigliamento uomo a condizioni ottime cerca Godina, via Carducci 10. 70854 D

DATTILOGRAFA pratica 30.000 mensili assume studio legale. Cassetta 30058 D, SPI.

DATTILOGRAFA veloce assume. Telefonare 36338.

IMPIEGATA dattilo 17/19 anni volenterosa assumiamo prontamente. Scrivere Cassetta 52893 D, SPI.

IMPIEGATO/O per contabilità assoluto computisteria conoscenza tedesco cerca società. Offerte Cassetta 30104 D, SPI.

IMPORTANTE industria cerca per azienda locale impiegata pratica dattilogr. e mansioni d'ufficio. Scrivere referenze a Cassetta 52673 D, SPI.

IMPORTANTE aziende ramo manutenzioni cerca un operaio qualificato e due operai qualificati patente B Monfalcone Trieste. Presentarsi ore 11-13 Impresa Dustless piazz. Tommaso 4. 70826 D

IMPORTANTE ditta cerca apprendista commessa, preferibilmente pratica elettrodomestici max diciottenne. Cassetta 52673 D, SPI.

INTERNISTA cerca Pizzeria Perugini. Tel. 764885, via Settefontane 20. 52639 D

MECCANICI

autoveicoli pesanti assume prontamente società Panauto via Coroneo 33. 70796 D

MECCANICO per macchine cucine e apparecchiature a vapore da stiro cerca grande industria confezioni all'estero. Il candidato deve essere celibe, lingua inglese, referenziato, tel. 29832. 70866 D

MEZZALAVORANTE parrucchiere cerca acconciature Cesare via S. Lazzaro 20, telef. 36070. 32116 D

PARRUCCHIERA capace offresi posto stabile, paga adeguata. Tel. 796408. 52653 D

PULITRICI portoni, case nuove cerca Pulicase, Viale Terza Armata 12/A. Presentarsi al mattino ore 8.30 - 12.30. 70864 D

RAGAZZO cerco per negozio. Cinescopio 30. 70822 D

SAIONE Lidia cerca urgentemente manilure-pedicure. Telefono 741311. 29543 D

SIGNORINE/Signorine Ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Cas. Post. 1582 20100 Milano. 7186 D

SIGNORINE 15-18 anni anche primo impiego assumessi, paga extra sindacale Radiotutto negozio elettrodomestici TV via Settefontane 50, tel. 767898. 30092 D

TECNICO radio televisione esperto volenteroso cercasi urgentemente massima retribuzione. Telefonare 725233. 70838 D

STANZE E PENSIONI

Richieste
E Lire 90 per parola

MOBILIATA decorosa presso non mestierante cerca signora. 70838 D

STANZE E PENSIONI

Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CENTRALE mobilitata affittasi impiegati, studenti. Tel. 35269. 30086 F

AFFITTASI cameretta bene arredata signora solo signorina occupata. Telefono pomeriggio Pozzo del Mare 1, Ferluga. 29501 F

AFFITTO vicinissimo Università mobilitata, servizi, riscaldamento due studenti, telefonare 794857. 70850 F

AFFITTO stanza primo piano. Bot, via Kandier 11. 30056 F

COMPAGNO stanza cerca studente. Tel. 61633. 52655 F

ISTRUZIONE

G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue essere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni, Trieste piazza Fontarossa 2, telefono 30285 Scuole in tutto il mondo. 92 G

FRANCESE lezioni conversazionali singole collettive impartite da signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

IMPARTIAMO lezioni organo, pianoforte, teoria, armonia, composizione. Telefonare sera al 411989. 62110 G

Continuare in 16.a pagina

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

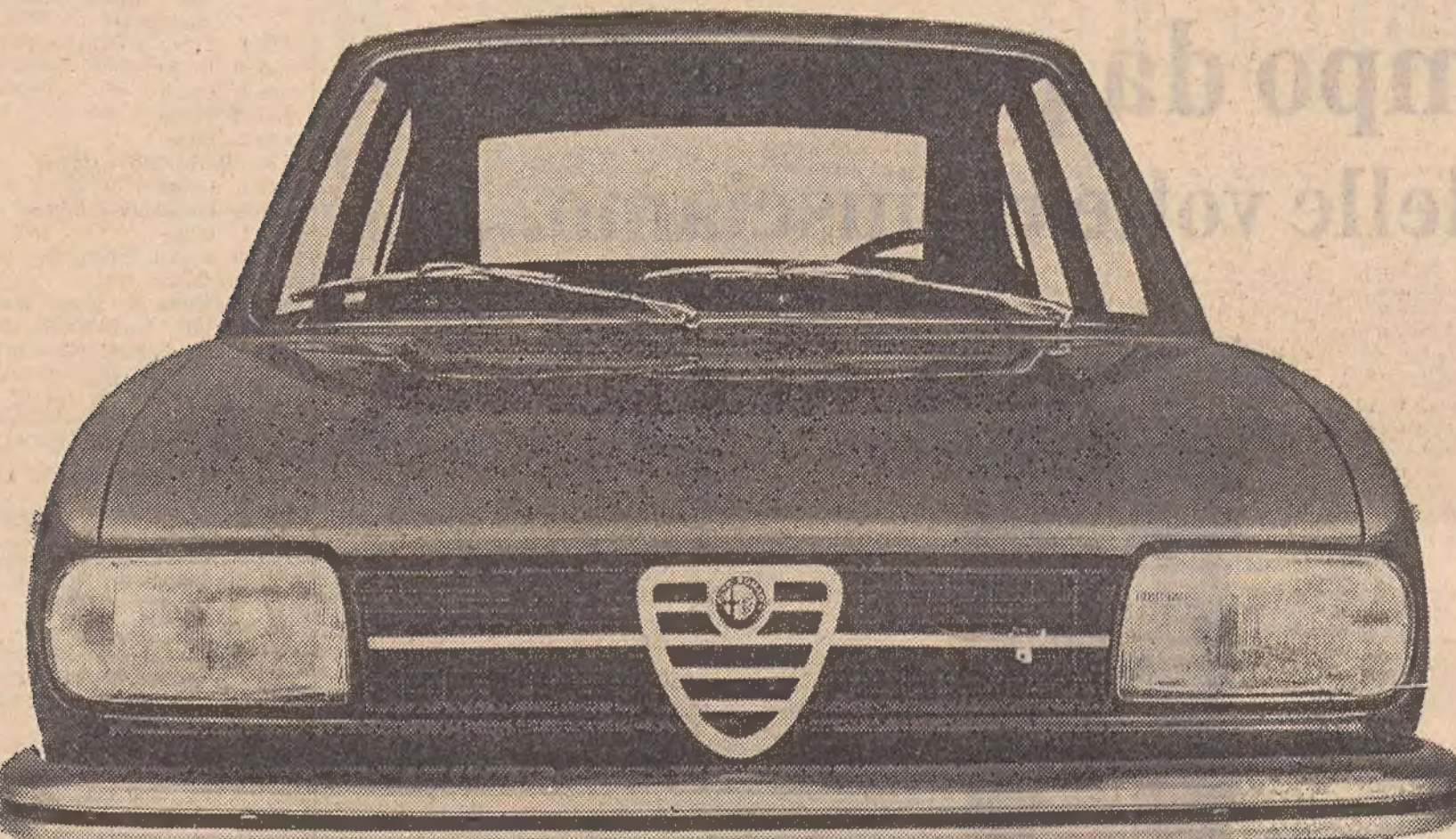
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

Alfasud

è un'Alfa Romeo

La I200 con prestazioni Alfa Romeo (oltre 150 km/h).
Consumo e costi di manutenzione decisamente economici.



Provatela subito presso:

Concessionarie Alfa Romeo:

Trieste
S.A.V.R.A. S.p.A.
Via Severo, 111
Telefono 796802

Trieste
GRACCO MURATTI
Via Matteotti, 39
Telefono 728366

Gorizia
IVONE DIZORZ & C. S.a.s. AUTOCOMET
Corso Italia, 110
Telefono 83065
Filiale: Mariano del Friuli
Via Manzoni, 164
Telefono 6825

Monfalcone
di S. Dizorz & C.
Via Boito, 59 - S.S. 14
Telefono 40014

L'Alfasud può essere acquistata anche con comode rateazioni CO.FI

In questo periodo l'Universaltecnica segnala, in particolare, la convenienza sull'acquisto di

CUCINE FRIGORIFERI TELEVISORI

Infatti, sono appena giunti i modelli più aggiornati della nuovissima produzione 1973

e su di essi, come di consueto, vengono applicati gli sconti più vistosi

e le condizioni di maggior favore.

Le novità (moltissime e tutte interessanti) riguardano tutte le più quotate marche del

mercato mondiale. In più gli acquirenti di uno di questi articoli

presso i negozi Universaltecnica,

avranno diritto ai famosi buoni per partecipare al grande concorso a premi indetto dal



«T club», che prevede il sorteggio di meravigliose vacanze a New York, Londra, Parigi, Palma di Maiorca, Madrid, tramutabili eventualmente — a scelta dei vincitori — in gettoni d'oro. Per maggiori chiarimenti su questo tema, e per esaminare da vicino le novità appena giunte, l'Universaltecnica invita a visitare i suoi negozi.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Via Zudecche 1

Corso Saba 18

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'amarezza della sconfitta



Sioux Falls — L'amarezza è dipinta sui volti dei congiunti di McGovern, dopo l'annuncio definitivo dell'esito delle votazioni. Mentre il senatore rilascia alla stampa alcune dichiarazioni, i cinque figli e la moglie Eleanor ascoltano commossi

UN COMMANDO DI CINQUE PIRATI SI IMPOSSESSA DI UN AEREO A MONTERREY

Dirottato dal Messico a Cuba un «Boeing» con 75 passeggeri

Liberate 29 persone - I banditi hanno preteso duecento milioni e la scarcerazione di sei delinquenti comuni - Fra gli ostaggi personalità americane e messicane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Monterrey, 8
 Un «Boeing 720» delle avio-linee messicane, dirottato da cinque uomini armati è in volo verso Cuba con a bordo, oltre ai pirati dell'aria ed ai sette uomini d'equipaggio, 75 dei 104 passeggeri che erano a bordo originariamente. Ventinove persone avevano, infatti, potuto lasciare il velivolo durante la sosta forzata a Monterrey. In cambio della liberazione di tutti i passeggeri i pirati dell'aria avevano chiesto quattro milioni di pesos, circa duecento milioni di lire italiane, armi e munizioni, nonché la scarcerazione di sei delinquenti comuni, arrestati perché sospettati di aver partecipato ad una serie di rapine ai danni di istituti bancari.

Mentre scriviamo non sappiamo se il governo messicano abbia accettato le richieste dei pirati dell'aria. Il fatto che non tutti i passeggeri siano stati in grado di lasciare il «Boeing» di linea fa pensare che tra il governo e i terroristi o dirottatori che li si voglia chiamare non deve essere intervenuto un accordo totale. In attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi di questo ennesimo caso di pirateria aerea una constatazione amara ed ironica ad un tempo: dirottare un aereo senza averne il mezzo più sicuro per far uscire dal carcere detenuti comuni e no.

Ma andiamo per ordine. Il «Boeing 720» della «Mexicana de Aviación» aveva decollato, a tarda mattina, da Monterrey, diretto a Città del Messico. A bordo tre cittadini americani, fra cui il vice console Wesley Parsons, e tre persone di nazionalità messicana e una di nazionalità cubana. Il commando, armato di pistole e di mitra, ha costretto i passeggeri a scendere e li ha fatti salire su un aereo di linea. La cabina del commando, gli hanno intimato di ritornare su Monterrey e di sorvegliare l'aereo fino a quando le autorità non avessero accettato il loro ultimatum. Al pomeriggio messicano i terroristi chiedevano, in un primo tempo, soltanto ottantamila

dollari, oltre la scarcerazione di sei persone recentemente arrestate per una serie di rapine ai danni di istituti bancari messicani.

Mentre le autorità consideravano il caso come un tentativo di accerchiare la reale presenza nelle loro carceri delle sei persone di cui era stata chiesta la libertà, i dirottatori hanno deciso di aumentare la posta a quattro milioni di pesos, la cifra del riscatto. A questa hanno aggiunto anche fucili mitragliatori e munizioni nonché un salvataggio per Cuba. Mentre il commando del «Boeing», capitano Abel Quintana Rodriguez, riusciva ad infondere calma fra i passeggeri, la polizia ha provveduto a liberare quattro dei sei detenuti. Gli altri due infatti non risultavano in stato di

arresto. Era una assenza grande di minaccia, che avrebbe potuto innescare i dirottatori. Il governo messicano non ha risparmiato sforzi, ed ha provveduto a rilevare, dal carcere di Saitillo, a cinquanta chilometri da Monterrey, uno dei quattro delinquenti comuni.

Frattanto, via radio, i dirottatori, ad intervalli più o meno regolari, ripetevano le condizioni per la liberazione dei 104 passeggeri che, immobilizzati a bordo del «Boeing» fermo in pista, si aggrappavano a una speranza: quella di un salvataggio da parte della polizia.

La notizia che il commando del «Boeing», capitano Abel Quintana Rodriguez, riusciva ad infondere calma fra i passeggeri, la polizia ha provveduto a liberare quattro dei sei detenuti. Gli altri due infatti non risultavano in stato di

arresto. Era una assenza grande di minaccia, che avrebbe potuto innescare i dirottatori. Il governo messicano non ha risparmiato sforzi, ed ha provveduto a rilevare, dal carcere di Saitillo, a cinquanta chilometri da Monterrey, uno dei quattro delinquenti comuni.

Frattanto, via radio, i dirottatori, ad intervalli più o meno regolari, ripetevano le condizioni per la liberazione dei 104 passeggeri che, immobilizzati a bordo del «Boeing» fermo in pista, si aggrappavano a una speranza: quella di un salvataggio da parte della polizia.

La notizia che il commando del «Boeing», capitano Abel Quintana Rodriguez, riusciva ad infondere calma fra i passeggeri, la polizia ha provveduto a liberare quattro dei sei detenuti. Gli altri due infatti non risultavano in stato di

arresto. Era una assenza grande di minaccia, che avrebbe potuto innescare i dirottatori. Il governo messicano non ha risparmiato sforzi, ed ha provveduto a rilevare, dal carcere di Saitillo, a cinquanta chilometri da Monterrey, uno dei quattro delinquenti comuni.

Frattanto, via radio, i dirottatori, ad intervalli più o meno regolari, ripetevano le condizioni per la liberazione dei 104 passeggeri che, immobilizzati a bordo del «Boeing» fermo in pista, si aggrappavano a una speranza: quella di un salvataggio da parte della polizia.

La notizia che il commando del «Boeing», capitano Abel Quintana Rodriguez, riusciva ad infondere calma fra i passeggeri, la polizia ha provveduto a liberare quattro dei sei detenuti. Gli altri due infatti non risultavano in stato di

arresto. Era una assenza grande di minaccia, che avrebbe potuto innescare i dirottatori. Il governo messicano non ha risparmiato sforzi, ed ha provveduto a rilevare, dal carcere di Saitillo, a cinquanta chilometri da Monterrey, uno dei quattro delinquenti comuni.

Frattanto, via radio, i dirottatori, ad intervalli più o meno regolari, ripetevano le condizioni per la liberazione dei 104 passeggeri che, immobilizzati a bordo del «Boeing» fermo in pista, si aggrappavano a una speranza: quella di un salvataggio da parte della polizia.

La notizia che il commando del «Boeing», capitano Abel Quintana Rodriguez, riusciva ad infondere calma fra i passeggeri, la polizia ha provveduto a liberare quattro dei sei detenuti. Gli altri due infatti non risultavano in stato di

arresto. Era una assenza grande di minaccia, che avrebbe potuto innescare i dirottatori. Il governo messicano non ha risparmiato sforzi, ed ha provveduto a rilevare, dal carcere di Saitillo, a cinquanta chilometri da Monterrey, uno dei quattro delinquenti comuni.

Frattanto, via radio, i dirottatori, ad intervalli più o meno regolari, ripetevano le condizioni per la liberazione dei 104 passeggeri che, immobilizzati a bordo del «Boeing» fermo in pista, si aggrappavano a una speranza: quella di un salvataggio da parte della polizia.

La notizia che il commando del «Boeing», capitano Abel Quintana Rodriguez, riusciva ad infondere calma fra i passeggeri, la polizia ha provveduto a liberare quattro dei sei detenuti. Gli altri due infatti non risultavano in stato di

arresto. Era una assenza grande di minaccia, che avrebbe potuto innescare i dirottatori. Il governo messicano non ha risparmiato sforzi, ed ha provveduto a rilevare, dal carcere di Saitillo, a cinquanta chilometri da Monterrey, uno dei quattro delinquenti comuni.

Frattanto, via radio, i dirottatori, ad intervalli più o meno regolari, ripetevano le condizioni per la liberazione dei 104 passeggeri che, immobilizzati a bordo del «Boeing» fermo in pista, si aggrappavano a una speranza: quella di un salvataggio da parte della polizia.

La notizia che il commando del «Boeing», capitano Abel Quintana Rodriguez, riusciva ad infondere calma fra i passeggeri, la polizia ha provveduto a liberare quattro dei sei detenuti. Gli altri due infatti non risultavano in stato di

arresto. Era una assenza grande di minaccia, che avrebbe potuto innescare i dirottatori. Il governo messicano non ha risparmiato sforzi, ed ha provveduto a rilevare, dal carcere di Saitillo, a cinquanta chilometri da Monterrey, uno dei quattro delinquenti comuni.

CONTINUA L'ONDATA DI «RINNOVAMENTO» IN JUGOSLAVIA

DIMISSIONI IN SERBIA AL VERTICE DELLA STAMPA

Se ne è andato Stamenkovic, direttore del «Vecernje Novosti» il quotidiano più diffuso, e membro del comitato centrale del PC

Belgrado, 8
 Continua l'ondata di dimissioni-purazioni in Jugoslavia. Oggi è la volta di Mirko Stamenkovic, direttore del «Vecernje Novosti», il più diffuso giornale jugoslavo. Lo riferisce un annuncio ufficiale. Le dimissioni di Stamenkovic, che è membro del comitato centrale del PC serbo, fanno seguito a quelle di altri esponenti del partito accusati di liberalismo.

Intanto a Nis le maestranze della fabbrica di apparecchiature elettroniche «El-Nis» hanno accettato all'unanimità, le dimissioni di sedici dei diciotto dirigenti dell'azienda, che avevano presentato dopo tre giorni di sciopero. La «El-Nis» ha problemi di liquidità e gli operai erano scesi in sciopero accusando la gestione dell'azienda di aver ritardato i pagamenti di salario degli ultimi due mesi.

Il consiglio di fabbrica, che ha approvato le dimissioni, ha invitato i dirigenti a continuare a svolgere le loro funzioni fino a quando non saranno sostituiti e gli affari correnti non saranno stati conclusi. Esso esaminerà poi le responsabilità di ciascuno. I dirigenti, a cinquanta chilometri da Belgrado, si sono divisi in due gruppi. I nuovi dirigenti tra le maestranze stesse sulla base delle dimostrate capacità di gestione l'azienda. La agenzia ufficiale «Tanjug» ha, contemporaneamente, reso noto che il denaro reso disponibile dopo la protesta degli operai per il mancato pagamento del salario di settembre è stato fornito dal governo regionale della Serbia.

Le minoranze in Carinzia

AMMONIMENTO di Belgrado a Vienna

Belgrado, 8
 In una nota consegnata oggi all'ambasciatore d'Austria, Alexander Otto, il governo jugoslavo esprime «profonda preoccupazione» per l'intensificarsi della «campagna antislovena ed antijugoslava» in atto nella Carinzia, campagna che rappresenta un serio pericolo per lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi. Il governo jugoslavo constata, nella stessa nota, che 17 anni dopo la firma del trattato di pace, non si è ancora applicato l'articolo 7 del trattato stesso il quale garantisce i diritti alle minoranze nazionali.

Una parte della nota denuncia l'operato delle varie organizzazioni scioviniste e fasciste, co-

mentando di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico. Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe. Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

Questo tentativo del commando comunista di rafforzare i suoi reparti in previsione della tregua trova del resto il suo parallelo nell'invio di un importante materiale bellico alle forze armate sudvietnamite per

consentirgli di trovarsi adeguatamente preparate al momento della cessazione del fuoco. Nella sola giornata di oggi un'altra decina di grandi aerei da trasporto americani sono arrivati all'aeroporto di Saigon con 500 tonnellate di materiale bellico.

Ieri altre 700 tonnellate di materiale bellico erano giunte a bordo di una trentina di aerei.

Le incursioni a Nord e a Sud della zona smilitarizzata e sulla stessa zona smilitarizzata sono state compiute da oltre settantacinque «B-52», che hanno sganciato oltre duemila tonnellate di bombe.

Altri «B-52», volando ad una quota di oltre 10 metri, al di sopra dei temporali provocati dal tifone Pamela e usando il radar per bombardare gli obiettivi prescelti, si sono spinti fino ad una ventina di chilometri dal 20.º parallelo.

Sul fronte terrestre si segna la sola qualche scontro. Fra l'altro un reparto di guastatori comunisti sono penetrati, all'alba, nella base dell'esercito americano a Long Binh, una ventina di chilometri da Saigon, ma sono stati respinti.

† Ieri 8 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Milos ved. Lugli

Affranti ne danno il doloroso annuncio i figli WANDA, ANNAMARIA e DIEGO con la moglie DORY MARZI, i nipoti ALICE con il marito CLAUDIO DELLO IACONO, PAOLO e LUCA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 novembre partendo dall'entrata del Cimitero di Sant'Anna alle ore 14.30.

† Dopo breve malattia si è lasciata nel più profondo dolore la nostra mamma

Angiolina Macorin ved. Caffieri

Lo annunciano costernati a parenti e ad amici i figli LILIANA e BRUNO unitamente alle sorelle MARIA e CARMELA e alle congiunte famiglie VALUSSI - BERNUZZI GRIMALDI - PAGANI.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Menotti Tamaro ed ai professori, medici e personale tutto della divisione Neurologica dell'Ospedale Maggiore per le affettuose cure prestate.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14 dalla via Pietà.

† Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Mario Savron

Si associano al lutto le famiglie TODONE, BOIANO e in amica IDA.

† Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Maria Lugli

EDUARDO e MARIA PIA CARLI partecipano addolorati al lutto dell'amico Diego per la perdita della madre.

† Il giorno 7 novembre è mancato

Bernardo Ciacchi

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio EMILIO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 9 novembre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 8 novembre è mancato improvvisamente

Luigi Tudor

Maresciallo Magg. di P. S. ex Combattente

Ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero la moglie EUGENIA unitamente ai figli LAURA e MASSIMILIANO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 10 novembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 8 novembre si è spento serenamente il nostro caro

Raffaele Sparago

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 9 novembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 8 novembre si è spento serenamente il nostro caro

Amelia Lacovig in Cecchi

si è spenta ieri mercoledì 8 novembre.

INGLESE madrelingua conversazioni lezioni impartite. Tel. 794622 solo mattino.

MATEMATICA clinica, fisica prepara superiori maturità privatisti concorsi insegnante esperto. Tel. 726962. 30016 G

MATEMATICA fisica impartisce esperto universitario 170 anno, telefonare 762026 ore pasti.

MATEMATICA, italiano, latino, storia, medie inferiori. Telefonare 761841. 29535 G

RIPETIZIONI matematica, medie, tecniche, impartisce insegnante, telefonare 796750 pomeriggio.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ACCENDINO scritto «Cinzia» smarrito zona «Borac» caro ricordo, tel. 417252 ore 21-22 mancina.

BORSA portatili nera contenente bollette consegna smarrita pregasi rinvenire telefonare 793732 ore ufficio.

PORTAMONETE rinvenuto tre novembre paraggi cimitero, telefonare 750631 ore 19-20.30.

21 ottobre smarrita calza oro lunga con ciotolo via Combi via SS. Martiri. Valore affettivo tel. 38018. Mancina. 52040 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. LOCALE d'affari via Settefontane, due fori, adatto attività varie, affitta Impresa Chermetz-Crismani. Telefono 31300.

A. AMMOBILIATO inizio via Ginastica casa nuova, 3 stanze, cucina, ascensore, centralnafa, libero subito. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114.

A. IPODROMO pronto ingresso signorile, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, pogg. li, ascensore, centralnafa, lo piano, affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114.

A. LOCALI uso ufficio magazzino affittati. AGEF, Crispi 14, 29455 I

A. SEVERO 4 stanze, cucina, biservizi, centralnafa, affittasi. AGEF, Crispi 14. 29443 I

AFFITTASI zona Tribunale pianterreno cinque vani anche funzionando adatti ogni attività. Telefonare solo pomeriggio al 38502.

AFFITTASI Opicina villa signorile ammobiliata periodo novembre-giugno. Telefonare 37056.

AFFITTASI salone 2 stanze cucina servizi centralnafa via Rossetti, intermedieri. Telefonare 34409.

AFFITTASI appartamento centralissimo primoingresso due stanze, cucinino, servizi, comfort, telefonare 755300.

APPARTAMENTO arredato centrale 3 stanze, cucina, servizi, riscaldamento, ascensore, prontamente affittati. Telefonare 61300.

APPARTAMENTO ammobiliato stanza, cucina, gabinetto affittato, tel. 37609.

APPARTAMENTO in palazzina primoingresso 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, posto macchina, centralnafa, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 52679 I

APPARTAMENTO IPRIO affittasi - salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, pogg. li, centralnafa, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, wc, restaurato 30.000 piccole spese affitta Immobiliare Orianzi 2.

BELEGGIO tranquillo affittasi referenziatissimi adulti, 2 stanze, stanzetta, cucina, doccia, 40.000. Immobiliare Orianzi 2.

SORFITA centrale stanza cucina wc, 11.000 affitta Immobiliare Orianzi 2.

STANZA ingresso libero, p.zza Goldoni, 18.000 a solo-a. Tel. 793900.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. APPARTAMENTO comfort cerca affitto giovane coppia. Telefonare 761841 pomeriggio.

APPARTAMENTO bicamerale salone, preferibilmente biservizi cerca affitto coppia referenziata, telefonare 66745 ore pasti.

APPARTAMENTO quattro stanze prontamente disponibile cerca affitto. Telef. 67829 ore 13-30.

CERCANSI affitto appartamento 1° vuoti mobiliati, ville, casette indifferente zona, telefonare 61309.

COPPIA tranquilla cerca affitto appartamento 2 stanze, cucina e bagno, 10.000, 10 mila, telefonare 60511 mattinata.

GIUVANE coppia cerca appartamento in affitto 1-2 stanze, cucina e bagno, 10.000, 10 mila, telefonare 60511 mattinata.

UNIVERSITARIO udinese cerca appartamento o decorosa stanza con servizi. Offerte Casseta 29471 L. SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILLOTTO pellicceria, via Milano 16. Vedere per credere. Non è il caso di credere alla pubblicità, neppure stare ascoltare ciò che si dice. Bisogna vedere l'assortimento della Pellicceria Zilotto oggi che è al completo. Prezzi vantaggiosi. Modelli alta moda.

A. 150.000 vendo salotto disegno moderno, seminuovo. Telefonare 89714 Gorizia.

CALDAIA Triplex per riscaldamento, gas città, 18.500 calorie, nuova, vendesi occasione. Telefonare 72623.

FISARMONICA vendo occasione metà prezzo. Tel. 816663.

MATERASSI 3500, reti metalli, letti piegareli vendo. Bosco 12 - magazzino. 30132 M

OPCAZIONE macchina Singer con motorino, biglietti vari, vendo. Tel. 762874.

SPARGHERIO seminuovo lire 6000, stufa grande, altra piccola vendo occasione, Bosco 12 - magazzino. 30132 M

SVENDO bruciatori nafta, gasolio, kerosene, caldaie, stufe a metano, tel. 797198.

VENDO stufa Varmornig kerosene, occasione. Telefonare 37004.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, orologi, tappeti, studi, mobili intagliati antichi moderni, stanzette letto pranzo. Telefonare 31428.

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie, telefonare tutti giorni 6746 i-67350.

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti, mobili vari, salotti antichi. Telefonare 30333.

ACQUISTEREI se buonissimo stato et vera occasione uno due tappeti persiani, minimo 4 X 4. Telefonare 62631 ore ufficio.

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti salotti antichi, mobili vari. Telefonare n. 37872.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 88657.

A. LETTINI con materasso reclame 12.000, grandioso assortimento carrozzerie, cuscini, passaggini, box, armadietti, fasciati, bagnetti, cuscini antiscorfo, attaccapanni 12.000.

POLTRONE 25.000, cucine brandine 7500, scarpe reclame 7500, soggiorni, scale, reti, comodine, materassi molleggiati 2.000. Bellissimi salotti letto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 793840.

DIVANOLETTA angelo, due poltroncine, tavolino ottino stato, 60.000. Telefonare 740611 mattinata.

SALOTTO moderno vendesi. Telefono 61532.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano. Telefono 69086.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. D.B.E.M.A. VENDITA DEL RISPARMIO: mentre tutti i prezzi aumentano la D.B.E.M.A. ribassa. I prezzi D.B.E.M.A. sono sensibilmente più centrati della piazza, ma se volete risparmiare ancora di più, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTEGHERIA D.B.E.M.A. via Commerciale 27, tel. 418762.

Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente. Vi verrà praticato uno sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionato alla capacità acquistata.

A.A.A.A. D.B.E.M.A. CALENDARIO 1973 in OMAGGIO. A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistino contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la D.B.E.M.A. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottighiera telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043.

VENDITORI PER TRIESTE
cecani da AZIENDA PUBBLICITA' STRADALE
laute povgionli
iscrizione Enasarco
Scrivere: DESTEFANIS - Via Bezzacca 9 - 10131 TORINO

DOMESTICA
FISSA TUTTOFARE 25-30ENNE
130.000 MENSILI + CONTRIBUTI
massima serietà - referenze
Scrivere: GILLI via Sirtori 5 Milano - Telefonare 209643

AUTO, MOTO, CICLI
L Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGLIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 72621. Vendesi nuovo e usato. Permutati usato per usato. Citroen IT Lusso 70, 1750 65-69, GT 69, 1300 T 68, 125 Special automatica 71, 124 Special T 71, 124 Famillera 67, 850 Sport coupé 68, 850 Special 68, furgone 238, camioncino Fiat 615 Diesel ed altre. Festivi e domeniche a parte mattino. Giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A. RATE venditori tutti i giorni: Fiat 125 special '69 con traino per roulotte Km 30 mila, 850 '66, 65, 150 controvento '84. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 711 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via della Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 giardiniera '67 '68, 850 '66, '67, '68, 1100

D. fam.: 1100 R berlina; Volvo '68, '69; Saab berlina '69, '70; M.G.G.T. coupé '69; Giulietta 1300 T.I. '68, '69; Innocenti Mini Minor; Skoda 1000 cc. berlina '69; Renault 16 T.S. '72.

AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato della Concessionaria Filotecnica Italiana Innocenti, Austin, Morris, M.G. Ritiro permutate vendite vetture usate.

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVANI & DE CARLI Sanzio li, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Simca 1000 66, 68, 69, 70; Primula 66; Cortina 67; Renault R10 automatico 69; Escort XL 70. Festivi 9-13.

FIAT 600 D perfetta vendesi L. 120.000, tel. 766344. 155 Q

FIAT 124 sei mesi km 5300 come nuova completa supplementi accessori vendesi. Tel. 741155.

FIAT 1300 ottime condizioni, gommata 200.000 vendi. Tel. 211525 pasti.

FIAT 850 16.000 km reali privata vende, tel. 70717.

FIAT 500 F, 350 Special, 850 coupé, 127, 128, 124, 124 coupé, 124 Special, 125 Special, Bianchina, Giulietta 1300 T.I., 1300 Junior, 1600 GTV, 1600 Super, 1750, Autograzia Flegi, via Crispi 32/a. Permutate, facilitazioni.

IMSS vende privato vendesi, assicurata, bollata, tel. 60210.

OFFRESI parcheggio roulotte, lire 3000 mensili tutte le stagioni, possibilità consegna in ogni momento. Telefonare 20185 ore 10-14.

PRIVATO vende migliore offerta Alfa 1600 sprint. Telefonare 208243 ore 19-20.

VENDESI autovettura 1100 Spec. del 1962. Per informazioni rivolgersi: INAM Gorizia, via Vittorio Veneto 2, orario ufficio.

VENDESI 128 1969 anche condizioni pagamento: 500 1966, Elettrauto, via Coroneo 40.

L'I.V.A. farà aumentare i prezzi?

Per quanto ci riguarda

DICIAMO DI NO!

Lo stiamo dimostrando. Continua

su tutti gli articoli e per tutto novembre

lo

SCONTO SPECIALE I.V.A.!

Monti Biancheria

Trieste
via S. Spiridione, 5

A.A.A.A. 128 '71-'70; 127 coupé nuovo; 124 coupé '70; 850 S '68; 850 spider '67; 850 coupé '69; 850 '66-'67; 124 T '71; 750 S '70; Simca rally '72; 1100 D '65; 1500 C '65; 128 nuovo '72; R 16 '67; Simca 1100 '70; 500 F '66; 500 L '71. Autosalone Trieste, via Giulia 10. Aperto festivi. 52541 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 42, tel. 72122 - A.R. 2000 '71; A.R. 1300 T.I. '66, '67; Giulietta super '65, '67; Lancia Fulvia II serie '70; Mini '68, '69;

VENDITORI PER TRIESTE
cecani da AZIENDA PUBBLICITA' STRADALE
laute povgionli
iscrizione Enasarco
Scrivere: DESTEFANIS - Via Bezzacca 9 - 10131 TORINO

DOMESTICA
FISSA TUTTOFARE 25-30ENNE
130.000 MENSILI + CONTRIBUTI
massima serietà - referenze
Scrivere: GILLI via Sirtori 5 Milano - Telefonare 209643

AUTO, MOTO, CICLI
L Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGLIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 72621. Vendesi nuovo e usato. Permutati usato per usato. Citroen IT Lusso 70, 1750 65-69, GT 69, 1300 T 68, 125 Special automatica 71, 124 Special T 71, 124 Famillera 67, 850 Sport coupé 68, 850 Special 68, furgone 238, camioncino Fiat 615 Diesel ed altre. Festivi e domeniche a parte mattino. Giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A. RATE venditori tutti i giorni: Fiat 125 special '69 con traino per roulotte Km 30 mila, 850 '66, 65, 150 controvento '84. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 711 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via della Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 giardiniera '67 '68, 850 '66, '67, '68, 1100

D. fam.: 1100 R berlina; Volvo '68, '69; Saab berlina '69, '70; M.G.G.T. coupé '69; Giulietta 1300 T.I. '68, '69; Innocenti Mini Minor; Skoda 1000 cc. berlina '69; Renault 16 T.S. '72.

AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato della Concessionaria Filotecnica Italiana Innocenti, Austin, Morris, M.G. Ritiro permutate vendite vetture usate.

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVANI & DE CARLI Sanzio li, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Simca 1000 66, 68, 69, 70; Primula 66; Cortina 67; Renault R10 automatico 69; Escort XL 70. Festivi 9-13.

FIAT 600 D perfetta vendesi L. 120.000, tel. 766344. 155 Q

FIAT 124 sei mesi km 5300 come nuova completa supplementi accessori vendesi. Tel. 741155.

FIAT 1300 ottime condizioni, gommata 200.000 vendi. Tel. 211525 pasti.

FIAT 850 16.000 km reali privata vende, tel. 70717.

FIAT 500 F, 350 Special, 850 coupé, 127, 128, 124, 124 coupé, 124 Special, 125 Special, Bianchina, Giulietta 1300 T.I., 1300 Junior, 1600 GTV, 1600 Super, 1750, Autograzia Flegi, via Crispi 32/a. Permutate, facilitazioni.

IMSS vende privato vendesi, assicurata, bollata, tel. 60210.

OFFRESI parcheggio roulotte, lire 3000 mensili tutte le stagioni, possibilità consegna in ogni momento. Telefonare 20185 ore 10-14.

PRIVATO vende migliore offerta Alfa 1600 sprint. Telefonare 208243 ore 19-20.

VENDESI autovettura 1100 Spec. del 1962. Per informazioni rivolgersi: INAM Gorizia, via Vittorio Veneto 2, orario ufficio.

VENDESI 128 1969 anche condizioni pagamento: 500 1966, Elettrauto, via Coroneo 40.

A.A.A.A. 128 '71-'70; 127 coupé nuovo; 124 coupé '70; 850 S '68; 850 spider '67; 850 coupé '69; 850 '66-'67; 124 T '71; 750 S '70; Simca rally '72; 1100 D '65; 1500 C '65; 128 nuovo '72; R 16 '67; Simca 1100 '70; 500 F '66; 500 L '71. Autosalone Trieste, via Giulia 10. Aperto festivi. 52541 Q

A.A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 42, tel. 72122 - A.R. 2000 '71; A.R. 1300 T.I. '66, '67; Giulietta super '65, '67; Lancia Fulvia II serie '70; Mini '68, '69;

VENDITORI PER TRIESTE
cecani da AZIENDA PUBBLICITA' STRADALE
laute povgionli
iscrizione Enasarco
Scrivere: DESTEFANIS - Via Bezzacca 9 - 10131 TORINO

DOMESTICA
FISSA TUTTOFARE 25-30ENNE
130.000 MENSILI + CONTRIBUTI
massima serietà - referenze
Scrivere: GILLI via Sirtori 5 Milano - Telefonare 209643

AUTO, MOTO, CICLI
L Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGLIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 72621. Vendesi nuovo e usato. Permutati usato per usato. Citroen IT Lusso 70, 1750 65-69, GT 69, 1300 T 68, 125 Special automatica 71, 124 Special T 71, 124 Famillera 67, 850 Sport coupé 68, 850 Special 68, furgone 238, camioncino Fiat 615 Diesel ed altre. Festivi e domeniche a parte mattino. Giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A. RATE venditori tutti i giorni: Fiat 125 special '69 con traino per roulotte Km 30 mila, 850 '66, 65, 150 controvento '84. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 711 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via della Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 giardiniera '67 '68, 850 '66, '67, '68, 1100

D. fam.: 1100 R berlina; Volvo '68, '69; Saab berlina '69, '70; M.G.G.T. coupé '69; Giulietta 1300 T.I. '68, '69; Innocenti Mini Minor; Skoda 1000 cc. berlina '69; Renault 16 T.S. '72.

AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato della Concessionaria Filotecnica Italiana Innocenti, Austin, Morris, M.G. Ritiro permutate vendite vetture usate.

CONCESSIONARIA SIMCA PADOVANI & DE CARLI Sanzio li, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo. Simca 1000 66, 68, 69, 70; Primula 66; Cortina 67; Renault R10 automatico 69; Escort XL 70. Festivi 9-13.

FIAT 600 D perfetta vendesi L. 120.000, tel. 766344. 155 Q

FIAT 124 sei mesi km 5300 come nuova completa supplementi accessori vendesi. Tel. 741155.

FIAT 1300 ottime condizioni, gommata 200.000 vendi. Tel. 211525 pasti.

FIAT 850 16.000 km reali privata vende, tel. 70717.

FIAT 500 F, 350 Special, 850 coupé, 127, 128, 124, 124 coupé, 124 Special, 125 Special, Bianchina, Giulietta 1300 T.I., 1300 Junior, 1600 GTV, 1600 Super, 1750, Autograzia Flegi, via Crispi 32/a. Permutate, facilitazioni.

IMSS vende privato vendesi, assicurata, bollata, tel. 60210.

OFFRESI parcheggio roulotte, lire 3000 mensili tutte le stagioni, possibilità consegna in ogni momento. Telefonare 20185 ore 10-14.

PRIVATO vende migliore offerta Alfa 1600 sprint. Telefonare 208243 ore 19-20.

VENDESI autovettura 1100 Spec. del 1962. Per informazioni rivolgersi: INAM Gorizia, via Vittorio Veneto 2, orario ufficio.

VENDESI 128 1969 anche condizioni pagamento: 500 1966, Elettrauto, via Coroneo 40.

VENDITORI PER TRIESTE
cecani da AZIENDA PUBBLICITA' STRADALE
laute povgionli
iscrizione Enasarco
Scrivere: DESTEFANIS - Via Bezzacca 9 - 10131 TORINO

DOMESTICA
FISSA TUTTOFARE 25-30ENNE
130.000 MENSILI + CONTRIBUTI
massima serietà - referenze
Scrivere: GILLI via Sirtori 5 Milano - Telefonare 209643

AUTO, MOTO, CICLI
L Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGLIA autosalone Cossich, via Battisti 20, telefono 72621. Vendesi nuovo e usato. Permutati usato per usato. Citroen IT Lusso 70, 1750 65-69, GT 69, 1300 T 68, 125 Special automatica 71, 124 Special T 71, 124 Famillera 67, 850 Sport coupé 68, 850 Special 68, furgone 238, camioncino Fiat 615 Diesel ed altre. Festivi e domeniche a parte mattino. Giorni feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A. RATE venditori tutti i giorni: Fiat 125 special '69 con traino per roulotte Km 30 mila, 850 '66, 65, 150 controvento '84. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 711 Q

AUTOAGENZIA Claudio, via della Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Fiat 500 giardiniera '67 '68, 850 '66, '67, '68, 1100

D. fam.: 1100 R berlina; Volvo '68, '69; Saab berlina '69, '70; M.G.G.T. coupé '69; Giulietta 1300 T.I. '68, '69; Innocenti Mini Minor; Skoda 1000 cc. berlina '69; Renault 16 T.S. '72.

AUTOAGENZIA Claudio, Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato della Concessionaria Filotecnica Italiana Innocenti, Austin, Morris, M.G. Ritiro permutate vendite vetture usate.